TRIESTE, Domenica 7 Giugno 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6993
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

IL PICCOLO*

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, ... 41; ... edìz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può ... orno, ... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.: da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giorn... S-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

Il favorevole andamento delle operazioni dell'Asse

Forti unità nemiche battute e contrattaccate in Marmarica

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 6 giugno 1942-XX: Bollettino 736:

Le operazioni delle Forze armate dell'Asse in Marmarica proseguono favorevolmente.

Forti unità avversarie, appoggiate da artiglierie e mezzi blindati, che hanno tentato di ricacciarci da posizioni raggiunte, sono state battute e contrattaccate: risultano distrutti 36 carri armati, alcune decine di automezzi, fatto qualche centinaio di prigionieri.

L'aviazione, quantunque ostacolata da sfavorevoli condizioni atmosferiche, ha svolto efficace attività: 14 apparecchi britannici venivano abbattuti, 6 costretti ad atterrare, uno colpito ed incendiato da batterie terrestri. Dalle azioni di ieri e del giorno precedente, 3 nostri velivoli non hanno fatto ritorno.

Un «Bullfighter» ha tentato di sorvolare l'isola di Lampedusa: centrato dal tiro contraereo, è precipitato in mare; i due sottufficiali componenti l'equipaggio sono stati raccolti e catturati.

Un'incursione condotta questa notte su Napoli e dintorni da più ondate di aerei inglesi ha causato danni di non grave entità; alconi incendi sono stati prontamente domati; fra la popolazione civile un morto ed un ferito. L'incursione ha successivamente raggiunto il litorale della provincia di Littoria con lancio di razzi illuminanti.

I prigionieri di guerra

Revoca delle rappresaglie

in seguito a un comunicato inglese

Roma, 6

Radio Londra ha informato in data odierna che il Ministero della Guerra britannico comunica quanto segue:

«Un ordine come quello rinvenuto a firma del comandante della 4.a Brigata in Marmarica non fu impartito dal Ministero della Guerra britannico, pertanto il Ministero stesso dichiara di considerarlo, con effetto immediato, come inesistente. I prigionieri di guerra vengono trattati come lo sono stati in passato, in conformità della convenzione di Ginevra».

A seguito di tale dichiarazione da parte del Ministero della Guerra britannico, il Comando supremo italiano — d'intesa con quello germanico — ha revocato oggi stesso le misure di ritorsione disposte nei riguardi dei prigionieri britannici in Libia.

Il generale Rommel a colloquio col generale Nehring

Il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Duce

Economie per 2 miliardi e 303 milioni nel bilancio dello Stato

La riduzione delle spese preventivate per i servizi civili - Sospensione del contributo all'azienda delle Ferrovie - Nuove severe disposizioni penali colpiranno i rei di delitti contro la disciplina dei consumi

Roma, 6

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10 sotto la presidenza del Duce. Segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Un riesame dei bilanci

Il Consiglio dei ministri, per disposizione del Duce ha deliberato:

Che i singoli ministri procedano ad un riesame dei rispettivi bilanci di spesa del prossimo esercizio 1942-43 relativi ai servizi civili per proporre le diminuzioni che, secondo criteri di severa economia, devono essere realizzate. Le proposte saranno riassunte ed esaminate dal ministro delle Finanze e sottoposte al Duce:

Che siano sospesi intanto nel 1942-43 i contributi corrisposti all'azienda delle Ferrovie, in complessivi milioni 320, a titolo di concorso nelle spese delle elettrificazioni delle linee e nella maggiore spesa di pensioni, dipendente dallo eccezionale aggravio relativo al trattamento di quiescenza del personale esonerato perchè assunto in esuberanza durante e dopo la guerra 1915-18. Il traffico che si svolge sulla rete nelle attuali circostanze assicura proventi che consentono alla gestione ferroviaria, nonostante gli oneri dei maggiori servizi, di fronteggiare direttamente e integralmente le spese su accennate;

Che lo stanziamento dei 4 miliardi per lavori pubblici sia ridotto a due e mezzo;

Che sia predisposto un provvedimento inteso a rivedere e regolare i prezzi delle commesse e forniture belliche;

Che altro provvedimento sia preparato per disciplinare l'accantonamento di una parte dei soccorsi giornalieri assegnati alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi. L'accantonamento verrà effettuato a beneficio delle famiglie interessate per agevolare la ripresa delle condizioni normali alla cessazione della guerra.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato ed approvato uno schema di disegno di legge concernente variazioni al bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1941-XIX 1942-XX e due Regi Decreti ai sensi dell'art. 41 della legge sulla contabilità generale dello Stato, riguardanti integrazioni di fondi a carico dell'esercizio stesso per stipendi e pensioni e per restituzioni di tasse non dovute.

Viene così provveduto all'assestamento finale di taluni stanziamenti in relazione alle effettive risultanze e necessità della gestione ormai prossima alla chiusura. Notevoli diminuzioni sono apportate per cessate esigenze e in dipendenza della legge 15 aprile 1942-XX n. 439 che proroga fino a sei mesi dopo la cessazione della guerra, l'efficacia delle disposizioni sulla riduzione delle spese civili. Nell'insieme risultano economie per milioni 483.4.

Il Consiglio dei ministri ha poi approvato assegnazioni di fondi per spese dovute allo stato di guerra.

Uno schema di R. D. che disciplina la presentazione per la conversione al nome dei titoli azionari emessi da società aventi sedi in Italia e circolanti in Libia.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di R. D. L. relativo all'approvazione delle norme per l'esecuzione, il collaudo e l'esercizio degli impianti tecnici che interessano gli edifici pregevoli per arte o per storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni e oggetti di interesse culturale.

Uno schema di R. D. concernente l'esecutorietà delle sentenze e di altri provvedimenti relativamente ai territori ex jugoslavi annessi.

Su proposta del ministro per gli Affari Esteri, sono stati approvati alcuni provvedimenti di carattere vario.

Per le famiglie dei Caduti

Su proposta del Duce, ministro dell'Interno:

Un disegno di legge con cui, a titolo di riconoscenza verso le vedove e i figli di Caduti in guerra, sono considerate famiglie numerose quelle con sei figli, quando il padre sia morto in guerra. Ai Caduti in guerra sono parificati i Caduti per la Causa nazionale.

In virtù di tale provvedimento, le famiglie che si trovano nelle condizioni anzidette saranno ammesse a far parte dell'Unione fascista fra le famiglie numerose e godranno dei benefici tributari e di tutte le altre provvidenze stabilite dalle norme vigenti a favore delle famiglie stesse.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo:

Uno schema di provvedimento contenente disposizioni penali per la durata della guerra. Si sono verificate durante lo stato di guerra alcune attività criminose che presentano una particolare gravità e purtuttavia non trovano nella legislazione vigente, adeguata repressione. Tali attività hanno potuto anzitutto inserirsi nella complessa organizzazione della disciplina di distribuzione delle merci. Prime fra tutte quelle che incidono sui mezzi con cui lo Stato assicura una uniforme perequazione di trattamento a tutti i cittadini. Trattasi della contraffazione dei documenti che attribuiscono a ciascuno il diritto a ricevere una prestabilita quantità di merci (tessere, buoni e simili) ovvero di commercio indebito di quegli stessi documenti. Entrambe queste attività non trovano nella legge vigente appropriato castigo. Questo provvedimento considera quali delitti particolari uniti con opportuna severità la contraffazione di tessere e di altri analoghi documenti ed il commercio indebito degli stessi. Si prevede poi una forma speciale del delitto di sottrazione di merci al consumo normale caratterizzata dalla rilevante entità delle merci sottratte, e dagli effetti perturbatori di tale attività criminosa nell'economia di guerra.

Si provvede altresì ed aggravare sensibilmente le pene per taluni delitti ordinari e particolarmente per i delitti commessi, con abuso della loro qualità, dalle persone comunque incaricate di svolgere una pubblica attività nella complessa organizzazione della disciplina sulla distribuzione delle merci; per i delitti di falsità in atti e quelli per il patrimonio commessi su tessere annonarie o su documenti analoghi; violazioni delle norme dirette ad assicurare la tutela alle comunicazioni quando queste riguardano i militari ed i prigionieri di guerra. Si assicura infine un più largo ed attivo intervento del Tribunale Speciale nella repressione della delinquenza per reati commessi con lo stato di guerra, allargando la sfera della sua competenza nel procedimenti per reati annonari.

Su proposta del ministro di Grazia e Giustizia:

Un disegno di legge riguardante provvedimenti a favore dei chiamati alle armi nei concorsi per esame per la nomina a notaio.

Un disegno di legge riflettente il personale della Magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie. Tale provvedimento estende ai magistrati dell'ordine giudiziario le disposizioni del R. D. 6 gennaio 1942 -XX n. 27, contenente provvidenze a favore dei richiamati alle armi per quanto riflette l'assunzione in ruolo e le promozioni. Altrettanto viene fatto nei riguardi del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

La legge urbanistica

Su proposta del ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento che autorizza il ministro delle Finanze a concedere dal 1.o luglio 1942-XX ai cittadini italiani bisognosi residenti nel Regno, titolari di pensioni ordinarie statali, provinciali, comunali o di analoghi enti pubblici di Paesi nemici, con i quali vi è rottura di rapporti diplomatici, una anticipazione periodica sulle pensioni stesse ed entro il limite massimo della metà del loro ammontare.

Uno schema di provvedimento legislativo recante l'adeguamento dell'imposta sulle iscrizioni ipotecarie a garanzia di prestiti in danaro. Il provvedimento, col quale viene stabilita nella misura del 5 per cento l'imposta per le iscrizioni ipotecarie a garanzia di prestiti in denaro, integra i provvedimenti già adottati per limitare gli artificiosi investimenti di denaro in speculazioni immobiliari o accessorie o surrogatorie delle immobiliari.

Su proposta del ministro dell'Educazione nazionale:

Uno schema di R. D. concernente l'istituzione dei ruoli organici dei presidi, dei segretari e dei bidelli delle R. Scuole medie.

Uno schema di R. D. concernente i concorsi speciali a cattedre e a posti di capo di istituto, gli obblighi di servizio degli insegnanti in prova e la retribuzione degli incaricati di puericoltura.

Uno schema di R. D. concernente il trattamento economico al personale incaricato della pratica del lavoro nelle scuole.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici:

Uno schema di provvedimento che approva la legge urbanistica.

Il più intenso ritmo impresso dal Regime in tutti i settori della vita nazionale, attraverso l'incremento demografico e l'azione degli altri fattori di carattere economico, sociale, culturale, sportivo, ha esercitato una vasta ripercussione sul rinnovamento edilizio e urbanistico delle nostre città. Il tradizionale concetto del piano regolatore ha perciò subito una profonda evoluzione: da semplice piano di allineamento è assurto a programma delle trasformazioni dell'assetto in genere e dello sviluppo delle città in uno sforzo assiduo e progressivo di conciliare il rispetto del passato col dinamismo dell'avvenire. Le scarse disposizioni contenute nella Legge 25 giugno 1865 n. 2359 a proposito dei piani regolatori, hanno fatto posto a molteplici leggi speciali, con le quali sono state dettate norme per regolare l'assetto urbanistico dei principali capoluoghi. Nell'intento di eliminare sperequazioni e discordanze che derivano dalla mancanza di una disciplina unitaria, si è riconosciuta l'opportunità di coordinare e perfezionare i principali istituti giuridici ed economici sin qui utilmente sperimentati in materia di piani regolatori. A ciò provvede il disegno di legge che

Sussulto senza sollievo

Esaltando, or non è molto, l'«impresa» del Madagascar, Churchill ebbe a dire fra l'altro: «Mentre le nostre truppe erano in mare, mi sentivo sussultare ogni volta che vedevo la parola Madagascar nei giornali. Tutti gli articoli dimostranti come fosse importantissimo per noi prendere Madagascar per prevenire i Giapponesi erano da me letti con apprensione. E fu con considerevole sollievo che appresi che l'operazione è stata rapidamente ed efficacemente compiuta». A convalidare col fatto cotesto suo sollievo, il «premier» diede un profondo respiro, al quale fece seguire una lunga intelligente pausa. L'indomani tutta la stampa anglosassone, rilevando l'ardito concepimento e svolgimento dell'azione, levò altissimo il coro delle lodi all'indirizzo del geniale stratega, che vide così compresi e compensati i sussulti del suo cuore e le sue apprensioni. Era una vittoria, un'autentica grande vittoria strategica, e anche tattica, sebbene le navi britanniche non avessero trovato di fronte a sè, nella baia di Diego Suarez, che sparuti nuclei di coloniali francesi e non avessero visto all'ingiro neppure l'ombra d'un Giapponese. Era una vittoria che garentiva la sicurezza delle vie dell'India e del Medio Oriente e preparava il secondo trampolino oceanico (il primo sarebbe l'Australia) per le future operazioni di riconquista della Birmania, della Malesia e dell'Insulindia. Perchè, come avrebbero potuto od osato, i Nipponici, soltanto avvicinarsi allo «splendido porto — secondo la definizione churchilliana — di Diego Suarez?».

Con queste premesse, l'eco dei siluri centrati contro le navi da guerra britanniche a Diego Suarez deve aver avuto a Londra gli effetti dello schianto d'un fulmine, e Churchill, giova credere, questa volta respirì di sollievo non ne avrà dati, dopo l'immancabile sussulto.

E' chiaro che l'azione giapponese del Madagascar, mentre attesta la presenza d'una minaccia effettiva ai traffici vitali del nemico nell'Oceano Indiano, dimostra come il forzato stazionamento di navi da guerra britanniche a presidio dell'isola abbia giovato ai Nipponici, che in tal modo possono infliggere ad esse colpi mortali.

Decisamente, sulle concezioni strategico-marittime di Churchill pesa un avverso destino. Un diavolo maligno le converte tutte, con sottile ironia, in altrettanti disastri in cui la Marina britannica finirà col trovare la sua distruzione definitiva.

Nuova vittoria degli «U. Boote»

19 NAVI COLATE A PICCO nelle acque nordamericane

Attacchi sovietici respinti sul fronte del Volkov - Numerose località occupate nel settore centrale e settentrionale

Berlino, 6

Il Quartier generale del Führer Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte di assedio di Sebastopoli le fortificazioni nemiche sono state martellate da poderoso fuoco di artiglieria pesante e da serrati attacchi aerei.

Nel settore sud del fronte orientale truppe germaniche ed ungheresi hanno sbaragliato isolati attacchi nemici con perdite sanguinose per l'avversario. Nel settore centrale e nord del fronte, parecchi gruppi del nemico accerchiati nel territorio retrostante alla regione del fronte, sono stati ulteriormente serrati e sono state prese numerose località.

Sul fronte del Volkov poderosi attacchi nemici sono stati respinti in duri combattimenti con la cooperazione di formazioni di apparecchi da picchiata. L'avversario ha avuto altissime perdite sanguinose ed ha perduto 22 carri armati.

Nel Golfo di Finlandia, l'artiglieria della Marina ha danneggiato con parecchi colpi un sottomarino sovietico. Si può calcolare sull'affondamento dell'unità.

In Africa settentrionale, truppe germano-italiane hanno stroncato numerosi attacchi britannici e sono passate esse stesse al contrattacco. I britannici hanno perduto 36 carri armati; numerosi autoveicoli e parecchie centinaia di prigionieri. Nei duelli aerei sono stati abbattuti ... velivoli nemici.

Nella scorsa notte, formazioni aeree da combattimento, hanno attaccato la zona portuale di Tobruk.

Come comunicato con Bollettino straordinario, sottomarini germanici hanno affondato al largo delle coste orientali dell'America 19 navi mercantili nemiche per complessive 108.300 tonnellate.

Davanti alle coste fiamminghe ...niere hanno affondato in duello di artiglieria 2 motocannoniere britanniche.

Durante azioni di forze britanniche contro le coste dei territori occidentali occupati, sono stati abbattuti, nella giornata di ieri, 22 velivoli nemici.

Bombardieri britannici hanno attaccato nella notte sul 6 giugno parecchie località della Germania occidentale. In alcune città della regione industriale si sono verificati danni prodotti da incendi. La caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 13 dei bombardieri attaccanti.

Nei successi dei sottomarini germanici nelle acque americane, si è particolarmente distinta l'unità del capitano di corvetta Hartenstein.

Cifre per gli allocchi

L'Arma subacquea germanica ha riportato dunque una nuova vittoria: 19 mercantili nemici per complessive 108.000 tonnellate sono stati affondati nelle acque americane. La propaganda rooseveltiana aveva però parato il colpo a suo modo: tempestivamente informata dell'ecatombe navale, si era affrettata ed avanzare attraverso l'etere una serie di mirabolanti cifre astronomiche destinate a neutralizzare a priori l'effetto del Bollettino straordinario del Comando supremo tedesco. In definitiva le cifre miravano a convincere i milioni di allocchi del mondo anglosassone che il ritmo della produzione nei cantieri navali della Repubblica stellata non può essere confrontato nemmeno lontanamente con quello delle distruzioni pure considerevoli che la guerra sottomarina ha saputo raggiungere negli ultimi due mesi.

Questa volta non si annuncia soltanto che i cantieri Statunitensi costruiscono in media due bastimenti al giorno, ma si comunica anche che con un tratto di penna il numero della unità da guerra è stato portato a mille: un terzo circa è costituito dagli effettivi della flotta allo scoppio del conflitto con il Giappone; un'altro terzo si trova in costruzione e il rimanente dovrà essere varato entro il corrente anno.

La fatidica cifra tonda che, secondo lascia capire uno scrittore navale di Washington, verrebbe realizzata con la costruzione in serie di unità minori e soprattutto di sommergibili, ha senza dubbio lo scopo di convincere i medesimi allocchi che il ritmo delle distruzioni dovrà ben presto diminuire e precisamente quando centinaia di unità di scorta nuove di zecca potranno essere messe a disposizione della Marina mercantile.

Mentre dunque si ammette implicitamente che i sottomarini dell'Asse continuano a colare a picco decine e decine di bastimenti, ci si guarda peraltro di ammetterlo esplicitamente. Solo dinanzi all'evidenza inconfutabile di talune circostanze, il colonnello Knox si vede costretto di quando in quando a confessare la perdita di un trasporto, di una petroliera e, raramente di comunicare l'affondamento di tre o quattro navi facenti parte di un convoglio. In taluni casi si taglia corto con un metodo che Stalin, nella fase conclusiva della battaglia di Karkov, ha saputo sviluppare fino ai limiti estremi della assurdità: si nega senz'altro anche una ecatombe di proporzioni catastrofiche dichiarando che i Tedeschi o i Giapponesi hanno dovuto servirsi di una colossale mistificazione illusionistica per sollevare il morale del loro popolo; salvo poi ad ammettere un po' alla volta nella misura consigliata dalle circostanze una quota parte delle perdite subite.

La verità viene a galla

Per quanto pirandelliani si possa essere — osservano questi circoli competenti — la verità è una sola ed è sempre disperato il tentativo di volerla constratare o, peggio, nasconderla. Essa presto o tardi si fa strada, si afferma ovunque o comunque e chi vuol celarla finisce coll'averne il danno e le beffe. Del resto proprio Roosevelt ha raccolto in siffatto campo una esperienza forse più che cospicua. Oggi tutto il popolo nordamericano sa benissimo come sono andate le cose nelle Havai, nelle Filippine, nel Mar dei Coralli e presso le coste dell'Australia, ma appunto perchè sa, rimane scettico di fronte a quanto il Dipartimento della Marina gli va raccontando circa pretesi successi navali ed aerei nel Pacifico sud-occidentale, come pure in merito al grave scacco che i Nipponici avrebbero subito alcuni giorni fa nelle acque delle isole Midway. Scettico, per non dire addirittura preoccupato, rimane soprattutto dinanzi al moltiplicarsi delle cifre illusionistiche tanto più che esse vengono regolarmente date in pasto al pubblico all'indomani di una dura batosta.

Del resto — constata il collaboratore navale dei giornali *Scherl* — lo scetticismo e le preoccupazioni del popolo americano trapelano chiaramente attraverso i commenti di autorevoli scrittori che vanno invocando adeguate misure per una difesa più efficace dell'emisfero occidentale e delle sue acque, ove, constatava giorni fa un giornale certo non sospetto di disfattismo, il *New York Times*, il nemico va allungando sempre più i suoi minacciosi tentacoli sul mare e nel cielo.

Dove si vede che qualcuno si rende conto della realtà e quindi della verità, e vorrebbe che i dirigenti americani ne tirassero le conseguenze, in primo luogo opponendo armi efficaci ai sottomarini dell'Asse che, per ripetere una frase del medesimo foglio di New York, infestano come terribili squali i mari americani dalla Groenlandia al Brasile.

Si ammette, in altre parole, che la guerra dei sottomarini dell'Asse costituisce un effettivo pericolo, e che questo pericolo tende ad estendersi a tutte le vitali rotte marittime della Repubblica stellata. Si confessa, insomma la strage compiuta dai terribili inesorabili squali e ad allarmarsi per il futuro effettivo potenziale bellico offensivo e difensivo degli Stati Uniti.

Il Duce presiede il Comitato approvvigionamenti

Roma, 6

Sotto la presidenza del Duce si è oggi riunito alle ore 17 a Palazzo Venezia il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

La riunione, sospesa alle ore 19.10, continuerà nel pomeriggio di lunedì 8 corrente, alle ore 17.

Washington attende con orgasmo notizie di avvenimenti nel Pacifico centrale

Un panico senza precedenti si è impadronito del pubblico e delle sfere ufficiali - Smentita a un nuovo attacco contro Pearl Harbour

Sciangai, 6

Le varie informazioni che si hanno stasera da Washington attraverso le agenzie anglosassoni lasciano chiaramente intendere che un panico forse senza precedenti si è impadronito negli Stati Uniti del pubblico e persino le sfere ufficiali scorgono imminenti attacchi ovunque. A tale riguardo molto sintomatiche sono le notizie trasmesse in serata da Washington.

Una battaglia decisiva?

Ad esempio un dispaccio da quella città all'agenzia anglosassone United Press *dice: «L'opinione pubblica americana attende con una impazienza che assomiglia all'orgasmo ulteriori informazioni sulla situazione nel Pacifico. Risulta infatti dalle notizie pubblicate dalla stampa che forze navali giapponesi si dirigono verso l'Est per impegnare una battaglia decisiva contro le forze americane nella zona delle isole Havai».*

E' con vivissima soddisfazione che si apprendono le dichiarazioni del Ministro della Marina, che smentisce categoricamente che un altro attacco sia stato sferrato dal nemico contro Pearl Harbor. L'attività delle forze nemiche nel Pacifico starebbe a provare, secondo la opinione dei circoli competenti, che i Giapponesi sarebbero decisi a scatenare nuove operazioni verso Est o contro gli Stati Uniti piuttosto che contro l'India o i Possedimenti alleati nell'Oceano Indiano. E' per questo che si attendono con ansia le notizie di nuovi avvenimenti nel Pacifico centrale. Non si è neppure molto rassicurati per quanto concerne eventuali attacchi in grande stile contro Midway e Dutch Harbor.

Con non minore sollievo è stato accolto il comunicato dell'ammiraglio Nimitz col quale è annunciato che le forze giapponesi dopo il primo attacco contro Midway, si sono allontanate senza procedere a un secondo attacco, come si riteneva.

Altro dispaccio da Washington all'Agenzia britannica Exchange Telegraph *dice: «Si segnala da Honolulu che potenti forze navali americane e giapponesi si scontreranno senza dubbio tra pochi giorni, se non addirittura nella prossima settimana. Una grande battaglia è forse imminente. Data la forza delle due formazioni navali, si tratterà in questo caso di una delle più grandi battaglie che mai abbiano avuto luogo nel Pacifico. Si teme che i Giapponesi tentino di conquistare l'isola di Midway per togliere all'America questa base avanzata nel Pacifico. In tutti i casi il risultato della battaglia navale potrà decidere delle sorti di questo gruppo di isole».*

Il pericolo sulle Havai

Infine un dispaccio United Press *da Pearl Habor dice, sempre a questo argomento: «Sembra che una grande battaglia aeronavale cominci a svilupparsi nel Pacifico centrale. Gli Americani inviano in quella zona del Pacifico le maggiori forze possibili. Si ritiene nei circoli militare di Pearl Harbo che gli attacchi a Dutch Harbor e a Midway non erano che diversivi e che il Giappone si proponga di scatenare altrove una grande offensiva contro le comunicazioni tra la America e l'Australia, e anche contro lo stesso Continente americano. Nei circoli americani non si ignora il pericolo che le forze navali ed aeree delle isole Havai corrono in questo momento; perciò esse sono state considerevolmente rafforzate dal dicembre in poi, in modo particolare in queste ultime settimane»*

4 sommergibili affondati dalle navi da guerra nipponiche

Tokio, 6

Il Quartier generale imperiale comunica che navi da guerra nipponiche hanno attaccato e affondato 4 sottomarini nemici che operavano nelle acque giapponesi. I sottomarini erano in agguato fino dallo scorso maggio al largo della baia di Tokio, a sud di Shionomisaki e nelle acque di Kyushu.

Le vittime di Colonia salgono a 305

Berlino, 6

Si comunica ufficialmente che il numero delle vittime fatto dall'aviazione inglese durante l'ultimo bombardamento su Colonia è salito a 305.

servirà a preparare le basi di studio e di orientamento per la soluzione dei problemi urbanistici alla ripresa dell'attività edilizia.

Un disegno di legge sugli organi consultivi in materia di opere pubbliche.

Un disegno di legge con il quale viene prorogata, fino a sei mesi dopo la cessazione dello stato di guerra, la facoltà conferita fino al 30 giugno corrente anno agli ingegneri capi del Genio civile di consentire proroghe dei termini già fissati per l'ultimazione di lavori di ricostruzione o riparazioni di fabbricati privati danneggiati da terremoti o da altre pubbliche calamità ai fini della liquidazione dei sussidi statali concessi per i lavori stessi.

Su proposta del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Un disegno di legge recante norme per l'emissione di ordini di accreditamento per taluni servizi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Uno schema di R. D. contenente integrazioni al R. D. 29 maggio 1941-XIX n. 489 sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Per la Milizia portuaria

Su proposta del ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per l'applicazione della Legge 6 febbraio 1942-XX n. 128, relativa alla concessione dei certificati di abilitazione ai servizi radioelettrici a bordo delle navi mercantili.

Due provvedimenti riguardanti la Milizia portuaria: uno schema di disegno di legge che disciplina l'avanzamento degli appartenenti alla specialità durante l'attuale stato di guerra; uno schema di R. D. che dà alla scuola della specialità una gestione amministrativa autonoma, visto che nelle attuali circostanze l'istituzione ha assunto notevole sviluppo, funzionando anche da centro di mobilitazione.

Un disegno di legge che, in attesa della formale concessione del servizio di navigazione sul Lago d'Iseo alla «Impresa Sebina», accorda ad essa per un altro anno la sovvenzione d'esercizio.

Il Consiglio dei ministri ha avuto termine alle ore 12.30. La prossima riunione avrà luogo il 1.o agosto p. v.

Tutto per la guerra

Roma, 6

I provvedimenti approvati oggi dal Consiglio dei ministri per apportare economie al bilancio dello Stato — che raggiungono la cifra collettiva di 2 miliardi e 303 milioni — mediante la riduzione delle spese per i servizi civili hanno un duplice importante valore. Da una parte essi tendono a concentrare la maggiore disponibilità di mezzi finanziari agli scopi di guerra, eliminando o contraendo quelle spese che, pur giustificate da necessità sociali e politiche, non hanno come fine diretto il potenziamento delle attività belliche. Convogliare ogni sforzo, finanziare tutti i bisogni che la guerra crea col suo tormentoso e duro andamento, sono i principii ispiratori della politica economica che il Regime attua e che sempre più afferma e segue.

D'altra parte, la riduzione delle spese di carattere civile contribuisce in maniera sensibile a quella battaglia contro l'inflazione che, per volontà del Duce, la finanza italiana ha intrapreso con decisi propositi, e che ha già dato i suoi frutti.

Notevole in questo campo la decisione presa pure dal Consiglio dei ministri per l'accantonamento di una parte dei soccorsi giornalieri assegnati ai familiari dei richiamati alle armi. Questo accantonamento è naturalmente compiuto a beneficio delle famiglie interessate. Con ciò viene introdotta una nuova forma di «risparmio». Questo risparmio costituito dall'accantonamento dei sussidi, mentre vale a contenere la massa del denaro in circolazione e a frenare le spesso inutili spese che si traducono in nuovi contributi all'elevazione dei prezzi, costituirà per i combattenti ritornati alle loro case dopo la guerra vinta e per le loro famiglie una preziosa massa monetaria disponibile, che potrà essere utilmente impiegata per le trasformazioni agricole, per le necessità delle loro aziende, per nuove iniziative di lavoro, per il nuovo assetto economico e familiare.

Un altro provvedimento di particolare importanza nel settore interno è quello riguardante le disposizioni penali durante la guerra in materia di disciplina dei consumi. Nel duro periodo bellico si manifestano alcune attività criminose che presentano, dato il momento eccezionale, una particolare gravità e che pure non trovano nelle leggi in vigore adeguate sanzioni. Si tratta in sostanza di quei reati che insidiano la complessa organizzazione della disciplina della distribuzione delle merci che il Regime ha istituito per assicurare una uniforme perequazione di trattamento a tutti i cittadini. Chi altera questo stato di equilibrio che trova la materiale manifestazione nel sistema delle tessere e dei buoni, con cui si procede all'assegnazione e al ritiro di determinati generi alimentari, è un traditore della Nazione in guerra e come tale deve essere trattato. Perciò le nuove disposizioni puniranno con giustizia e opportuna severità tutta quella serie di delitti che vanno dalla contraffazione delle tessere annonarie e di analoghi documenti al commercio illecito delle stesse. E' stata pure prevista con adeguate pene la sottrazione delle merci al consumo normale, tenendo presente la rilevante quantità di merci sottratta e gli effetti perturbatori di tale attività criminosa nel quadro generale della Nazione in guerra. Un sensibile aggravamento di pene è stato deciso anche per i delitti commessi con abuso della loro attività da persone comunque incaricate di svolgere una pubblica attività nella complessa organizzazione della disciplina e della distribuzione delle merci.

Infine si avrà un più largo e attivo intervento del Tribunale speciale nella repressione della delinquenza per reati connessi con lo stato di guerra; più ampia sarà la sfera della sua competenza nei procedimenti per reati annonari.

Questo importante complesso di disposizioni penali che colpiranno senza pietà durante la guerra i sabotatori del mirabile sforzo che il popolo italiano in armi sta compiendo per difendere la sua vita e il suo destino, incontrerà la più viva soddisfazione degli onesti e di tutti coloro che sentono il loro dovere sul fronte interno con la stessa nobiltà e lo stesso spirito di sacrificio con cui i nostri soldati affrontano il nemico nella certezza della vittoria.

La nominatività dei titoli

Chiarimenti sull'applicazione delle imposte sul plusvalore e di negoziazione

Roma, 6

In relazione a quesiti proposti circa l'applicazione dell'imposta sul plusvalore e della sovrimposta di negoziazione dei titoli azionari in ordine al disposto dell'art. 12 della legge 9 febbraio 1942-XX n. 96 che ha convertito in legge con modificazioni il R. Decreto Legge 25 ottobre 1941-XIX n. 1148, concernente la nominatività obbligatoria dei titoli azionari, il Ministero delle Finanze ha diramato la seguente circolare esplicativa:

Nel caso di titoli al portatore acquistati e decorrere dal 20 luglio 1941-XIX e cioè dall'entrata in vigore del R. Decreto Legge 15 luglio 1941-XIX n. 647 che imponeva l'obbligo del foglietto bollato per ogni contrattazione di titoli, la conversione di tali titoli dal portatore a nominativi non è soggetta alla imposta sul plusvalore e alla sovrimposta di negoziazione solo quando gli intestatari siano le stesse persone od enti indicati nei relativi foglietti bollati di acquisto. Da ciò deriva che ove titoli al portatore acquistati a decorrere dalla data suddetta da una determinata persona od ente, come emerge dal foglietto bollato d'acquisto, non risultino convertiti al nome della stessa persona od ente o risultino convertiti soltanto in parte e il detto acquirente non sia in grado di provare la regolare cessione totale o parziale da parte sua di tali titoli a mezzo di regolare foglietto bollato o con atto di donazione registrato, nei casi in cui la donazione è esente dall'imposta sul plusvalore e dalla sovrimposta di negoziazione, è da ritenere che i titoli non convertiti al nome del detto acquirente abbiano formato oggetto di trasferimento senza la emissione del foglietto bollato prescritto dal citato R. Decreto Legge 15 luglio 1941-XIX n. 647 e successive disposizioni. Come è noto i trasferimenti di titoli senza l'impiego dei prescritti foglietti bollati sono puniti oltre che con sanzioni pecuniarie, anche con la reclusione da sei mesi a due anni.

2) Con riferimento alle disposizioni di cui al secondo comma del citato articolo 12 della legge 9 febbraio 1942-XX n. 96 che ha convertito in legge il R. Decreto Legge istitutivo della nominatività obbligatoria dei titoli azionari si avverte che nella ipotesi di cambiamento di intestazione dei titoli già nominativi, domandato entro il 4 maggio 1942, è necessario, quando si tratta di titoli acquistati dal primo intestatario nel periodo dal 20 luglio 1941-XIX, giorno in cui è entrato in vigore il R. Decreto Legge 25 ottobre 1941-XIX n. 1148, concernente la nominatività obbligatoria di titoli azionari, che il nuovo intestatario si faccia consegnare dall'intestatario precedente il foglietto bollato di acquisto e che tale foglietto, a cura dello stesso nuovo intestatario, sia presentato per la opportuna annotazione del cambiamento di intestazione del titolo, allo stesso intermediario intervenuto nella operazione di acquisto effettuata dal precedente intestatario. L'intermediario renderà noto tale cambiamento nei propri registri alla corrispondente scritturazione di acquisto.

In relazione poi alle disposizioni contenute al numero 1) lett. B) e al n. 2 dell'art. 2 del citato R. Decreto Legge 15 luglio 1941-XIX n. 647 si avverte che per quanto concerne i foglietti bollati emessi nel periodo dal primo ottobre 1940-XVIII al 19 luglio 1941-XIX, l'annotazione di cui sopra sui foglietti stessi, deve essere eseguita dallo stesso agente di cambio e dalla stesa azienda di credito, che ai sensi delle richiamate disposizioni (ora art. 3 n. 2 del Testo Unico 9 marzo 1942-XX n. 357), hanno provveduto alla convalida dei foglietti stessi.

Alla Mostra primaverile della Accademia prussiana in Berlino: «Anadiomene» del prof. Klimsch

Disposizioni sulla disciplina dei prodotti agricoli

Roma, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. 3 giugno 1942-XX contenente disposizioni concernenti la disciplina del farro, del grano saraceno, del miglio, del panico, della saggina, della scagliola, del sorgo zuccherino, del sorgo rosso, dell'astragalo, dei lupini, e della veccia.

Art. 1. - Il farro, il grano saraceno, il miglio, il panico, la saggina, la scagliola, il sorgo zuccherino e il sorgo rosso, l'astragalo, i lupini e la veccia di produzione nazionale o importati dall'estero, nella loro totale consistenza in granella e da chiunque detenuti non possono formare oggetto di atti di alienazione se non in conformità delle norme del presente Decreto. Le aziende agricole e zootecniche hanno facoltà di utilizzare le suddette derrate da esse prodotte e comunque detenute per le quantità strettamente necessarie a soddisfare le proprie esigenze alimentari aziendarie. Le quantità eccedenti tali esigenze nonchè tutte quelle comunque detenute da aziende commerciali devono essere cedute esclusivamente ai Consorzi agrari provinciali i quali provvedono alla loro distribuzione secondo le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con l'applicazione dei prezzi che saranno stabiliti per le diverse fasi di scambio.

Art. 2. - Gli organi del Ministero della Agricoltura e Foreste e quelli degli enti e organizzazioni da essa delegati hanno facoltà di procedere ad accertamenti presso le aziende produttrici o detentrici per controllare l'osservanza delle norme contenute nel presente Decreto. Il Centro nazionale di studi sul sorgo zuccherino annesso all'Istituto di industrie agrarie della R. Università di Milano è delegato a controllare il raccolto e l'utilizzazione del seme di sorgo zuccherino.

Art. 3. - Per le violazioni alle norme del presente Decreto si applicano le sanzioni stabilite dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

Art. 4. - Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Vestigia romane in Portogallo

Berlino, 6

Sotto il titolo «Coimbriga, una città romana che torna alla luce», il *Lokal Anzeiger* pubblica un interessante articolo nel quale, dopo aver riscontrato che l'attuale Portogallo fu una delle più fiorenti provincie dell'Impero romano, prima di essere travolto dalle invasioni balcaniche che dilagarono fino in questo estremo lembo del Continente, godeva di un'alta civiltà, non dissimile da quella che fioriva nella Madrepatria italiana, passa a parlare della città di Coimbriga, quindici chilometri a sud di Coimbra, l'antica città universitaria costruita con materiale edilizio — mattoni, pietre, marmi — che i contadini trovavano nelle vicinanze.

Per generazioni i contadini di Condeixa hanno attinto in un immenso campo di rovine non lontano dal loro paese, e che non era altro se non quanto restava dell'antica città romana di Coimbriga. La città doveva essere un importante centro industriale e la zona circostante porta ancora le traccie delle strade romane con la loro caratteristica pavimentazione. Nell'anno 1893, la sezione dell'Istituto romano di archeologia iniziò, con sussidi largiti dalla Casa reale del Portogallo, lo scavò della città, e presto si constatò che la zona era ricchissima di tesori archeologici. Tuttavia le condizioni finanziarie del Paese non permisero il proseguimento dei lavori che furono ripresi solo nel 1929. E' stato così portato alla luce circa un ventesimo dell'antica città; l'eleganza e il lusso degli edifici fanno supporre si tratti del quartiere delle ville.

Particolarmente interessante è il sistema della conduttura delle acque e il sistema di riscaldamento centrale, che, dato il clima freddo della regione, era usato con larghezza. Bellissimi poi e magnificamente conservati sono i pavimenti a mosaico. Gli scavi dànno anche un'idea della tragica fine di Coimbriga. La città non era fortificata; quando si sparse la notizia delle orde barbare che scendevano dal nord e devastavano il Paese, gli abitanti vollero provvedere alla difesa. Che questo avvenisse sotto lo impulso di una urgente necessità è dimostrato dal fatto che il grande muro protettivo allora edificato, taglia a metà una bellissima villa e che esso è costruito con il materiale più svariato, colonne, architravi di finestre e di porte, pietre tombali. L'alto muro non giovò tuttavia a proteggere la città, che divenne preda dei Goti. Il suo nome fu ereditato poi dalla vicina Aeminium, dove si trasferì il vescovo di Coimbriga, e che divenne, più tardi, la città portoghese di Coimbra.

IL TRAFFICO FERROVIARIO

Provvedimenti restrittivi per il trasporto delle merci

Roma, 6

Data la consistenza del materiale rotabile ferroviario e gli intensi trasporti di materiale e di truppe, saranno adottati dal giorno 10 corrente fino a nuovo avviso alcuni provvedimenti concernenti il traffico merci. E' necessario peraltro che il pubblico cooperi a superare le difficoltà del momento col non effettuare trasporti che non siano strettamente urgenti ed indispensabili e soprattutto con l'astenersi da quelli a breve distanza ai quali può essere provveduto ricorrendo ad altri mezzi. I provvedimenti che saranno attuati dall'indicata data del 10 corrente sono i seguenti:

1) Quando le merci non siano scaricate dai carri nei termini prescritti verranno congruamente aumentate per i periodi di tempo successivi alle prime 24 ore di giacenza, le tasse di sosta, saranno pure aumentate quelle relative ai noli dei carri, copertoni ed attrezzi di carico trattenuti negli stabilimenti raccordati;

2) Non si accetteranno trasporti a carro il cui peso non sia stato dichiarato, nè domande di verifica del peso dichiarato o della tara dei carri, salvo eventuali eccezioni debitamente autorizzate;

3) L'accettazione dei trasporti a carro in servizio interno sarà subordinata alla condizione che lo speditore utilizzi l'intera capacità o l'intera portata del carro fornito, tenuto conto delle maggiorazioni di portata attualmente stabilite.

Non saranno soggette a questa norma le spedizioni di prodotti ortofrutticoli allo stato fresco e di altri generi alimentari, la cui conservazione potrebbe essere compromessa da una insufficiente aerazione. Le spedizioni di bestiame saranno accettate solo se costituite da almeno sei capi di equini o di bovini grossi ovvero da dodici vitelli o da venti suini o da quaranta ovini. In caso di elusione delle disposizioni precedenti si applicherà una penalità pari a cinque volte la differenza fra la tassa dovuta in base al peso delle merci o al numero dei capi caricati e quella che si sarebbe dovuta pagare ove le disposizioni stesse fossero state osservate, col minimo di lire 1000 per spedizione.

Le spedizioni di merci il cui peso specifico non consenta l'utilizzazione completa della portata saranno soggette ad una penalità fissa di lire 1500 quando non risulta utilizzata l'intera capacità dei carri. Saranno escluse dal trasporto tanto a grande quanto a piccola velocità le spedizioni, anche in piccole partite, di porcellane, cristallerie, mode, confezioni e pellicceria non costituenti effetti personali, giocattoli, specchi, tappeti, profumerie, minuterie, strumenti musicali nuovi. In caso di elusione delle disposizioni di cui al presente punto, si applicherà una penalità pari al quintuplo della tassa dovuta per il trasporto o col minimo di lire 500 per le spedizioni in piccole partite e di lire 2000 per quelle a carro.

Un nuovo servizio per via d'acqua interna

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a datare da domani 8 giugno, allo scopo di potenziare al massimo i trasporti ferroviari di carattere urgente e di coordinare e rendere più efficienti i trasporti per via acquea interna, inizierà un nuovo servizio con inoltro con barca di determinate merci provenienti e destinate a località della Valle Padana e zone adiacenti servite da fiumi e canali navigabili.

In considerazione del particolare momento che si attraversa sarà dato uno speciale impulso a questo servizio le cui condizioni di dettaglio saranno comunicate alla classe commerciale anche a mezzo di manifesti murali. A partire dalla data anzidetta la Società Mantovana Barcari, Anonima Cooperativa, con sede principale a Mantova e succursale a Venezia, eseguirà il servizio, per il trasporto delle merci che le è stato appaltato, per la relazione:

a) Venezia-Cervignano e viceversa: con un convoglio settimanale in ciascun senso, in partenza da Venezia il mercoledì e da Cervignano il venerdì;

b) Venezia-Ferrara e viceversa: con un convoglio settimanale in ciascun senso, in partenza dalle località estreme il mercoledì;

c) Venezia-Mantova e viceversa: con un convoglio settimanale in ciascun senso, in partenza dalle località estreme il giovedì;

d) Venezia-Padova e viceversa: con un convoglio settimanale in ciascun senso, in partenza da Venezia il giovedì e da Padova il venerdì.

Per la tratta Venezia-Cervignano profitteranno del nuovo servizio Aquileia, Ca' Morosini, Grado, Isola Morosini, Marano Lagunare, Portobuso, Porto Lignano, Porto Nogaro, Precenicco, San Michele al Tagliamento e Torviscosa.

Le merci in quantitativi non inferiori a 5 tonnellate che potranno essere inoltrate via acqua sono quelle elencate nel manifesto murale ed in particolare la bauxite, i carboni, la cellulosa, i cementi, le ceneri, i cereali, i concimi, le farine, il fieno, i foraggi, la ghiaia, la legna da ardere, il legname comune, i lavori di legno, i legumi secchi, le macchine agricole, i marmi, i minerali, la paglia, le pietre, la sabbia, il sale, la terra, i vinaccioli.

I trasporti saranno scortati dall'ordinaria lettera di vettura ferroviaria e tassati in base alle tariffe ferroviarie ordinarie P. V. sulla distanza determinata per via acquea. I mittenti e i destinatari hanno, come per i trasporti eseguiti per via ferrata, l'obbligo di caricare la merce sulla barca e di scaricarla a destino dalla barca.

Le spedizioni possono essere eseguite in porto affrancato ed in porto assegnato. Non è ammesso l'assegno e neppure la spesa anticipata di cui agli art. 25 e 26 delle C. T. per il trasporto delle cose sulle F. S.

I termini di resa delle spedizioni sono quelli attualmente in vigore sulle F. S., raddoppiati.

Per il carico e lo scarico delle merci, a cura e spese dei mittenti o dei destinatari, sono concessi i seguenti termini di tempo (escluse le feste e le cause di forma maggiore):

un giorno per quantitativi sino a 50 tonnellate; due giorni per quantitativi sino a 120 tonnellate; tre giorni per quantitativi sino a 200 tonnellate; quattro giorni per quantitativi oltre le 200 tonnellate.

I termini decorrono dal momento in cui la barca è messa a disposizione del mittente o del destinatario. Ogni maggiore ragguaglio circa le norme di eseguimento di detti trasporti sarà fornito dai capi stazione F. S. della zona, ai quali gli interessati potranno rivolgersi.

I delegati di 19 Paesi alla riunione dell'Istituto d'agricoltura

Roma, 6

Sotto la presidenza del barone Acerbo si è adunato il Comitato permanente dell'Istituto internazionale d'agricoltura per i lavori della sua ordinaria sessione estiva. Tali lavori svoltisi in circostanze notoriamente difficili per il funzionamento degli enti internazionali, hanno, tuttavia, fornito una nuova prova della vitalità ed alacrità dell'istituto. Sono intervenuti, infatti, alla riunione i delegati ufficiali dei seguenti Paesi: Argentina, Bulgaria, Cile, Colombia, Danimarca, Finlandia, Germania, Giappone, Iran, Irlanda, Italia (possedimenti e colonie), Paraguay, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Turchia, Ungheria. Oltre agli affari di sua normale spettanza, il Comitato permanente ha discusso vari soggetti attinenti alla documentazione tecnica dell'istituto e alla trattazione di alcuni importanti problemi agricoli del momento e del prossimo futuro.

Notiziario sportivo

Le corse al trotto a Montebello

Rivincita di "Moronto,, su "Incitatus,,

Il Premio Tre Venezie di lire 20.000 al centro dell'attraente programma odierno

La quarta giornata di corse, svoltasi ieri nel pomeriggio a Montebello, ha aggiunto un nuovo successo ai precedenti con le sue otto corse ricche d'interesse sportivo e seguite perciò dall'attenzione di tutta una moltitudine di appassionati del trotto. Dopo la terza corsa, i partenti si sono fatti numerosi, tanto da dover scindere l'«eventuale» in due divisioni. La corsa principale Premio Milano è stata riportata in un bruciante finale da Moronto, che ha trottato la distanza sul piede di 1.23.7. Maruzza ha vinto la corsa d'apertura Premio Livenza, nonostante la perdita di un ferro sul primo giro. Il Premio Pasubio è rimasto al favorito Zago e Parsifal non si è lasciato sfuggire il Premio Bolzano. Sorpresa nel Premio San Siro per la vittoria di Bellagio, seguito da Rustica, Clarita e Arbella nell'ordine. Nuova sorpresa nel Premio Tirreno per merito di Caruso e di Coraggio, che terminavano ai primi posti, mentre le due divisioni della corsa eventuale Premio Miramare vedevano i netti successi di Aur nella prima e di Godrano nella seconda.

I risultati di ieri

Premio Livenza: 1) Maruzza (dott. Jegher), tempo al chilometro 32; 2) Adagio Biagio (V. Olivo), 32.9; 3) Chicco (Gius. Paolini), 32.5; 4) Bilbao (E. Steidler) 38.8. Tot.: vincente lire 6.50; piazzati 5.50, 9.50; accoppiata 58.50.

Premio Pasubio: 1) Zago (F. Branchini), tempo al chilometro 32.8; 2) Pierina (E. Baraldi) 33; 3) Eccelso (D. Belfanti) 31.1; 4) Finnico (G. Articiocco) 39.2. Tot.: vincente lire 5; piazzati 5, 6; accoppiata 20.50.

Premio Bolzano: 1) Parsifal (U. Vecchiet), tempo al chilometro 26.8; 2) Lauro (G. Mazzucchini) 28.7; 3) Omero (C. Barducci) 28.8; 4) Vimercate (V. Olivo) 31.2. Tot.: vincente lire 6; piazzati 5, 6; accoppiata 20.50.

Premio San Siro: 1) Bellagio (G. B. Matteucci), tempo al chilometro 27.3; 2) Rustica (E. Steidler) 27.8; 3) Clarita (L. Lazzari) 28.2; 4) Arbella (G. Paolini), 29.4; 5) Spavaldino (C. Spadoni) 29.8; 6) Tamagno (V. Stagni) 28.7; 7) Paternello (G. Articiocco) 29.3; 8) Modello (C. Barducci) 30.8; 9) Meto (D. Belfanti) 30.2. Tot.: vincente lire 42.50; piazzati 14, 8.50, 6.50; accoppiata 833.

Premio Milano: 1) Moronto (E. Lui) tempo al chilometro 23.7; 2) Nimiti (G. Petter) 25.3; 3) Mirù (E. Steidler) 27.1; 4) Leone Cancellieri (F. Branchini) 25.7; 5) Incitatus (G. Articiocco) 25.2; 6) Galeno (C. Barducci) 27; Carroccio (M. Susmel) ritirato. Tot.: vincente lire 12; piazzati 9.50, 19.50; accoppiata 185.

Premio Tirreno: 1) Caruso (E. Serafini), tempo al chilometro 27.5; 2) Coraggio (G. B. Matteucci) 27.9; 3) Salvatore (R. Steidler) 28.4; 4) Minnesota (A. Pieropan) 29.2; 5) Baccante (F. Branchini) 29.4; Zerbino (C. Spadoni) ritirato; Scirè (V. Stagni) squalificato r. p. Tot.: vincente lire 38.50; piazzati 18.50, 35; accoppiata 473; duplice (IV e VI corsa) 4554.

Premio Miramare (I div.): 1) Aur (A. Pieropan), tempo al chilometro 28.2; 2) Garibaldina (R. Steidler) 28; 3) Branca (G. Petter) 30.5; 4) Azzurro (G. Paolini) 30; 5) Triestino (G. Articiocco) 30.5; 6) Sergio (G. B. Matteucci) 35.9; Marinetto (G. Belfanti) squalificato a. i. Tot.: vincente lire 18; piazzati 8, 12.50; accoppiata 82.

Premio Miramare (II div.): 1) Godrano (R. Steidler) tempo al chilometro 32; 2) Savio (L. Lazzari) 31.4; 3) Monsone (M. Susmel) 34.4; 4) Sabatina (G. B. Matteucci) 38.2; Gandusio (V. Stagni) e Mauritanus (G. Petter) ritirati; Xante (G. Paolini) squalificato r. p. Tot.: vincente lire 41.50; piazzati 13.50, 9; accoppiata 158.

Le previsioni per oggi

Ecco i pronostici per la giornata:
Premio Tre Venezie: Tacito, Montanara, Pierina.
Premio Bologna: Scuderia Vecchiet, guida Branchini, Incitatus.
Premio Arcoveggio: Carroccio, Lauro, Tamagno.
Premio Timavo: Mirù, Maruzza.
Premio Egeo: Sabatina, Teverino.
Premio Udine: Zago, Savio, Chicco.

Gli azzurri battono i Germani

nei «doppi» per il «Trofeo Roma»

Milano, 6

La seconda giornata del confronto tennistico Italia-Germania, valevole per il Trofeo Roma, ha registrato nelle due gare di doppio successi dei nostri colori. Infatti tanto Bossi-Quintavalle che Cucelli-Del Bello si sono imposti facilmente sui camerati germanici. Specialmente il confronto Cucelli-Del Bello contro Koch-Buchholz ha dato luogo a fasi altamente emozionanti per il valore della coppia ospite.

Ecco i risultati: Bossi-Quintavalle battono Gies-Goephfert 6 a 3, 11 a 9, 6 a 2; Cucelli-Del Bello battono Koch-Buchholz 6 a 4, 9 a 7, 7 a 5. La classifica dopo la seconda giornata è la seguente: 1) Italia 3 vittorie; 2) Germania 1 vittoria.

Nuovo vantaggio tedesco

nell'incontro triangolare di pugilato

L'Italia sempre seconda

Roma, 6

La seconda giornata dell'incontro triangolare di pugilato tra le squadre della Germania, Italia e Ungheria si è svolta oggi allo Stadio del P.N.F. La Germania vincendo quattro incontri su cinque si è ancora avvantaggiata sulla nostra rappresentativa, mentre gli ungheresi seguono al terzo posto nettamente staccati. Ecco i risultati:

Pesi mosca: Paesani (Italia) batte Varga (Ungheria) ai punti. Pesi gallo: Paoletti (Italia) batte Boegershausen (Germania) ai punti. Pesi piuma: Petri (Germania) batte Torma (Ungheria) ai punti. Pesi leggeri: Tiberi (Italia) batte Vojnovics (Ungheria) ai punti. Pesi medio leggeri: Trittschack (Germania) batte Vancini (Italia) ai punti. Pesi medi: Pepper (Germania) batte Szalai (Ungheria) per fuori combattimento alla terza ripresa. Pesi medio massimi: Jaszai (Ungheria) batte Spagnolo (Italia) ai punti. Pesi massimi: Tenhoff (Germania) batte Latini (Italia) per fuori combattimento alla seconda ripresa.

Le odierne regate

dei campionati federali «Gil»

Stamane, sulla riviera di Barcola, si svolgeranno le regate per i campionati federali «Gil» anno XX. I vincitori le singole gare parteciperanno, al 5 luglio, a Venezia, ai campionati italiani «Gil». Alle gare sono iscritti armi delle Società Canottieri Adria, Canottieri Trieste, Reale Società Ginnastica Triestina, Canottieri Saturnia e Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

L'appuntamento degli armi è fissato per le 8 davanti il Circolo Canottieri Saturnia di Barcola, ove sarà fatta la pesatura dei timonieri e la verifica dei documenti. Orario gare: canoino, m. 1500, ore 9; doppio canoino, m. 1500, ore 9.20; yole di mare a quattro vogatori e timoniere, m. 2000, ore 10; yole di mare a otto vogatori, m. 2000, ore 12.20. Le regate saranno presiedute dal cav. Lorenzetti per la «Gil» e la guiria dall'avv. Amodeo, giudice arbitro.

Ponziana - Grion

per il campionato di Serie C

La partita avrà inizio alle 16

Oggi, come annunciato, avrà luogo a S. Andrea l'incontro valevole per il campionato calcistico di Serie C fra il Ponziana ed il Grion di Pola, reduce dalla squillante vittoria ottenuta sulla Mestrina (che a Trieste aveva perduto per un soffio, all'ultimo minuto, e che inoltre ha pareggiato a Monfalcone). Inizio alle 16; in precedenza una gara fra i «ragazzi» del Ponziana e quelli del G. S. Trieste per il torneo «Targa Ugo Pozza».

Il Ponziana assumerà il seguente schieramento: Santarosa; Capitanio, Sustersich; Comar, Stante, Gasperini; Braico, Micheli, Fabro, Svagelli, Tramarin.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori alle 13 alla Stazione Centrale: Costanzo, Cattarini, Davide, Laghi, Pierini, Presel, Poropat, Sacco, Sacchetti, Sessa, Stivoli, Todescan, Persi.

Tutte le fasciste universitarie iscritte alla sezione nuoto sono invitate a presentarsi domani lunedì alle 18.45 in sede (Casa del Fascio, via XXIII Marzo 4, terzo piano).

Filiere per un milione di lire

rubate alla Snia Viscosa

Milano, 6

Un misterioso furto era stato perpetrato sulla notte del 15 maggio scorso ai danni dello stabilimento Snia Viscosa a Varedo. Da un reparto erano state involate 870 filiere per un valore di circa un milione di lire. Queste filiere hanno la caratteristica preziosa di essere composte di oro e di platino e da ciò il loro grande pregio. La sparizione di queste filiere, oltre a un danno notevole, comportava anche la paralisi di un intero reparto. Interessata del furto la Questura dispose per le indagini e i primi rilievi portarono alla persuasione che il furto dovesse essere opera di personale interno. Perciò la polizia investigando soffermò i sospetti su un elettricista dell'azienda, Pellegrino Manfroi fu Carlo di 33 anni, da Belluno, abitante in via Donadoni 13. Costui, incaricato di sorvegliare l'impianto elettrico, girava ovunque nello stabilimento senza destare sospetti. Interrogato, egli si contraddisse sul modo in cui aveva passato la notte del furto. Contemporaneamente al Manfroi fu fermato e interrogato un suo cognato, Giovanni Pessina di Alessandria di anni 40, abitante a Limpiate, via Boselli 4, come sospetto complice. Alla fine i funzionari ebbero la certezza che i due fossero i ladri. Arrestati e messi alle strette finirono infatti per confessare. Il Manfroi era salito sul tetto del reparto e con la scala era sceso nell'interno dell'edificio. Nel buio, praticissimo del luogo, poteva introdursi nella sala macchine asportando i piccoli ordigni del peso di 8 kg. gettandoli al di là del muro di cinta in un punto ove il Pessina li attendeva per seppellirli. La merce fu venduta qualche giorno dopo con la complicità del pregiudicato Vittorio Domenichini fu Carlo, di anni 32, pure tratto in arresto. Ora il Manfroi, il Pessina e il Domenichini sono al cellulare e si ritiene che la refurtiva possa essere recuperata. Altri complici indiziati per lo smercio delle filiere sono attivamente ricercati.

La Tessaglia sconvolta dal temporale

Bovi, montoni e lepri uccisi dalla grandine

Salonico, 6

Un temporale di inaudita violenza si è abbattuto sulle contrade di Issometas, Lahanà e Pertiscù, oltre che sui sobborghi della città, sulla quale ha inoltre grandinato in maniera eccezionale. Informazioni da Londra segnalano che i chicchi di grandine hanno colà raggiunto il peso di 300 grammi. Nel villaggio di Lahanà sono stati uccisi dalla grandine 4 capi bovini e 30 montoni. I contadini hanno trovato inoltre nelle campagne numerose lepri uccise. La grandine ha causato la morte di 2 contadini. Piogge torrenziali hanno inoltre provocato gravissimi danni nel villaggio di Assiran, dove l'acqua ha allagato le vie cittadine raggiungendo i due metri d'altezza. Gli abitanti del paese hanno potuto salvarsi arrampicandosi sugli alberi.

Naufraghi della "City of Bremen,,

sbarcati a Vigo

Berna, 6

Si ha da Vigo: L'Agenzia *Havas* comunica che 22 naufraghi della nave islandese «City of Bremen», affondata nell'Atlantico, sono stati raccolti dalla imbarcazione spagnola «Rorilla» e trasportati a Vigo, dove sono giunti nella notte. Si ignorano ancora le condizioni nella quale la nave fu affondata, come pure il numero delle vittime.

BANCHE autorizzate alla raccolta, presso tutte le loro filiali, dei titoli
STET SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI PER AZIONI
da stampigliare per la obbligatoria CONVERSIONE AL NOME
(R. D. L. 25-10-41-XIX n. 1148 convertito in L. 9-2-42-XX n. 96 e R. D. 29-3-42-XX n. 233)
Banca Commerciale Italiana
Credito Italiano
Banco di Roma
Banco di Napoli
Banco di Sicilia
Banca Nazionale del Lavoro
Monte dei Paschi di Siena
Istituto di S. Paolo
Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara
Banco Ambrosiano
Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO
IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

CRESIMA-FOTOGRAFI
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ASCENSORE

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Memoria del paese da ritrovare

Si parte che non è giorno ancora. L'autocolonna era lunga, da ferma, tre chilometri; e vuol dire che, in movimento, ora ne misura almeno quindici.

Quante stelle sulla strada per il Tigrai: un turbine. Via via che la notte s'insottilisce, un po' di luce traspare: un velo, una sfoglia; e nel primo mattino la terra, senza più il carico della notte e delle stelle, è leggera come una nave che, arrivata al porto dell'alba, sulle banchine del giorno vuoti le stive e, riprendendo il viaggio, resti con la linea d'immersione sul pelo dell'acqua.

Contro la schiarita mattutina, le ambe che guidano il corso del Mareb hanno sagomature d'ali. Le euforbie candelabri, con fiori in cima simili a fiammule, sembrano proprio candelabri dalle fiammule affiochite dal sole. A un punto, si trova un caffeuccio chiamato Gran Sasso; un autocarro ci si è fermato davanti e tutti, leggendo le parole scritte in alto, sul parabrezza, possono capire il sogno di chi lo guida: «Maria, aspettami».

Ora le pietre miliari dicono, ridicono: Selaclava, Selaclava. Piccoli carri armati, rossi di ruggine, sormontano con le mitragliatrici il ciglio della strada a ricordare:

— Qui, un giorno, ci siamo caricati di gloria.

Ma di Enda Selassiè ci si ricorderebbe anche se le pietre miliari non ne proclamassero il nome, di chilometro in chilometro. C'è un ristorante chiamato dalla battaglia dello Scirè la cui padrona forse non sa di essere il sale della sua cucina. Un grammofono vi canta: «O bella bionda, sei come l'onda sulla riva del mar...» Lontane, sulla sinistra, le montagne del Tembien sembrano respiri, aliti un po' opachi della terra, attardati nell'aria. La strada scende; e, sulla destra, sulla sinistra, un fumo bianco, inerte e diffuso, pàtina gli alberi. La strada sèguita a scendere. Dove? Le carte suggeriscono: nel Tacazzè Ma c'è il caso che scenda nell'inferno.

Di là dalla valle, una fantasia tenebrosa, oppure il genio dell'Africa nera, inventa, servendosi delle ambe, immanità e mostruosità di forme, davanti alle quali la mente, per salvarsi, per non perdersi, cerca di riferirsi a cose, ad aspetti di vita fuori dello spettacolo abnorme, semplici: come le lepri che scappano da ogni dove, come gli uccelli che, posati sulla strada, camminano fitto, anzichè volare, col fare delle quaglie. Le quali frequentano i campi di grano; ma quest'erba alta, che tuttavia non fluttua, grano non è: gli somiglia soltanto.

La strada sèguita a scendere, dando a pensare che vi sia persuasa da una oscura e ostinata volontà di perdersi: scenderà fino a settecento metri sul livello del mare, in un gorgo di sole profondo, rispetto all'altipiano eritreo, almeno milleottocento metri. Gli alberi non hanno foglie o, se sì, paiono infuse nel metallo. Nel bassopiano somalo, ho conosciuto cinquantatrè gradi all'ombra; ma dove sono, nella valle del Tacazzè, le ombre? Ogni cosa vi appare immersa da ogni lato nel sole. E dov'è il monsone — il grande, il benefico monsone, nume della boscaglia somala? Non una bava, un alito d'aria. Eppure il Tacazzè ha l'acqua: un'acqua chiara e mite. Verdi tronchi d'alberi stanno coricati metà nella corrente, metà nell'erba, e sembrano muschiosi. Ma subiscono, a tratti, un movimento: rotolano oppure strisciano; e si vede, con un battito di palpebre, che non sono tronchi, bensì coccodrilli. Astratti pescatori indigeni, stando sulla riva tuffano nell'acqua ramicelli provvisti di bacche, ottenendo che i pesci, storditi da certo odore, aggallino, si rovescino pancia all'aria, sì che si fanno prendere con le mani.

Ogni tanto un cippo ricorda al passante la marcia della Divisione XXI Aprile, senz'acqua e quarantacinque chili sulle spalle di ciascun legionario. Veniva dal Mareb, aveva superato i monti dello Scirè ed ora attraversava il Tacazzè, dove c'era l'acqua, magar 'a Dio, c'era l'acqua, per andare ad assalire le montagne del Semien; ed è forse in memoria di quel passare che, oggi, cirri sparano, dentro l'alto cielo profondo, sdrapani e granate dirompenti.

Il mostruoso genio dell'Africa, esaurita laggiù la fantasia del Tembien, attacca con furia la multitudinaria creazione del Semien, elevando torri e castelli, fortezze e campanili. Una confusa selva di slanci, di salienze. Ma non perciò i campanili, abbenchè alti e massicci, riescono a contenere la infinita campana del cielo, piena del muto clamore del sole e delle stelle. La boscaglia, bianca nei tronchi nei rami nelle foglie, sembra incenerita: una carbonizzazione patinata di cenere. Nondimeno il fuoco dura, qua e là: sotto il bombardamento del sole, le erbe avvampano e gl'incendi si lasciano dietro profondi solchi bui, infernali fiumi inariditi.

A tratti, alberi incantano gli occhi con l'immaginare falsi mandorli fioriti, e cespugli inventano la meraviglia del biancospino, il miracolo della verbena. Più in là, la terra sfiata, si gonfia. Piante parassitarie illudono col darsi apparenze di viti a palo, a capanno. L'orizzonte via via si rinnova, scoprendo di continuo sfondi di dietro sfondi, da drammi primordiali, vagamente germanici, wagneriani; e gli sfondi e gl'incendi, provocati dalla follia del sole, inclinano il pensiero a Brunilde. Anche le tigrine sono brune, quando non siano nere; ma non dormono entro cerchi di fuoco. A vederci, hanno l'aria di ridere per via dei denti bianchi in mezzo alla brunitura del viso.

Un gomito della strada ci manda incontro l'immagine di una Madonna, guardiana degl'Italiani discesi a difendere l'Impero, ad ingrandire la gloria della Patria. E' una Madonna paesana, bella e dolce, tranquilla e rustica, come se ne vedono sui crocicchi dei paesi d'Italia: madre di Gesù e madre matuta. Nella mente provoca gli stessi pensieri, è fertile nel nostro cuore delle stesse preghiere di quando la incontravamo in Italia. E' Madonna di casa nostra, recata insieme con le insegne delle legioni dai soldati mandati da Mussolini nella nuova terra; ed ora custodisce le strade, conserva l'orma del nostro passare contro il vento della sorte.

Chi, sull'Amba Madre, parla come nella valle del Sirente, come sulle falde del Monte Velino? Dove andiamo, rifacciamo la casa e il paese; ed ecco che legionari dell'Aquilano hanno fondato, sull'Amba Madre, un piccolo Abruzzo. Di là dal Serenta, fiume d'Africa a malgrado del nome, due scimmie nere, a sentirci arrivare, abbandonano la strada e s'imboscano piuttosto scocciate. In prossimità di Adi Arcai, il sole già basso accende, di contro, la catena del Semien, i cui faraglioni e torrioni, gonfiati ed iperbolici come per sotterraneo impulso, avvertono:

— Se non lo sapete, ecco: quest'è il regno d'oro e d'argento dell'antico Pietrojanni, prete e re.

Donatello d'Orazio

Colonne tedesche in marcia sul fronte orientale

Visita a una base atlantica

La casa degli "U. Boote,,

Una gigantesca testuggine contro la quale nulla possono le bombe più potenti - I bunker progettati da Hitler e realizzati da Todt

(Dal nostro inviato speciale)

Da una base atlantica, 6

Qualcuno si è svegliato che ancora l'alba era di là da venire e ci ha chiesto concitatamente: «Volete assistere all'arrivo di un sommergibile che rientra da una crociera lungo gli Stati Uniti?». Ed eccoci sulla tolda di una piccola nave ad attendere l'«U. Boot» reduce dalla sua immensa vicenda atlantica, durata un numero cospicuo di settimane.

Barbe inselvatichite

A poco a poco la tolda della nave si affolla; tutto il personale della base si ammassa in questa specie di corridoio lungo e stretto; uniformi e tute da fatica si mescolano in gaia confusione. C'è persino chi, per procurarsi un osservatorio migliore, si arrampica sull'albero o si colloca a cavalcioni di una ciminiera.

Qualche minuto denso di attesa, un grido: «Jetzt!» Ecco che arriva. Ci passa davanti lentamente, a una distanza di una trentina di metri, forse meno. Sulla torretta di comando accanto ad alcuni striscioni di stoffa, che indicano il tonnellaggio affondato, stanno gli ufficiali; sui due lati del ponte si schierano gli uomini dell'equipaggio. Distinguiamo nettamente i volti esangui e le barbe inselvatichite che conferiscono a ciascuno un'aria tra il santo e il pirata. Tre «hurrà» salutano il sommergibile che ritorna: da bordo rispondono con altri tre «hurrà». E' tutto qui. Gli spettatori cominciano a disperdersi; la cerimonia è finita. Tra gente di mare le espansioni non oltrepassano, se non in casi eccezionali, i limiti dello stretto necessario.

Ma bisognerebbe essere fatti addirittura di pietra per non indovinare sotto questa freddezza una vena calda e ricca di affetto, di cameratismo, di fraterna solidarietà.

Miracoli della tecnica

La base in cui ci troviamo è fra le maggiori del litorale della Francia occupata. Essa preesisteva naturalmente all'occupazione; tuttavia, a due anni dal passaggio in mani tedesche, non si può fare a meno di considerarla una creazione dovuta alla volontà costruttiva e alla genialità germanica. I tecnici dell'organizzazione Todt hanno intrapreso la dura e silenziosa fatica compiendo una serie di prodigi da sbalordire gli spiriti meno capaci di meraviglia. Mentre altrove proseguiva il cozzo delle armi, qui migliaia di operai procedevano alla trasformazione totale dell'eredità proveniente dalla clamorosa disfatta francese, tenendo di mira due criteri fondamentali: il primo era che la base dovesse raggiungere il massimo grado di comodità e di efficienza, soprattutto ai fini della lotta contro il tonnellaggio nemico nelle acque atlantiche; il secondo, che potesse adempiere alla sua funzione assolutamente al coperto da qualsiasi offesa che le venisse dal mare o dal cielo. L'uno e l'altro scopo furono raggiunti con una celerità spettacolosa. Ma il miracolo vero è stato quello successivo, e che si può definire con una formula di sapor militare «La blindatura di un porto di guerra».

Chiunque sa approssimativamente che cosa sia una base navale. Si tratta di una specie di mosaico composto dei più disparati elementi, di uno scacchiere sul quale si trovano distribuiti cantieri e officine, depositi e bacini, arsenali e centrali elettriche, e qualche volta, come nel caso di cui trattasi, lo spazio occupato dall'insieme dei servizi raggiunge l'estensione e il perimetro di una piccola città.

Orbene, i tecnici tedeschi in un determinato momento ricevettero l'ordine di avvolgere il mosaico, divenuto particolarmente prezioso per gli sviluppi della lotta fra l'Asse e le democrazie, di una crosta spessa e potente di calcestruzzo che lo tutelasse contro qualsiasi pericolo, in primo luogo contro gli attacchi aerei. Il piano era di una grandiosità e audacia senza pari; ma i mezzi collocati a disposizione si rivelarono adeguati per una simile impresa. Oggi la base appare completamente incapsulata nel cemento e somiglia a una gigantesca testuggine protetta da un incredibile casco, che non lascia indifesa neppure la più modesta fra le parti sensibili della sua organizzazione. Anche se le piovessero addosso a migliaia le bombe di massimo calibro, nessun disturbo potrebbe prodursi, nessuna interruzione del lavoro febbrile che si svolge giorno e notte entro l'involucro della corazza potrebbe verificarsi. Questo, del resto, è risaputo anche dal nemico, tanto che già da tempo le squadriglie della R.A.F. sorvolano la zona solo raramente, a scopo di pura propaganda.

Rifugi invulnerabili

Visitiamo un bunker, creato per la salvaguardia dei sottomarini. Il bunker costituisce indubbiamente la più originale e più pratica trovata di questa guerra. L'ufficiale che ci accompagna rivela che esso è scaturito dal genio di Hitler. Studiando la possibilità di intensificare al massimo l'azione dei sommergibili e neutralizzare contemporaneamente lo sforzo nemico per paralizzarlo o almeno intralciarlo, il Führer concepì l'idea di far sorgere nel porto destinato ad ospitare gli «U. Boote» dei rifugi completamente protetti, ove quelli che Roosevelt, in un impeto di rabbia impotente, definì i serpenti dell'Atlantico, potessero sostare a piacimento e senza inconvenienti di sorta.

Chiamato ad esprimere il suo parere in proposito, Todt si manifestò immediatamente entusiasta del progetto del Capo e si assunse il compito di portarlo a fine senza perdita di tempo. A distanza di undici mesi, il bunker superò la prova di collaudo della solidità e della resistenza, entrando in azione, e le maestranze del Servizio del lavoro cominciarono a costruire innumerevoli altri. Attualmente il ritmo delle costruzioni è rapidissimo: nasce sulle coste atlantiche dell'Europa un bunker ogni trenta giorni.

A descrivere la «casa degli «U. Boote», come la chiamano quassù, non occorrono molte parole. Il bunker presenta l'aspetto di un enorme rettangolo, simile a quelli usati per riparare gli aerei nei campi di aviazione; le pareti in cemento armato posseggono lo spessore di molti metri.

Per dare la sensazione precisa della loro invulnerabilità, basta richiamarsi ad un episodio che risale al febbraio scorso. Una notte, alla base fu dato l'allarme; poco dopo, circa venti apparecchi britannici da bombardamento iniziavano un attacco accanitissimo sganciando una quantità sorprendente di bombe, fra cui cinque da mille chilogrammi. Alla fine si constatò che la poderosa massa di metallo e cemento era stata appena scheggiata qua e là senza altre conseguenze.

Il bunker si divide in due parti che si completano a vicenda. In quella anteriore si trova uno scivolo immerso nell'acqua, sul quale viene a collocarsi con mezzi propri al rientro in porto il sottomarino reduce da una missione in Atlantico. Adagiato lo scafo sullo scivolo, questo si solleva di alcuni metri in posizione orizzontale, portando a secco il suo deposito; subito dopo una sorta di carrello azionato elettricamente si impadronisce dello scafo e lo trasporta su una piattaforma girevole. Qui il sottomarino viene situato su un binario e immesso nella seconda parte del bunker per essere sottoposto a una revisione generale. L'operazione è delicatissima, ma soprattutto indispensabile.

Come si sa, gli «U. Boote» atlantici rimangono in mare per molte e molte settimane, durante le quali si verifica un logorio sensibile non soltanto dei motori elettrici e termici, ma di ogni singola parte. Al termine di ogni crociera e prima di intraprenderne una nuova, l'«U. Boot» deve essere rimesso press'a poco nelle medesime condizioni di efficienza in cui si trovava all'epoca del varo. Nella sezione posteriore del bunker si provvede appunto alla... cura ricostituente.

Nel bunker dove ci troviamo incontriamo una vecchia conoscenza: il sottomarino rientrato stamane dall'America. Era ormai in secco, sollevato sullo scivolo, mostrando tutta la chiglia cincischiata di piante marine. Un marinaio con moschetto in spalla montava la guardia a prora; a poppa già un gruppo di operai si affaticavano intorno alla nave.

Cesare Rivelli

Pitture senesi restaurate nel R. Istituto di restauro in Roma. *Le pitture che eccellono fra tutte nel gruppo di dipinti senesi che ci offrono la prima prova del R. Istituto centrale del restauro, voluto e presieduto dal ministro Bottai, sono quelle di Andrea del Brescianino, artista di padre bresciano che fiorì nell'arte senese nei primi decenni del Cinquecento. La figura qui rappresentata simboleggia «La carità»*

I moti di Malta di 23 anni fa

Roma, 6

Ventitrè anni fa, e precisamente tra il 7 e il 9 giugno del 1919, Malta dimostrava la sua insofferenza al giogo britannico con dei moti che ebbero momenti di seria gravità. I manifestanti vennero a conflitto con le Forze armate inglesi, furono strappate e bruciate bandiere britanniche, vi furono dei feriti.

I moti scoppiarono mentre erano riuniti i rappresentanti del popolo maltese e costituirono la reazione per le mancate promesse di autonomia e di libertà costituzionali fatte dai dominanti durante la grande guerra. Il monito delle manifestazioni fu inteso da Londra la quale credette di eliminare le cause del malcontento con la elargizione della Carta costituzionale del 1921 che fu più volte violata e, alla fine, soppressa, come la storia recente ricorda.

Londra non capì allora, come non ha capito oggi, che i moti di Malta rappresentavano anche un disagio più profondo che derivava dall'impossibilità per il popolo maltese di amalgamarsi nel sistema britannico perchè sangue, storia, cultura lo attraevano verso la sua Patria natale, l'Italia.

Oggi, insieme col popolo di Malta, l'Italia fascista saluta gli eroi di quelle giornate vittime dell'oppressione britannica.

Medaglie d'argento a combattenti dell'aria

Roma, 6

Sono state concesse le seguenti ricompense al V. M.:

Medaglie d'argento (alla memoria): primi avieri fotografi Di Paolo Tommaso, Ricci Oscar; primo aviere motorista Colucci Giuseppe.

A viventi: tenenti colonnelli Muti Ettore, Enea Tommaso; maggiore pilota Moci Paolo; capitani piloti Marini Marino, Sondalini Ettore; tenenti piloti Tournon Giorgio, Cristiani Ardito, Graziani Giulio Cesare; sottotenenti piloti Cionni Dorando, Mayer Saverio; maresciallo pilota Giannini Uliderico; sergenti maggiori piloti Perazzoli Aldo, Riso Giovanni, Leoni Luciano; sergente maggiore motorista Toscano Antonio; sergente pilota Angelini Cesare; sergente motorista Montalto Giovanni; primi avieri armieri Marchetta Angelo, Gugliendolo Nicolò; primi avieri marconisti Collacciani Michele, Ciriento Antonio; primo aviere motorista Conto Mauro; aviere scelto marconista Guastini Luigi; aviere scelto motorista Monizio Salvatore: avieri scelti fotografi Mauri Carlo Vascellari Ugo. Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo a viventi.

La chiusura delle lezioni scolastiche anticipata a sabato 13

Roma, 6

Il ministro dell'Educazione Nazionale, tenuto conto che motivi aventi generalmente rapporto con lo stato di guerra, numerosi candidati ai prossimi esami nelle scuole degli ordini elementari, medio, superiore e artistico, hanno presentato domanda di iscrizione con qualche giorno di ritardo, ha prorogato fino a tutto il 10 corrente ultimo per l'accettazione delle domande da parte dei singoli istituti.

Inoltre, cadendo l'ultimo giorno di scuola di lunedì dopo la normale festività della domenica, è apparso opportuno, anche per facilitare le operazioni di scrutinio, anticipare a sabato 13 corrente la chiusura delle lezioni.

VETRINA delle CURIOSITÀ

La luna di miele delle gentildonne americane

Le figlie dei miliardari del Nord-America, quando negli anni passati venivano in Europa per godere il sole delle città mediterranee e la incantevole visione delle montagne alpine, scendevano nei grandi alberghi di Barcellona, di Roma, di Capri, di Nizza, di Saint-Moritz, di Cortina d'Ampezzo... I fortunati ospiti delle grandi stazioni balneari, climatiche, additavano le rarissime gentildonne, sbarcate dai transatlantici di lusso, pronunciavano i loro nomi con una scintilla nello sguardo, con un brivido nella voce...

— Vedete quella signorina in grigio sotto l'ombrellone?....

— Sì, la vedo...

— E' la nipote di Pierpont Morgan...

— Di Morgan? Possibile?.... Non esagerare...

— Non esagero... Me l'ha detto il segretario dell'albergo. E' qui con la sorella, una signora elegantissima...

Gli amici, le amiche s'incontravano nei teatri, nei salotti, nelle ore dell'aperitivo, del tè, della danza, del gioco d'azzardo attorno al tavolo verde... e sussurravano con un leggero fremito l'eccezionale notizia, la ripetevano con gioia, indicando le straordinarie visitatrici, che si degnavano di comparire nella folla, di farsi riconoscere, ammirare.

— Sì, è lei... Te l'ho presentata ieri sera... Indossa un nuovo vestito... originalissimo.

— Si chiama Gould?

— Proprio... una Gould!

— E quella ragazza, che guida la sua ricca automobile?

— E' la figlia di Rockefeller...

— Caspita...

Le doviziose figliole dei più ricchi personaggi del mondo transatlantico si fermavano nelle ospitalissime città europee, non solo per riportare a New York le preziose collezioni dei ricordi delle meravigliose sponde del bel Paese, del cielo mai visto così azzurro nelle mattine di maggio o di settembre...

Esse non trascuravano intanto le gioconde esercitazioni sportive. Sempre puntuali dopo la prima colazione per giocare a «basket-ball», che consisteva nel lancio di un pallone in un cestino sfondato. Questo passatempo antimeridiano somigliava al «foot-ball» e richiedeva destrezza di mano, sicurezza d'occhio, resistenza di braccio.

Le studentesse Harriman e Gould con genitori proclamati «re delle ferrovie», perchè vantavano il primato sulle «azioni ferroviarie», disprezzavano i ricami, i merletti, tutti i lavori d'ago: amavano invece il «base-ball», cioè il lancio della palla col battitore o col mandarino.

Altre «miss» si sforzavano d'imparare il violino, cominciavano a suonare discretamente il pianoforte, canticchiavano, sorridevano anche alla... pittura, si mettevano a dipingere quadretti...

La maggiore calamita era però il... marito col «sangue blù», l'irresistibile Principe Azzurro, incontrato finalmente negli splendidi giardini della incomparabile aristocrazia europea.

O

Non erano poche le milionarie, partite dalla terra dominata dalla «statua della libertà», che sognavano di entrare nelle case patrizie di Londra. Nel loro sangue non si era spenta la voce lontana, che sollevava dalle origini l'eco della nostalgia anglosassone.

Varcare la soglia della preziosa dimora di un Lord con la ghirlanda, con i fiori d'arancio della sposa conquistatrice... Ecco il desiderio lo scopo di un'ereditiera americana, che salpava per attraversare l'Oceano.

I gentiluomini dell'Impero delle Indie possedevano casseforti piene di sterline e non avrebbero facilmente raccolto l'invito delle esuli tentatrici? Ma l'offensiva dei dollari era irresistibile. E l'alleanza tra sterlina e dollaro costituiva un argomento serio, racchiudeva un vincolo, che permetteva d'imboccare senza indugio la via della felicità e di accumulare nei nidi dei colombi anglo-americani le più alte cifre della trionfante plutocrazia.

La prima gentildonna anglo-americana fu «miss» Consuelo Yznaga. Lord Mandeville, nominato poi Duca di Manchester, cadde ammalato durante una visita nella casa della famiglia Yznaga. La padroncina gli fece da infermiera, lo ferì al cuore e si fece condurre all'altare dopo la guarigione. La Duchessa di Manchester divenne celebre per i suoi sontuosi ricevimenti.

Un'altra Duchessa di Manchester venne... di là dal mare, spiccò il volo dalla provincia di Boston. Prima di essere Duchessa, si chiamava Hèlena Zimmermann. A ventun anni era la sola erede di un impresario di ferrovie. Ma una goccia di sangue nobile circolava nelle sue vene, perchè tra gli antenati spiccava la nota scrittrice Elliot.

L'elenco delle Americane che si allontanavano dagli Stati Uniti e sembravano messaggere di segreti messaggi da custodire nei castelli della Granbretagna, potrebbe essere lunghissimo e denso di particolari piccanti. La statistica, in questo caso, rivelerebbe aspetti, episodi tra i più divertenti.

Ecco la Duchessa di Marlborough, che portava uno dei titoli più riveriti nel consesso dei magnati di Albione, figlia del miliardario Vanderbilt. Sposava giovanissima il nono Duca del potente casato e nell'ambiente della Corte acquistava una larga popolarità, temuta, invidiata. Un'altra signora americana stringeva intimi rapporti con la Casa Reale d'Inghilterra, Lady Curzon, vice-regina delle Indie, già «miss» Leiter di Chicago, che assecondava con fervido impegno la carriera diplomatica del marito, brillando specialmente nei giorni delle feste memorabili, indette nella sua magnifica residenza orientale.

Lily Price, vedova di un signore di New York e con una trentina di milioni, si affrettava a raggiungere la sospirata mèta delle seconde nozze con l'ottavo Duca di Marlborough, che presto moriva. Le terze nozze si conclusero con Lord William Beresford, che subì la stessa sorte. L'arcimilionaria, seduttrice e... giustiziera inesorabile di nobilissimi consorti, rimaneva vedova per la terza volta.

E le tre figlie dell'opulento Ierome? Lasciarono insieme l'America per dirigersi verso l'Inghilterra. La maggiore, la più nota, era presentata a Parigi a Lord Randolph Churchill e decideva con slancio di essere la moglie del personaggio politico, incontrato in un viaggio, voluto dal destino. La signora Churchill non nascondeva le sue aspirazioni letterarie e per realizzarle iniziava la pubblicazione di una delle più costose riviste del mondo: la *Anglo-Saxon Review*.

L'intraprendente scrittrice celebrava le seconde nozze col colonnello Cornwallis West e... Winston Churchill, giornalista e deputato, figlio prediletto, avuto dal primo marito, ereditava da lei ambizioni e manie.

Sono stati parecchi i membri del Parlamento britannico avventuratisi oltre l'Atlantico... in cerca di moglie. Sir William Harcourt, che fu ministro con Gladstone, indirizzava con entusiasmo la proposta nuziale alla figlia dello storico Motley. La signora Harcourt, assidua spettatrice delle sedute parlamentari, consigliava il figlio di sposare un'Americana. Il figlio, senza discutere, obbediva.

Anche Chamberlain sceglieva la terza moglie nella Repubblica stellata: la figlia dell'ex ministro degli Stati Uniti Endicott.

O

Le immigrazioni delle Americane, che finivano nel tempio del dio dell'oro, invaso dalla romantica luna di miele, non dispiacevano agli Inglesi. Anzi.. E ve l'abbiamo in parte dimostrato.

Anche l'ex Principe di Galles riuscì a cullarsi voluttuosamente nella rete di una compagna insostituibile, un'Americana, che per... un pelo non venne eletta Regina e Imperatrice accanto al marito Re e Imperatore. La clamorosa rinuncia al trono del Principe provocava nella vigilia dell'attuale guerra una crisi della Corona, che fu uno dei segni più eloquenti della decadenza britannica, della progressiva abdicazione di una razza, della immancabile rovina di un popolo.

Ettore Zocaro

Sculture e disegni di Ugo Carà alla Galleria al Corso

Vedere aggruppate sculture di Ugo Carà in notevole numero è un piacere nuovo anche per chi conosce molte di queste opere, e vorremmo dire anche per chi ne ha veduto raccolte quasi altrettante, per esempio, alla Biennale di Venezia di due anni fa. Giacchè qui, nella Galleria al Corso, la disposizione è particolarmente armoniosa, o meglio permette alle qualità armoniose proprie di tutte queste opere scultorie di farsi valere tanto nel pezzo singolo quanto nella nobile, parca e bene aerata concertazione dell'insieme. Carà, tra le molte finezze che ha fatto sue (dovremmo noi rivelare ai concittadini che egli è oggi considerato uno dei più fini scultori d'Italia?), si è anche impossessato del segreto di non trasmodare, di non forzare il gesto, nemmeno quando crea una figura in movimento. Il movimento è un atto plastico come un altro, è la materia che asseconda una certa linea espressiva: e il Carà, nella cui scultura non esistono più residui impressionisti, e in cui le masse conservano sempre il loro integro valore senza deformazione, sa molto bene che anche il movimento gli domanda di snodare una linea elegante e serena e di fissarvisi. Ricordate i suoi giocolieri, le sue danzatrici; e vedete anche qui certe composizioni, come l'«Uomo al mare», che pare un antico, e come la ignuda, ammantellata in largo dalla gran cupola di stoffe piegose, o come tanti bronzetti snelli: hanno tutti un estro inventivo della linea, ma la forma può essere tutta goduta con godimento tranquillo, poichè nulla cede nel suo elastico gioco di muscoli.

Carà è uno squisito ritrattista. Non faremo distinzione, in un artista come lui, tra il ritratto maschile e il femminile. Vi sono strutture di suoi ritratti maschili indimenticabili, e anche qui c'è il busto d'un collega d'arte e c'è una delle sue teste in legno che non potrebbe essere scavata con gioco più stringente di piani. Ma nel ritratto femminile, proprio dove il variare è tanto difficile, egli ha una varietà di caratterizzazioni che diremmo sorprendente. Talvolta, come in «Olivia», o come nella famosa testa in pietra del Carso, la nota personale del soggetto egli la ritrova nello stile, la ricava dal materiale stesso che trattano le sue mani; talvolta le masse stesse della capellatura gli dànno uno svolgimento dovizioso di tutto il tema umano, come nella bellissima effigie di donna presso la porta d'ingresso; altre volte è la classica cadenza, il nitido e delicato fluire della linea delle spalle giù dal bel viso, come nel mirabile ritratto di giovane signora (N. 14).

L'artista ha una vita spirituale ricca e riflessiva, ma anche pronta ad assecondare e a disciplinare movimenti che nascono da larghi e perfino talvolta capricciosi rami della sensibilità. I modi sono pieni di varietà e di grazia, ma la volontà è sempre forte. Lo sentiamo dinanzi agli studi di nudo dello scultore: a quegli studi specialmente dove egli affronta il problema architettonico del corpo femminile con un senso di unità larga, salda, semplificatrice. Sono vigorosi squarci di nudo, esercitazioni austere: come i tanti disegni che stanno affissi alle pareti, quali recenti, quali eseguiti in anni anche abbastanza lontani, con tutti i possibili soggetti, con tutte le possibili tecniche, immediati tutti e vivaci come un linguaggio, ci recano la testimonianza di uno spirito alacre, che ha sempre qualche cosa da dirsi, qualche cosa da chiedersi sul modo di dirlo.

b.

Artigiani italiani a Sofia
Gazzotti ricevuto da Filof

Sofia, 6

La delegazione dell'artigianato italiano, con a capo il cons. naz. Piero Gazzotti è giunta a Sofia, ricevuta alla stazione da rappresentanti del Governo bulgaro e dal ministro d'Italia. Il cons. naz. Gazzotti ed i suoi collaboratori sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Filof, il quale li ha intrattenuti a lungo in cordiale colloquio cui ha assistito il ministro d'Italia.

E' uscito "il Duca d'Aosta,, di Orio Vergani

Roma, 6

Nella collana «Eroi e avventure della nostra guerra» è uscito il volume di Orio Vergani «Il Duca d'Aosta». Come i precedenti esso è in vendita a lire 1.50 in tutte le edicole.

I Buoni del Tesoro 1950
I premi di 1 milione verranno estratti mercoledì

Roma, 6

Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 10 corrente, alle ore 9, avranno inizio presso la Direzione generale del debito pubblico, le estrazioni dei premi di 1 milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali delle 19 Serie scadenti il 15 febbraio 1950-XXVIII. Le estrazioni per i premi di minore importo saranno eseguite nei giorni successivi. A tutte le accennate operazioni può assistere il pubblico.

Le riunioni delle Corporazioni in giugno e luglio

Roma, 6

Nel corso del mese corrente si riuniranno le seguenti Corporazioni: ortoflorifrutticoltura, mercoledì 10, ore 9; chimica, giovedì 11, ore 9; cerealicoltura, sabato 13, ore 9; mare e aria, martedì 16, ore 9; zootecnia e pesca, mercoledì 17, ore 9; vitivinicola e olearia, sabato 20, ore 9; tessili, lunedì 22, ore 9. Inoltre nel mese di luglio alle date che saranno successivamente determinate, è prevista la convocazione delle Corporazioni dell'abbigliamento, delle industrie estrattive, del vetro e ceramica, della siderurgia e metallurgia, della meccanica.

Oltre ai problemi specifici, relativi ai singoli settori di attività sarà messo allo studio delle Corporazioni a ciclo industriale e commerciale il problema della più razionale organizzazione del lavoro in taluni rami di industria, onde elevarne il grado in efficienza tecnica ed economica e realizzare la migliore utilizzazione della mano d'opera e delle materie prime. Le Corporazioni a ciclo agricolo esamineranno i piani di produzione per la campagna agraria 1942-43 predisposti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Comunicato

L'Unione fascista delle Aziende del Credito e della Assicurazione comunica che a partire **da lunedì 8 giugno,** tutte le **Aziende di Credito e le Casse di Risparmio** osserveranno il seguente orario di sportello: **dalle 9 alle 12.30** nei soli giorni feriali.

Lunedì 8 corrente, ore 15, via Giulia 54, presso Cimadori, vendonsi stanza letto, pranzo, materassi crine animale, batteria cucina, bilance, vetrami e porcellane.

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 13 giugno 1942, alle ore 9.30, in Trieste, nella Sala incanti, procederò alla vendita di mobili per camera da letto, cucina, poltrone e tavolo. L'Ufficiale giudiziario della Pretura.

"PAPRIKA MARICH" PEPE ROSSO ITALIANO

Non deve mancare in nessuna famiglia

Chiedetela presso le migliori drogherie e negozi di generi alimentari

Ditta M. MARICH - Torre Ann. Centrale (Napoli)

Lyra Orlow

La matita di qualità

Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

ERNIA

IL SUPER NEO BARRERE

SENZA COMPRESSORI

contiene ed immobilizza l'Ernia, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti. Lo specialista riceve personalmente a:

TRIESTE presso Albergo Milano

VIA GHEGA — Venerdì 12 giugno

Catalogo gratis Dott. PIERI

Via Lecco 2, Milano

NERVOSI

Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA

BOLOGNA - Direttore, Prof. V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO

Cura della sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI

ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI

Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394

Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

ULCERA GASTRO DUODENALE

Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito

Dott. SCHIBUOLA

BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17

(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)

Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30

(Aut. Pref 3219-10564 A XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30; 17-19.30

VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977

(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli eroi della sesta Batteria

Attilio Chiandussi

Ferito al petto, si alzò in ginocchio volendo ancora far più valida la resistenza, finchè colpito e ricolpito, cadde, dando gli ultimi ordini agli artiglieri

Tra i nomi degli eroi della sesta batteria che ha aggiunto, ai fasti del 34.o Reggimento Artiglieria, una nuova pagina di gloria, c'è, assieme a quelli degli altri Caduti che abbiamo già ricordato su queste colonne, quello di Attilio Chiandussi.

Ancora un nome che s'aggiunge alla schiera dei Caduti triestini, un'altra giovane vita donata alla Patria, in questa guerra che si combatte su tanti fronti lontani e vicini.

Di Attilio Chiandussi, che della sua vita ha trovato degnissimo coronamento nella morte avvenuta nello scontro coi ribelli del quale parlammo diffusamente, vogliamo oggi ricordare l'attività e le affermazioni della breve esistenza.

Nobile ed intensa vita

Era nato a Trieste, il 15 aprile del 1915. Fu alunno del Ginnasio «Petrarca» e del Liceo «Oberdan», ottenendo nel 1934 il diploma di maturità scientifica. Fu in questi anni di scuola che nacque e si sviluppò in lui la passione per la vita sana ed intensa, che lo portò a partecipare assiduamente alle attività sportive e militari delle organizzazioni giovanili. I Campi «Dux» misero a buona prova le sue capacità di atleta e di giovane soldato entusiasta, sempre lieto di ogni fatica e di ogni sano cimento. Un attaccamento così forte alle attività della «Gil» — di cui si guadagnò la croce al merito — la portò, al termine degli studi medi, a continuare per la stessa via; s'iscrisse infatti all'Accademia della Farnesina, dalla quale uscì, dopo il corso biennale, istruttore della «Gil».

Nei due anni di permanenza a Roma ebbe campo di far apprezzare le sue doti di organizzatore e di comandante, che lo misero in luce fra gli altri, sì da essere inviato, con l'incarico di istruttore, a Forlì.

Ottenuta la nomina, tornò nella sua Trieste, alla quale tanti affetti sempre lo legavano. Ma vi rimase pochi giorni, chiamato tosto dalla Presidenza centrale dell'allora Opera Balilla al posto di commissario del Comitato comunale di Monselice, in provincia di Padova.

Tra i ricordi e le carte che di Lui conserva la sua famiglia, ci sono molte lettere di plauso che il camerata Chiandussi ricevette negli anni della sua permanenza in quella città: sono tutte parole di elogio per la sua opera appassionata e intensa, tutta intesa a potenziare le organizzazioni giovanili del Regime, alle quali egli dava con tanto amore la sua opera preziosa.

Venne l'anno in cui Attilio Chiandussi dovette abbandonare questo suo nobile lavoro, per un nuovo, ancor più grato dovere: il servizio militare. Nel 1938 entrò nella Scuola allievi ufficiali di Bra, dove frequentò con lodevolissimo profitto i corsi per la nomina ad ufficiale.

Volontario di guerra

Lasciò la scuola essendosi piazzato al secondo posto nella graduatoria degli allievi, e con questa brillante affermazione continuò la sua vita di soldato, che interruppe, in seguito, soltanto per un breve periodo, al termine del servizio di prima nomina, prestato presso il 23.o — l'attuale 34.o — Reggimento Artiglieria. Fu chiamato, in questo breve lasso di tempo, al suo antico lavoro, ma con nuovi più importanti incarichi, affidatigli dal Comando generale della G.I.L., che voleva avvalersi della sua valida esperienza e del suo immutato entusiasmo.

Sentì più forte il richiamo, però, della guerra, scoppiata pochi mesi dopo, e tornò volontario alle armi, là dov'egli sentiva di dover vivere in un momento così importante per la storia della Patria. Raggiunse in zona d'operazioni il suo vecchio glorioso Reggimento e, all'inizio del conflitto con la ex Jugoslavia dopo aver preso parte ad un corso per ufficiali topografi, entrava nel periodo più bello della sua vita: il periodo più bello e più luminoso, quello che doveva portarlo al sacrificio.

Quanta serenità albergasse nel suo animo, e da quanta fede egli fosse sorretto, ce lo dicono le lettere semplici ed affettuose ch'egli scrisse ai suoi cari, e che i suoi cari hanno ora riletto con la commozione dei forti, all'annuncio della morte gloriosa.

Parlava della sua vita con la stessa semplicità con cui avrebbe potuto parlare delle giornate trascorse, in fanciullezza, ai Campi «Dux»; mai pensando ai pericoli e ai disagi che ogni giorno affrontava, ma sempre con la certezza in cuore del ritorno nella Trieste ch'egli tanto amava. Ed esortava i suoi cari a non preoccuparsi di lui, di lui che stava bene e non aveva bisogno di nulla, sempre bene equipaggiato e mai stanco, sempre contento ed orgoglioso soltanto del dovere compiuto.

Purissimo eroe

E' morto eroicamente, degno delle tradizioni più belle di questa forte gioventù mussoliniana: ferito al petto, volle alzarsi in ginocchio pensando ancora a far più valida la resistenza della sua superba 6.a Batteria, finchè, colpito e ricolpito, dovette infine cadere. Ma gli rimaneva ancora il tempo e la forza, vicino ai pezzi, di dare gli ultimi ordini e l'ultima esortazione ai suoi uomini, e di mandare il suo ultimo saluto alla mamma e

alla sposa lontane: *«Sto per morire. Non piangetemi. Fatevi coraggio»*.

Coronamento degnissimo della sua vita nobilmente vissuta è stata la morte di Attilio Chiandussi. Ufficiale di collegamento, egli si trovava dietro la batteria quando questa venne assediata dai ribelli. Spinto dal suo cuore eroico, da assoluto sprezzo del pericolo, egli si lanciò con i suoi uomini là dove già infuriava il combattimento per essere vicino ai commilitoni del 34.o, per condividere con loro la gloria di queste pagine d'epopea, per dare il suo contributo alla resistenza fino alle massime possibilità umane onde il nemico non avesse il vanto di strappare i nostri pezzi e l'onore della Patria uscisse intatto dallo scontro.

Alla sua memoria è stata proposta un'alta decorazione al valore.

Esprimiamo la nostra commossa partecipazione al fiero cordoglio della famiglia.

I fiori del Segretario del Partito in memoria di Giuseppe Galluzzo

Ricorrendo l'anniversario del sacrificio dello squadrista Giuseppe Galluzzo, il Segretario federale ha fatto deporre i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie nere triestine sulla lapide che ricorda, alla Casa del Fascio di Ronchi dei Legionari, il glorioso Caduto.

L'anno scolastico ha termine il 13 giugno

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

In considerazione che l'ultimo giorno di lezioni cade lunedì quindici giugno e che pertanto gli alunni dovrebbero tornare a scuola dopo la festività del giorno precedente, presi gli ordini superiori, dispongo, anche per facilitare le operazioni di scrutinio, che la chiusura delle lezioni così nelle scuole governative come nelle scuole non regie degli ordini elementari, medio e superiore sia anticipata a sabato tredici corrente.

Questa comunicazione ha carattere ufficiale.

Il termine per l'iscrizione agli esami prorogato al 10 giugno

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica:

D'ordine del Ministero dell'Educazione Nazionale, il termine ultimo per l'accettazione delle domande di iscrizione agli esami della imminente sessione è prorogato a tutto il dieci giugno corrente.

La presente comunicazione ha carattere ufficiale.

Assemblea del Sindacato industriali del marmo, pietre ed affini

Presso l'Unione fascista degli industriali ha avuto luogo un'assemblea degli industriali del marmo, delle pietre ed affini, per procedere alla costituzione del Sindacato provinciale e per l'esame dei problemi economici e sindacali interessanti questo importante settore della nostra industria.

L'assemblea è stata presieduta dal dott. Mario Manca, commissario ministeriale della Federazione nazionale fascista del marmo, delle pietre ed affini. Il camerata Manca ha visitato anche le cave marmifere di Aurisina. Di queste manifestazioni riparleremo in altra edizione.

La politica economica tedesca
Conversazione all'I.N.C.F.

La conversazione sulla politica economica tedesca dal 1933 che il sig. H. Clemens doveva tenere ieri sera per invito della Sezione di Trieste dell'I.N.C.F., è stata rimandata per circostanze impreviste a mercoledì 10 corr. La conversazione, che si terrà come al solito nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», si inizierà alle 20 precise. E' questa la penultima lezione del ciclo di conversazioni sulla «Germania nuova» organizzata in collaborazione con il Lettorato dell'Accademia germanica. L'ingresso è libero a tutti.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Brademante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Oggi "Giornata del cieco,,
Gentili camerate dei FF. FF. offriranno al pubblico distintivi-ricordo

Ieri, durante la mattinata e nelle tarde ore del pomeriggio gentili camerate dei Fasci Femminili e patronesse della Sezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi hanno iniziato i giri benefici in città distribuendo i distintivi e gli oggettini ricordo in occasione della «Giornata del Cieco» che l'Unione suddetta celebra oggi nella nostra città. Le offerte a favore delle alte finalità assistenziali che si ripromette l'ente dopo conclusa la manifestazione, sono state numerose come lo saranno certamente nella giornata odierna. Le brave camerate percorreranno le vie cittadine per offrire al pubblico il ricordino della Giornata che si è voluta dedicare ai non vedenti. La generosità della cittadinanza è oramai nota e non vi è dubbio che essa risponderà all'appello con fervido calore e simpatia.

Prevenzione degli incendi lungo le linee ferroviarie
Un'ordinanza del Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste ordina:

1) E' fatto obbligo ai proprietari e agli affittuari dei terreni finitimi alla ferrovia (anche se elettrificata) di curare la formazione di una zona di isolamento adiacente alla strada ferrata.

2) Agli effetti di cui al n. 1, è vietato il deposito, anche temporaneo, di prodotti del suolo, al tempo del raccolto, a distanza minore di 20 metri dalla più vicina rotaia del binario.

3) Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori alle norme in essa contenute saranno passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto sino ad anni 3 o della ammenda sino a lire 2000. La presente ordinanza entra in vigore da domani, 8 giugno.

Nell'anniversario della Rivoluzione maltese

L'odierna celebrazione in Sala del Littorio

Alle 11 parlerà Carlo Giglio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ricorrendo l'anniversario della Rivoluzione maltese contro la Granbretagna, il Comitato d'azione maltese e l'Istituto di cultura fascista, presi gli ordini dal Segretario federale, organizzano oggi, 7 giugno, la giornata celebrativa.

Il Segretario federale, accompagnato dal presidente del locale Comitato di azione maltese e dal fascista Carlo Giglio, deporrà una corona al monumento e alle are dei Caduti.

Alle 11 parlerà in Sala Littorio il fascista Carlo Giglio, designato dal Segretario del P. N. F.

Alla celebrazione, alla quale presenzieranno le autorità e le gerarchie, sono invitati, oltre alle rappresentanze del Partito e delle organizzazioni dipendenti, i fascisti e i cittadini.

A. F. Scuola. Si invitano tutti gli iscritti alla Sezione media ed elementare ad intervenire questa mattina, alle ore 11 precise, nella Sala del Littorio alla celebrazione della Rivoluzione maltese.

Servizio tranviario straordinario mattutino

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che a partire da domani lunedì, verrà istituito un servizio tranviario straordinario mattutino in modo da collegare i rioni cittadini con la Stazione centrale e dare così la possibilità agli utenti di prendere il treno in partenza per Venezia. I treni straordinari per questo servizio saranno i seguenti:

Linea n. 1: partenza dallo Stadio Littorio alle 5; arrivo alla Stazione centrale alle 5.30.

Linea n. 6: partenza da via Margherita alle 5; arrivo a Barcola alle 5.20, arrivo alla Stazione centrale alle 5.30.

Linea n. 7: partenza da S. Giovanni alle 5.15; arrivo alla Stazione centrale alle 5.30.

Linea n. 8: partenza da Margherita alle 4.50; arrivo a C. Marzio alle 5.14; arrivo alla Stazione centrale alle 5.30.

Linea n. 11: partenza da via Margherita alle 4.50; arrivo al Rione del Re alle 5.15; arrivo alla Stazione centrale alle 5.30.

Concerto in piazza Unità della fanfara federale della «Gil»

Oggi alle 19, la fanfara federale della G.I.L. terrà in piazza dell'Unità un concerto, durante il quale sarà svolto uno scelto programma. Il complesso musicale è preceduto da una bella rinomanza in quanto, dopo un'accurata e diligente preparazione, è riuscito a conquistare il primo posto nella gara interfederale svoltasi nello scorso maggio a Trieste. Recentemente poi ha avuto l'onore di piazzarsi in testa alla graduatoria nel concorso nazionale per il trofeo del Bersagliere, che ha avuto luogo a Roma, dove la fanfara si è fatta notare per l'equilibrata fusione ed ottimo impasto dei suoni e per sicura intonazione.

Il concerto, che sarà diretto dal fascista Giuseppe Pavani, tornerà certo di gradimento al pubblico e sarà dimostrazione concreta dei risultati conseguiti dalla G.I.L. anche nella preparazione musicale dei giovani.

Orario delle Aziende di Credito e delle Casse di Risparmio

L'Unione fascista delle aziende del Credito e dell'Assicurazione comunica che a partire da domani, 8 giugno, tutte le aziende di Credito e le Casse di Risparmio osserveranno il seguente orario di sportello: dalle 9 alle 12.30 nei soli giorni feriali.

La direzione dell'Agenzia recapito telegrammi, ci prega di rilevare che il ventottenne Duilio Amodeo, arrestato per furto, non ha mai lavorato alle sue dipendenze come fattorino telegrafico.

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Sergio Devescovi, via Pierluigi da Palestrina 4.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno alpino a Sappada. Nell'interesse del dopolavorista urge prenotarsi a tempo per la richiesta dell'autorizzazione all'Ufficio annonario che richiede un tempo di venti giorni prima della partenza per un soggiorno superiore a sette giorni. Informazioni il martedì e venerdì dalle 19 alle 21.

ASTERISCHI

Della Enciclopedia Treccani

continua la vendita. Il rappresentante l'Istituto dà qualunque informazione telefonando al 26027. Agente per le Tre Venezie e l'Emilia Umberto Marino, S. Nicolò 33, III, Trieste.

Nomina

Al tenente Mario Comici, attualmente richiamato in Croazia è stata conferita la nomina a capitano. Vivi rallegramenti.

Alla Bottega d'Arte

Grande affluenza di pubblico ieri alla vendita di opere dell'800 allestita alla Bottega d'Arte in piazza Ciano 15. Molto interesse ed ammirazione per i dipinti esposti. Per la prossima settimana si preannuncia un'altra vendita all'asta.

Nozze

Ieri, nella Cattedrale di S. Giusto, si sono celebrate le nozze della gentile signorina Ada Martinoli col dott. Gianni Pecoraro. Testimoni per la sposa: il capitano di vascello comm. Aldo Bechis, comandante della R. Marina a Trieste, e il dott. Pietro De Manzini; per lo sposo: il colonnello medico direttore di Sanità di Corpo d'Armata comm. dott. Alessandro Abate, in rappresentanza del cons. naz. prof. dott. Federico Bocchetti, e il fratello dello sposo, ten. Giulio. Agli sposi è pervenuta l'apostolica benedizione di S. Santità. Vivissimi auguri.

— La gentile signorina Fioretta Fantoma ha dato ieri la mano di sposa al camerata dott. Ramiro Nordio. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

— Oggi nella parrocchiale di S. Giacomo Apostolo la gentile signorina Marcella Martelli dà la mano di sposa al s.ten. dott. Mario Passagnoli. Testimoni: per la sposa il s.ten. Bruno Passagnoli e per lo sposo l'arch. Paolo Cosmaz. Alla coppia felice i più sinceri auguri.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 7 giugno 1942:

Chiamate per domani, lunedì (ore 10):

Turno generale: 5 marinai, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 3 ingrassatori, 2 fuochisti nafta, 1 carbonaio.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Per Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 17.30 (diretto), e alle 20 (diretto); da Capodistria alle 6.15, alle 8.30, alle 16.30 e alle 19 (diretti).

Per Ospizio ed Ancarano alle 9.30; da Ospizio ed Ancarano alle 12.20 (Capodistriana).

Per Isola, alle 9, 18; da Isola alle 7.35, 16.40.

Per Pirano, alle 9, 18; da Pirano alle 7 e 16.5.

Per Portorose, alle 9; da Portorose alle 15.45 (Istria-Trieste).

Per Muggia, alle ore: 8 e 12.5; da Muggia alle ore 7.5 e 8.45.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 7 giugno: Paolo, Pietro.

8 giugno: Vittorino, Severino, Massimino, Sallustiano.

DECESSI (6 giugno 1942-XX): Boroni Antonio, a. 73; Raffael ved. Fortuna Benvenuta Felicita, a. 79; Germania in Cain Antonia, a. 44; Rozze Mario, a. 37; de Reya Enrica nata Glaser, a. 85; Modic in Mahnic Giovanna, a. 61; Panontin Mario, a. 22; Marion Mario, a. 20; Sossi Carlo, a. 27; Pizziga Carlo, a. 50; Noli Giuseppe, a. 23; Natali Giuseppe, a. 65; Pesavento Teresa, a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Kenda Rodolfo, macellaio con Zerial Ludmilla, sarta; de Paitoni Enrico, impiegato bancario con Uxa Luciana, impiegata bancaria; Del Lido, maresciallo maggiore R. E. con Bergelich Maria Margherita, casalinga; Stor Renato, ferroviere con Ambroset Maria, casalinga; Perin Giuseppe, magazziniere con Rossi Jolanda, casalinga; Franconi Carlo, impiegato con Ribarich Albina, cameriera.

Estrazioni del Lotto del 6 giugno 1942-XX

BARI	83	7	10	26	43
CAGLIARI	48	20	25	42	76
FIRENZE	70	60	10	43	48
GENOVA	26	3	10	21	38
MILANO	51	12	88	72	75
NAPOLI	60	10	53	47	8
PALERMO	41	25	5	67	87
ROMA	55	17	89	51	14
TORINO	24	82	80	66	42
VENEZIA	17	61	13	31	19

Nuovi listini dei prezzi *in vigore da domani*

Vino

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica il seguente listino dei prezzi massimi del vino in vigore da domani, 8 giugno:

Il Comitato provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha determinato i seguenti prezzi:

Al minuto:

1) Vino di normale consumo (gradi 10): vino sfuso in recipienti da rendere al litro lire 4.10; vino consumato al banco al litro lire 4.40; vino consumato al tavolo al litro lire 5.— (più la percentuale di servizio relativa alla categoria alla quale appartiene lo spaccio).

2) Vino di non normale consumo: Vini di produzione pregiata: a) vendita al dettaglio presso gli spacci, per i vini forniti per asporto in recipienti del cliente al litro, categoria extra lire 7.40, categoria I lire 6.80, categoria II lire 6.—, categoria III lire 5.40; b) vendita al banco per consumo (sfuso) al litro, categoria extra lire 8.40, categoria I lire 7.80, categoria II lire 7.—, categoria II lire 6.40; c) vino servito al tavolo: come per quello servito al banco maggiorato della percentuale di servizio propria dello spaccio (gradazione 10).

Vini di produzione pregiata affinati, invecchiati e confezionati secondo le norme prescritte al punto 6 del foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 257 del 19 dicembre 1941-XX, lire 0.65 in più al litro.

In aggiunta ai prezzi stabiliti nel prospetto è consentita una maggiorazione di cent. 20 per litro per ogni grado in più dei 10 fino al massimo di tre gradi.

Per le frazioni di grado fino al 5/10 è consentito un aumento di lire 0.10 il litro, oltre i 5/10 l'aumento è di lire 0.20.

Analogamente è prescritta una identica riduzione per vini inferiori ai 10 gradi.

Vino Chianti in fiaschi (tappati a macchina) da litri 1.850: produzione delle annate 1939, 1940, 1941, categoria I (Gallo o Putto) lire 18.50, categoria II lire 17, categoria III lire 15.50; produzione 1937 e 1938, categoria I lire 23.50, categoria II lire 22.

Vino Chianti in fiaschi (tappati a macchina) da litri 1: produzione delle annate 1939, 1940, 1941, categoria I (Gallo o Putto) lire 10.50, categoria II lire 9.50, categoria III lire 9; produzione 1937, 1938, categoria I lire 13.50, categoria II lire 12.50, categoria III lire 11.50.

La classificazione dei vini è riportata nel foglio di Disposizioni del P. N. F. n. 257 del 19 dicembre 1941-XX.

I prezzi massimi stabiliscono in forma categorica i limiti entro i quali devono essere contenuti i prezzi effettivi praticati dai grossisti e dai negozianti al minuto: ciò comporta naturalmente la possibilità di vendere anche a prezzo inferiore al prezzo massimo, ma non mai a prezzo superiore.

Chiunque pone in vendita merci ad un prezzo superiore a quello massimo stabilito dalle autorità è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 30.000. Se il fatto è di lieve entità si applica soltanto la multa fino a lire 5000 (articolo 9 legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645).

Ingrosso:

1) Vino di normale consumo (gradi 10): Dal grossista distributore provinciale al dettagliante lire 362 per ettolitro. Per ogni grado alcoolico superiore ai 10 gradi maggiorazione di lire 0.20 al litro. Per le frazioni di grado agli effetti del prezzo, arrotondamento al grado alcoolico superiore, per per la vendita del grossista dettagliante come per quella al consumatore.

2) Vino di non normale consumo (gradi 10): Dal grossista distributore provinciale al dettagliante per ettolitro: categoria extra lire 640, categoria I lire 580, categoria II lire 500, categoria III lire 420.

Vini di produzione pregiata affinati, invecchiati e confezionati secondo le norme prescritte al punto 6 del foglio di disposizioni del P. N. F. n. 257 del 19 dicembre 1941-XX lire 0.65 in più al litro.

In aggiunta ai prezzi stabiliti nel prospetto è consentita una maggiorazione di lire 0.20 per litro per ogni grado in più di 10 fino al massimo di tre gradi.

Per le frazioni di grado fino al 5/10 è consentito un aumento di lire 0.10 il litro, oltre i 5/10 l'aumento è di lire 0.20.

Analogamento è prescritta una identica riduzione per vini inferiori ai 10 gradi.

Pollame e conigli

L'Ufficio prezzi della Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che i nuovi prezzi del pollame e dei conigli entrano in vigore domani 8 giugno nella seguente misura:

Polli: prezzo ingrosso mercato produzione peso vivo lire 24.—, prezzo da grossista locale a dettagliante per merce macellata lire 34.25, prezzo al consumatore lire 41.60 al kg.; galline: lire 22, 31, 37.65; faraone: lire 23, 32, 39.10; tacchini: lire 23, 30, 36.65; tacchine: lire 24, 31, 37.65; oche: lire 25, 31, 36.65; anatre: lire 27, 31, 37.65; piccioni: lire 30, 36, 44; conigli: lire 11, 22, 24.50.

Pollame deve essere venduto spennato, senza gozzo e senza sangue.

Coniglio deve essere venduto spellato, pulito, asciutto (non bagnato dopo la macellazione), testa piena, con cuore, fegato, sangue, senza visceri e senza zampe.

Per la vendita al taglio del pollame è consentita una maggiorazione del 15 per cento.

Domani si riapre la Corte d'Assise con un processo per rapina

Domani, alle 9, di riapre la Corte d'Assise per la discussione di una serie di gravi ed importanti processi.

La sessione s'inaugura con Vittorio Skerianz di Vittorio, di 20 anni, residente ad Ottocco Grande, latitante, e Raffaele Skerianz di Andrea, di 19 anni, residente a Postumia, accusati di rapina aggravata per essersi, la sera del 5 dicembre 1941, sulla strada Postumia-Ottocco, impossessati con violenza, di 1170 lire in danno del contadino Giuseppe Bressi, di 62 anni.

Presiederà il cav. uff. Santomaso; da P. M. fungerà il sostituto Procuratore generale cav. uff. Colonna; difesa l'avv. Celenti; cancelliere il cav. Ognisanti.

Infortunio sul lavoro

Nello scaricare dei tronchi d'albero presso la ditta Matathias, il bracciante Antonio Cebochin, di 39 anni, abitante a S. Sabba 20, è stato accidentalmente investito da uno di questi riportando una contusione alla regione malleolare destra con probabile lesione ossea. Il Cebochin è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di quattro settimane.

Investito dal tram

Verso le 13 di ieri, il piccolo Salvatore Maiorana, di 4 anni, abitante in via Ginnastica 20, è stato investito nei pressi di casa da una vettura tranviaria della linea 11 diretta in piazza Goldoni.

Avendo nell'incidente riportato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, il Maiorana è stato più tardi accompagnato dal padre all'ospedale Regina Elena, ove ha ricevuto le medicazioni del caso. Se la caverà in una settimana.

Afferrata da un' auto

Ieri mattina, mentre passava con la bicicletta per il largo Pestalozzi, la giovane Dora Rodella, di 18 anni, abitante a Rosariol (Pola), è stata investita dall'automobile pubblica targata TS 3818 ed ha riportato delle lievi escoriazioni al labbro superiore guaribili in meno di una settimana. E' stata medicata all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

TEATRI E CONCERTI

L'odierno concerto al Castello di San Giusto

Oggi, con inizio alle ore 18, nella Sala Caprin del Castello si svolgerà l'annunciato secondo concerto da camera interpretato dal Quartetto Giuseppe Tartini. Nel poderoso programma figura al primo posto un'altra composizione premiata al Concorso nazionale dell'O. N. D. per quartetti d'archi, e precisamente il Quartetto del compositore Mario Guarino di Milano. Alla esecuzione assisterà l'autore che ha annunciato la sua venuta nella nostra città.

Ecco il programma dell'attraente concerto:

Mario Guarino: Quartetto in do minore (profondamente e mosso, legatissimo ed espressivo (fuga), vivo e lieve, allegro vigoroso); E. Dohnany: Quartetto in re bemolle maggiore op. 15 (andante, presto acciaccato, molto adagio-andante); G. Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 (delle quinte) (allegro, andante o piuttosto allegretto, minuetto, finale vivace assai).

Gli spettacoli all'aperto inaugurati al Ferroviario

Gran folla di soci e dopolavoristi è affluita ieri sera al campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario per l'inaugurazione degli spettacoli all'aperto. E' stato proiettato un film interessante e suggestivo che è molto piaciuto agli spettatori. Questa sera, alle 21.30, verrà presentata sullo schermo Conchita Montenegro nel film «Amore di ussaro».

RADIO — 7 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8: Segnale dell'alzabandiera. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestra Cetra. 13.20: Concerto di musica operistica per la presentazione di giovani artisti lirici diretto dal m.o Giuseppe Morelli. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 15: Radio «Gil». 17.25: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.45: Trasmissione per le Forze Armate. 18: Orchestra Zeme. 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 19.30: Musica varia. 20: Segnale dell'ammainabandiera. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto da Ildebrando Pizzetti. 21.55: **«L'ufficio centrale delle idee»,** un atto di Alfredo Gheri. 22.35 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Musica operettistica. 14.15 «Si scende a terra», scena radiofonica di E. Molca e U. Quazzolo. 14.45 (circa): Canzoni e melodie. 20.40 (onda metri 230,2): Canti della terra d'Italia diretti dal m.o Gallino. 21.30: Orchestra «Nostrana». 23: Banda della Milizia Artiglieria Controaerea. 22.25: Valzer e mazurche celebri.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 15.30: «Accusatore segreto», giallo spettacolare. Ult. spett. 22

NAZIONALE. 15, 16.45, 19, 21.15: «Lettere d'amore smarrite», A. Rasser.

EXCELSIOR. 15, 16.15, 18, 20, 21.45: «Inquietudine», Ingrid Bergmann.

PRINCIPE. 14.30: «Pensionato di ragazze», Hilda Krahl, vivace, passion.

FILODRAMMATICO. 14: I visione: «La sonnambula», R. Villa, L. Beghi, O. Valenti e Comp. Triestina in «Amore di mamma» e varietà.

FENICE. 14.45, 16.45, 19, 21.30: «Giarabub», D. Duranti, C. Ninchi.

ITALIA. 14.30: «La scuola dei timidi», gaio, divertente, con Alberto Rabagliati, Carla Del Poggio, V. Riento.

REGINA. 14: «Se non sono matti non li vogliamo», capolavoro, con Ruggero Ruggeri, Antonio Gandusio.

IMPERO. 14.30: «Prigione d'amore», con Lilian Harwey e Louis Jouvet.

REALE. 14: «Avventurieri dell'aria», con Jean Arthur e C. Grant.

GARIBALDI. 14: «Violette nei capelli», con Lilia Silvi, Roberto Villa, Isarema Dilian e Carla Del Poggio.

MASSIMO. 14: «Vertigine», storia di amore, musicale, con Camilla Horn, Beniamino Gigli.

NOVO CINE. 14: «Allarme al posto n. 3», con Gustavo Fröhlich.

MODERNO. 16: «Pia de' Tolomei», con G. Paolieri, con la lusinga un vile tradisce l'amico fiducioso.

ODEON. 14: «Ragazza indiavolata», con Marika Rökk.

ARMONIA. 14: «Sancta Maria», A. Nazzari. Nuovo varietà.

SAVOIA. 15: «L'imboscata» con Maurice Chevalier e Pierre Renoir.

POPOLO. 14: «Ore 9, lezione di chimica», Alida Valli in un collegio, primi crucci e sofferenze per l'amore.

AZZURRO. 14: «Kean», con R. Brazzi, G. Paolieri, M. Lotti.

RADIO. 14: «Il postiglione della steppa», con Henry George. Topol.

VITTORIA. 17 (all'aperto 21): «Barbablù», L. Silvi, Besozzi, Melnati.

CENTRALE. 14: «Un'avventura a Sarajevo», Maria Tasnay e Topol.

ADUA. 14: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard. Segue comica.

VENEZIA. 14: «Notte d'incanto», Marika Rökk, divertente e comica.

CARDUCCI. 14: «Tarzan l'indomabile». Segue Ridolini.

BELVEDERE. 14: «La canzone di Magnolia», con I. Dunne e A. Jones.

TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Ballo al castello», con Alida Valli, A. Centa, C. Lombardi.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Ambiente all., areato, conc.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all.. musica, sorprese.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

6 giugno 1942-XX

NATI	6
MORTI	13
MATRIMONI	6

Tombola in Piazza Garibaldi

L'Unione filantropica triestina «La Previdenza» tiene oggi domenica, alle 18.30, l'annunciata tombola a favore delle sue opere assistenziali. Ogni cartella concorre a quattro vincite tra cui una di mille lire per la prima tombola. Le cartelle al prezzo di lire una sono già poste in vendita.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti Gest. 186 dal n. 960001 al n. 98460.

I lavori del film "Littoriali,,

Mentre continuano le riprese degli interni del film «Littoriali» realizzato dal Cineguf di Trieste su soggetto e per la regia di Romeo Spazzali e sotto la direzione di Tullio Mainardi, presso i laboratori della Julia Film S. A. si sono iniziati i provini per la registrazione sonora, che preannunciano una completa riuscita dei lavori. Entro la corrente settimana si inizieranno poi le prime riprese degli esterni. L'ottima riuscita delle inquadrature degli interni e la buona volontà che anima tutti i collaboratori, lasciano sperare che questo primo film, a carattere essenzialmente propagandistico, realizzato dal Cineguf-Trieste, riporti un successo adeguato al notevole sforzo finanziario ed organizzativo sostenuto.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.35: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto diretto da Ildebrando Pizzetti con la collaborazione della pianista Lia De Barberis. 21.55: «L'ufficio centrale delle idee», un atto di Alfredo Gheri (prima trasmissione), regia di Guglielmo Morandi.

Recita al «Dimm» rinviata. La rappresentazione della commedia in tre tempi «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura» annunciata per oggi alle 19 presso la sede del «Dimm» (via Trento 2) è stata sospesa per ragioni tecniche e rimandata a data da destinarsi.

Settimana filodrammatica
Il cartellone degli spettacoli al Teatro Verdi

Martedì, 9 giugno, alle 20.45, avrà inizio al Verdi la tanto attesa Settimana filodrammatica organizzata dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con il Fascio Femminile pro pacchi coloniali ai combattenti.

Possiamo dare oggi il cartellone fissato per questo ciclo, che si compendia in un programma cui arriderà certamente brillante successo per la scelta dei lavori, varia ed intelligente, e l'accurata preparazione dei complessi.

Martedì sarà data «Liolà», tre atti di Luigi Pirandello, uno dei più suggestivi lavori del grande scomparso. Interpreterà la commedia il complesso del Dopolavoro C.R.D.A. di Trieste diretto da Bruno Sardi.

Seguiranno, sempre alle 20.45, il 10 giugno «Il piccolo re», tre atti di Giuseppe Romualdi con i filodrammatici del D.I.M.M., diretti da Edmondo Tamburlini; l'11 «La serva amorosa» di Goldoni con il complesso del Dopolavoro Ferroviario diretto da Giulio Rolli; il 12 «La dama bianca», tre atti di Guglielmo Zorzi, con il complesso del Dopolavoro Poligrafico diretto da Umberto Giorgomilla; il 13 «Delitto e castigo», tre atti di Arturo Rossato con il complesso del D. I. T. C. I. diretto da Enrico Trevisan; il 14 «Partire», tre atti di Gherardo Gherardi, con il complesso del Dopolavoro Pubblico Impiego diretto da Bruno Alberti.

Data la grande richiesta di posti registrata anche ieri, nelle prenotazioni si è dovuto dare la precedenza agli abbonamenti per le cinque rappresentazioni. Questi, del resto, presentano una notevole convenienza per i prezzi fissati, che vogliamo ripetere: solo ingresso platea, palchi e prima galleria lire 14; poltrone di platea, compreso lo ingresso, lire 30; palchi di pepiano, senza ingresso, lire 85; palchi di primo ordine, senza ingresso, lire 60.

Informiamo il pubblico che oggi, domenica, dalle 10 alle 12, e domani dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30, la vendita dei posti e degli abbonamenti verrà fatta al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32. Da martedì, alle 10, la vendita verrà fatta al botteghino del teatro.

Il Dopolavoro provinciale, il Fascio Femminile e i Dopolavoro cittadini accettano e anche continueranno ad accettare nei prossimi giorni prenotazioni per abbonamenti ed altri biglietti.

Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel delizioso teatro estivo del Giardino Pubblico, viene proiettato il capolavoro italiano «Ballo al castello» con Alida Valli, Antonio Centa e Carlo Lombardi. E' imminente l'inizio del concorso per il premio dello «Spettatore ideale».

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'offensiva nella Cina orientale

Giapponesi oltre il Fiume Giallo

Cruenta battaglia in corso nel Cekiang - La 70.a Armata di Ciung King impegnata in combattimento - L'occupazione di Tunhsiang nel Kiansi

Sciangai, 6

L'Agenzia United Press trasmette da Ciung King: I Giapponesi ntinuano con potenti mezzi la o offensiva nella provincia del kiang. Risulta dai resoconti delultime ore che il nemico ha scelcome obiettivo principale la baaerea alleata di Ciu Hsien, sita a 80 chilometri di Kin Hwa. iapponesi sono giunti ad alcuni lometri da Ciu Sien, ma il loro mo attacco contro le posizioni esi ha subito qualche ritardo. Comando nipponico ha visibilnte l'intenzione di sfondare le e cinesi su questo punto. E' per sto che si ritiene imminente la ova battaglia in grande stile, quale parteciperebbero autode nemiche che sono giunte queste settimane. La battaglia corso nella regione di Ciu Hsien Kin Hwa è tra le più cruente la guerra in Cina. I Giapponesi, e posseggono il dominio dell'a, operano in grande stile senza ner conto delle difficoltà che deno superare. L'aeroporto di Ciu sien è tra i più importanti, in anto è da quella località che gli roplani alleati effettuano azioni territorio nemico.

L'importanza di Ciuciao

Nella provincia dello Yunnan i apponesi continuano a concenrare uomini e mezzi per risalire Salween e attaccare così le pozioni cinesi sulla riva orientale. Le truppe giapponesi hanno aperun altro fronte contro le forze nesi, passando improvvisamente

Fiume Giallo nel nord-ovest della Cina e attaccando la 32.a Divine cinese di nuova formazione.

Giunge notizia dal fronte del angsi, che la città di Tunhsiang, uata sulla ferrovia Cekiangangsi, è stata completamente ocpata dalle truppe giapponesi alba di stamane.

Si ha da Ciuciao che violenti mbattimenti hanno avuto luogo lla città murata, dove però le rze nipponiche hanno avuto il pravvento sui Cinesi. La città è caduta completamente in salpossesso dei Giapponesi. Frattanto potenti unità giapponesi proguono l'avanzata verso la regiomontagnosa circostante.

La città, oltre ad essere strategimente importantissima dal pundi vista militare, è anche un portante centro di produzione ll'argento e del ferro. Intanto le tre unità giapponesi che hanno cupato Fuciao si sono lasciate e spalle la città e stanno avanndo attraverso la regione collisa ad ovest di Fuciao.

Le truppe nipponiche che hanno cupato Ciuciao, continuano la avanzata ed hanno impegnato mbattimenti con la 70.a armata Ciung King, forte di circa 40.000 mini.

Sulla Canton-Hankow

Secondo notizie dal fronte dello kiang, l'aviazione nipponica ha operato potentemente, con le rze terrestri, alle operazioni con la città di Ciuciao, effettuando ntinui bombardamenti che hansmantellato le fortificazioni e trincee nemiche intorno alla ttà.

L'imminente attacco che i Giaponesi stanno per lanciare contro portante base di Shaokwan sullinea ferroviaria Canton-Hankow messo in subbuglio il quartier nerale cinese della settima zona. sei giorni con una rapida avanta i Nipponici si sono impadroti di tutte le basi nemiche della na meridionale obbligando i funnari di Ciung King residenti a haokwan a fare i preparativi per omberare la città non appena i apponesi ne inizieranno l'attacco. popolazione civile a Shaokwan ffre per mancanza di generi alientari a causa della recente na.

Si ha dal fronte birmano che reparti cinesi i quali si erano infiltrati ieri ad ovest di Lishiping, del Yunnan sono stati sbaragliati dalle forze nipponiche. Altri grupi cinesi sono stati pure distrutti fra Tenchun e Lamen. In operazioni di rastrellamento sulla sponda destra del fiume Nu il nemico ha lasciato sul terreno 350 morti. Sono state catturate 75 mitragliatrici leggere ed altro materiale bellico.

Il colonnello Akiyama, portavoce dell'Esercito giapponese, ha fatto al corrispondente dell'Agenzia Stefani interessanti rivelazioni sulla sorte del corpo di spedizione inviato da Ciang Kai Scek in Birmania. In complesso — egli ha rilevato — anche quando si sono battuti bene, i Cinesi hanno ottenuto miseri risultati, per la poca conoscenza del terreno, la scarsa abilità del comando e la mancanza di vettovagliamenti. Occupata Hong Kong, i Nipponici avanzarono lentamente per attrarre le forze di Ciung King. I Cinesi caddero nella pania. Due armate di Ciang Kai Scek, fortemente meccanizzate, bene armate, equipaggiate ed istruite, costituite dalle migliori riserve di Ciung King, scontratesi con i Giapponesi a metà strada tra Rangoon e Mandalay, impegnavano una asprissima lotta. Improvvisamente però esse si videro arrivare addosso l'unità meccanizzate giapponesi che inflissero loro una gravissima sconfitta. L'errore cinese fu di ritenere che i Giapponesi avrebbero avanzato verso il centro della Birmania mentre gli imperiali invece, avanzarono abbastanza rapidamente attraverso le montagne coperte di foreste, che erano ritenute difficilmente superabili. Raggiunti i paesi montani alla frontiera tra la Birmania e lo Yunnan, gli imperiali tagliarono completamente la ritirata alle forze cinesi in Birmania. I soldati delle unità motorizzate che cercarono di salvarsi sulle montagne dello Yunnan vennero decimate dall'aviazione giapponese. Poichè le montagne birmane non offrono possibilità di sussistenza, i pochi elementi che erano riusciti a rifugiarvisi sono costretti ad arrendersi. Quanto alle forze britanniche, ha dichiarato il portavoce, esse non cooperarono minimamente con le forze cinesi.

La perdita di 247 navi ammessa da Washington

Nuove restrizioni nelle importazioni per mancanza di tonnellaggio

Buenos Aires, 6

Si ha da Washington che si riconosce ormai ufficialmente la perdita nell'Atlantico di 247 navi statunitensi dal giorno dell'entrata in guerra ad oggi. Per attenuare l'impressione di tale notizia si aggiunge che questo numero di navi rappresenta una percentuale minima in confronto di quelle che, durante lo stesso periodo di tempo, sono uscite dai porti atlantici degli Stati Uniti. Ma la verità è ben diversa come dimostra, fra l'altro, il provvedimento preso di ridurre ancora le importazioni per la mancanza di tonnellaggio. Dal 1. luglio, infatti, verrà dimezzata l'importazioni di alcuni generi e addirittura probita quella di altri, come le carni in conserva, i grassi, gli olii vegetali ed animali, il burro, il formaggio, le uova, le frutta. Questo ultimo gruppo di restrizioni danneggia particolarmente l'Argentina dalla quale gli Stati Uniti acquistavano i generi dei quali viene ora proibita l'importazione.

Uno degli argomenti più spinosi delle attuali discussioni a Washington è, a quanto scrive il News Chronicle *la situazione attuale della Cina che, a giudicare dagli ultimi rapporti giunti da Ciung King si deve considerare oltremodo seria. A quanto afferma il giornale, le richieste cinesi agli alleati possono essere riassunte nei seguenti punti: una maggiore partecipazione e responsabilità da parte dell'America nella guerra nel Pacifico; una fusione dei due attuali comitati per la guerra nel Pacifico di Londra e Washington in un unico comitato con sede a Londra; un miglioramento dei piani di guerra dell'Asia orientale sotto la direzione di un Comando supremo comune; un aiuto alleato coordinato alla Cina e un nuovo fronte contro i Giapponesi.*

Le testimonianze di marinai silurati hanno larga eco in mezzo alla gente di mare brasiliana che in gran parte si rifiuta di prendere imbarco fino a che non sia stata assicurata nel limite del possibile la propria incolumità personale. Lo stesso Lloyd Brasileiro, che ha per proprio conto sospesa la navigazione per gli Stati Uniti, consiglia la gente di mare a non viaggiare per Nuova York a cagione «dei grandi pericoli che la minaccia nell'Atlantico e specialmente nel Mar di Caribi, dove i sommergibili del Reich operano con tale intensità da impedire che gli Stati Uniti possano provvedersi delle più necessarie importazioni, quelle del petrolio e della benzina provenienti dalla parte settentrionale dell'America meridionale». Il Presidente Roosevelt, alla Conferenza della stampa ha dovuto ammettere di non disporre più delle navi da guerra necessarie per scortare i convogli provenienti dall'America meridionale. Il fatto poi che il Governo brasiliano non sia ancora riuscito ad ottenere il materiale bellico necessario all'armamento delle sue navi mercantili, suscita nei circoli politici e militari cariochi un'impressione enorme, debilitante. Si pensa che se gli Stati Uniti non sono più in grado di proteggere la navigazione sudamericana, tutte le prospettive di importazioni ed esportazioni sono inesorabilmente condannate al naufragio.

Violenti attacchi sovietici respinti dalle truppe ungheresi

Budapest, 6

L'Agenzia telegrafica ungherese dirama il seguente bollettino del capo di S. M. della Honved: Durante la settimana scorsa il nemico, appoggiato da forti unità dell'aviazione e carri armati, ha diretto ripetuti attacchi diurni e notturni che sono stati respinti con sanguinose perdite per l'attaccante. La citata Agenzia reca inoltre un breve commento in cui esalta il grande valore e la perizia dimostrati dalle truppe ungheresi in quest'azione. Sei apparecchi sovietici sono stati abbattuti. L'azione per il rastrellamento delle bande nel retrofronte prosegue secondo i piani prestabiliti dal Comando.

L'elogio di von Bock e von Manstein ai vittoriosi di Kerc

Bucarest, 6

I giornali romeni pubblicano con grandissimo rilievo un ordine del giorno del generale von Manstein alle truppe che hanno vittoriosamente vinta la battaglia di Kerc. Von Manstein elogia vivamente le valorose truppe che hanno ottenuto una vittoria tanto splendente ed il seguente bilancio definitivo delle perdite inflitte al nemico: 3 Armate russe sono state distrutte in 12 giorni di lotta. Esse comprendevano 17 Divisioni di tiratori, due Divisioni alpine, tre Brigate di fanteria di linea, due Divisioni di cavalleria e 4 Brigate blindate. Sono stati fatti 149.256 prigionieri, sono stati tolti al nemico 1133 cannoni, 258 carri armati ed una immensa quantità di altre armi e materiale da guerra.

«Questa vittoria, dice von Manstein, è stata ottenuta in stretta fratellanza di armi dalle truppe germaniche e da quelle romene e dal Corpo aereo di Richthofen. La nostra decisa volontà di vittoria ha trionfato sul nemico».

Viene pubblicato anche un ordine del giorno con il quale il Maresciallo von Bock, comandante supremo del settore della Crimea, esprime la sua gratitudine e la sua ammirazione alle Forze romene e germaniche dicendo che la splendida vittoria di Kerc è da attribuirsi in egual misura tanto alla direzione modello delle operazioni, come all'eroico comportamento delle truppe.

I carabinieri del C.S.I.R. celebrano la festa dell'Arma

Fronte Orientale, 6

Nel quadro guerriero della zona di operazioni del fronte orientale senza tregua nel molteplici compiti loro affidati, nella loro delicatezza e sovente assai duri per le condizioni dell'ambiente e per le caratteristiche della lotta, i carabinieri reali del Corpo di spedizione italiano in Russia hanno celebrato la Festa dell'Arma nel cordiale e fervido riconoscimento di tutti i camerati delle altre armi e specialità che insieme, durante undici mesi hanno così brillantemente illustrato, in terra nemica nell'ambito delle forze alleate dell'Asse, le fulgide tradizioni militari della Nazione.

In questa occasione il Comandante del C.S.I.R. ha indirizzato ai carabinieri del Corpo di spedizione un brillante ordine del giorno in cui è espresso l'alto riconoscimento per la loro opera eroica svoltasi in condizione di ambiente, di clima, di nemico particolarmente avverso; opera piena di abnegazione, spesso suggellata dal sangue generosamente versato.

Disposizioni del Partito per le manifestazioni del 10 giugno

Doni ai feriti e spettacoli per i richiamati - La celebrazione della Marina mercantile

Roma, 6

Il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. reca:

I Segretari federali delle provincie in cui hanno sede comandi marittimi, accompagnati dai Direttorii federali, dai vice comandanti della G.I.L., dai presidenti provinciali delle Associazioni mutilati e combattenti e dai consulenti dei reparti d'arma, porteranno il saluto delle Camicie nere all'autorità della R. Marina più elevata in grado.

Rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma con formazioni della G.I.L. renderanno omaggio nelle ore pomeridiane ai sacrari ed alle lapidi dei Caduti della R. Marina. Negli ospedali e nei convalescenziari della R. Marina, saranno organizzati spettacoli e trattenimenti a cura del Dopolavoro del soldato.

— Il Duce ha disposto che la Giornata della Marina, fino ad ora dedicata alla esaltazione delle glorie della Marina da guerra, venga pure rivolta alla celebrazione della Marina mercantile.

— Il 10 giugno, secondo anniversario dell'entrata in guerra, le dirigenti dei Fasci Femminili si recheranno presso gli ospedali militari per portare doni ai feriti. Visitatrici fasciste esprimeranno alle famiglie dei Caduti e dei combattenti, la riconoscenza della Nazione in armi. Saranno organizzati inoltre, a cura del Dopolavoro delle Forze armate, spettacoli per i richiamati.

— A Milano si effettuerà il primo radio-collegamento collettivo tra i reparti già di stanza nella città, ora dislocati in zona di operazioni ed il popolo milanese. La manifestazione sarà trasmessa da tutte le stazioni dell'E.I.A.R.

Le sezioni provinciali di cultura fascista prese dai Segretari federali le opportune direttive disporranno che camerati scelti fra mutilati, decorati, combattenti, rievochino le tappe e le glorie di questi due anni di guerra, sottolineando la coincidenza dell'anniversario dell'entrata in guerra con la «Giornata della Marina» come a significare che tra gli scopi per cui l'Italia combatte, vi è anche la conquista del libero accesso agli Oceani.

Il conte Ciano e Pavolini ricevono i giornalisti croati

Roma, 6

I giornalisti croati ospiti del Ministero della Cultura Popolare che hanno già visitato Venezia, Bologna, Perugia ed Assisi, sono stati ieri ricevuti in udienza dal conte Ciano che li ha trattenuti in cordiale colloquio. Anche il ministro Pavolini li ha ricevuti al Ministero della Cultura Popolare porgendo loro il saluto dei giornalisti italiani ed auspicando una feconda collaborazione fra la stampa dei due Paesi intesa a rafforzare i vincoli di amicizia fra l'Italia e la Croazia. I giornalisti croati hanno pure visitato l'Istituto Forlanini e la sede dell'Eiar.

Il trattamento dei prigionieri

La smentita di Londra *nei rilievi berlinesi*

Imbarazzato tono della dichiarazione - Vivissima eco nei Paesi neutrali

Berlino, 6

La minaccia di rappresaglia è servita. Prima che spirasse il termine fissato dagli Alti Comandi italiano e tedesco, il Ministero della Guerra inglese ha diramato un Comunicato in cui smentisce che siano state impartite delle disposizioni contrarie alla lettera e allo spirito delle Convenzioni internazionali relative al trattamento dei prigionieri. Non si esclude peraltro che sussista qualche responsabilità da parte di un Comando subalterno. Ove ciò risultasse, le disposizioni eventualmente impartite verrebbero revocate.

Una sconfitta morale

Il Comando Supremo germanico ha preso atto di questa dichiarazione decidendo naturalmente di non applicare le minacciate rappresaglie. La faccenda pertanto può considerarsi conclusa. Conclusa — constatano questi circoli competenti — con una batosta morale dei Britannici. Ognuno può constatare cioè che la dichiarazione di Londra costituisce una confessione clamorosa del misfatto denunciato dai Comandi dell'Asse. L'affermazione che l'ordine non è partito dall'alto ha un valore puramente formale. Resta comunque un fatto incontrovertibile: l'ammissione che un Comando subalterno possa essersi reso responsabile di una flagrante violazione delle più elementari norme internazionali. Ammetterlo significa ammettere che un Comando subalterno abbia la facoltà di agire secondo il proprio arbitrio, ma è chiaro che tutto ciò non può essere ignorato dai Comandi superiori e dallo stesso Comando supremo. E' lecito supporre anche che vi sia da parte di questo un tacito consenso se non addirittura un tacito ordine.

Una presa di posizione ufficiosa non si farà attendere. Per il momento ci si limita ad osservare quanto sopra, come pure a sottolineare il tono tremendamente imbarazzato della dichiarazione. Tale imbarazzo era stato del resto notato fin da ieri da osservatori neutrali a Londra i quali riferivano poi che, evidentemente allo scopo di nasconderlo, ci si era affrettati a fare la voce grossa minacciando terribili ritorsioni.

Il gesto di un fuoruscito

Altri volendo apparire più disinvolti avevano preferito fare dell'ironia con qualche insinuazione più o meno ridicola. Il colmo del ridicolo l'aveva raggiunto il collaboratore militare della *Reuter* mettendo le minacciate rappresaglie tedesche in relazione con lo sviluppo delle operazioni in Marmarica, che a detta dell'ufficioso londinese, non sarebbe quello sperato da Rommel.

Nei medesimi circoli berlinesi si registra poi con vivissimo interesse la vibrante eco che i sistemi inaugurati dagli Inglesi in Cirenaica contro i prigionieri di guerra hanno suscitato anche nel mondo neutrale. La stampa berlinese mette in particolare rilievo l'esplosione di indignazione che la notizia ha provocato nell'opinione pubblica spagnola e cita vari commenti di giornali madrileni in cui si dichiara che se non si sapesse che nell'Africa settentrionale combattono truppe inglesi verrebbe fatto di pensare che le Forze dell'Asse abbiano di fronte truppe bolsceviche.

Molto sottolineato è poi un commento dell'*Alcazar*, che alle nefandezze britanniche contrappone il nobile atteggiamento dell'Alto Comando tedesco, il quale invece di rispondere immediatamente con eguale misura ha voluto lasciare a un nemico così disumano un termine di 24 ore di tempo per revocare l'ordine criminoso.

E' oltremodo significativo — osserva la *Nachtausgabe* — che i giornali neutrali, turchi compresi, abbiano pubblicato nel massimo risalto il Bollettino tedesco di ieri e segnatamente la parte relativa al preannuncio della legittima ritorsione. Ovunque la rappresaglia era considerata pienamente giustificata.

Il giornale berlinese rileva poi che il progressivo peggiorare della situazione fa perdere agli Inglesi la vernice esterna di civilizzazione e trova un significato parallelo nel gesto di un ex ministro olandese il quale vive oggi come fuoruscito a Londra. Costui ha avuto il coraggio di indirizzare ad una assemblea di emigrati cechi un telegramma di esaltazione per l'assassinio di Heydrich. Mentre il Presidente Hacha e i suoi ministri bollavano pubblicamente come mandante dell'attentato il famigerato Benes e mentre una gran parte della popolazione del Protettorato manifestava il proprio orrore per il nefando delitto, il fuoruscito olandese dichiarava enfaticamente che il popolo ceco poteva andar fiero dell'attentato e del suo successo. E' chiaro che queste parole volevano essere un incitamento all'indirizzo del popolo olandese. Esse confermano in ogni modo che nel campo nemico si nutrono molte speranze sulla possibilità di creare difficoltà al Reich sollevando le popolazioni dei Paesi occupati.

«Il fuoruscito olandese — conclude il giornale — non ha certo reso un bel servizio alla sua ex Patria. Qualsiasi tentativo di provocare disordini in Europa verrà severissimamente represso, verrà anzi soffocato in anticipo coi mezzi più implacabili. Quanto agli Inglesi più essi saranno brutali nella condotta della guerra e più aspra e tremenda sarà la nostra rappresaglia».

Taulero Zulberti

Il ministro delle Colonie portoghesi partito per l'Angola

Lisbona, 6

Parte oggi per l'Angola il ministro delle Colonie portoghesi, Viela Machado, accompagnato da tecnici e funzionari. Dopo una visita ai territori del Sud Africa ove si reca in forma ufficiale, egli proseguirà, via aerea, per il Mozambico

Dopo il caso Herlitzka

Un altro che si smaschera

Buenos Aires, 6

(S. I. A.) Ad uno ad uno i falsi italiani si smascherano, scrive *El Pampero*. Dopo il caso del giudeo triestino Ing. Herlitzka, del cui ricatto in danno dei connazionali alle sue dipendenze continua ad occuparsi la stampa indipendente, viene ora alla ribalta la visita fatta al ministro uruguayano degli Esteri, dott. Guani, da un certo prof. Roberto Pecorini, che, qualificandosi presidente del Comitato degli italiani liberi, ha chiesto al Governo di Montevideo «di escogitare un mezzo per esonerare gli Italiani democratici dal sospetto che essi condividano le dottrine dei Paesi totalitari». Il ministro Guani avrebbe promesso di interessarsi della questione, prospettando al postulante la possibilità che a questi «Italiani democratici» possa essere rilasciato il passaporto Nansen. Alla promessa del ministro ha fatto eco una dichiarazione con la quale gli Italiani che meritano di essere considerati tali, si dicono ben lieti «di poter perdere il contatto con quattro connazionali affaristi, traditori e rinnegati».

Il bilancio delle Finanze al Senato

Dichiarazioni di Thaon di Revel

La nominatività dei titoli azionari sarà uno dei mezzi più efficaci per gli accertamenti ai fini della complementare - L'indisponibilità dei profitti di guerra

Roma, 6

La Commissione di Finanza del Senato si è riunita insieme con quelle degli Esteri, Scambi e Dogane, dell'Agricoltura e dell'Economia corporativa e autarchia per l'esame e l'approvazione del bilancio dell'entrata e di quello della spesa del Ministero delle Finanze. Presiede il Presidente del Senato Suardo: sono presenti il ministro e il sottosegretario di Stato per le Finanze.

Il problema delle spese

Il relatore *Medolaghi*, premesso che le restrizioni dei consumi privati e le economie nei pubblici servizi sono, insieme con la intensificazione della produzione necessaria ai fini bellici, essenziali presupposti della finanza di guerra, rileva che la politica fiscale si ispira al giusto criterio di conservare inalterata, nella espansione del reddito monetario nazionale, la pressione tributaria. In base ai provvedimenti già deliberati, l'aumento dei tributi per il prossimo esercizio finanziario si prevede superiore al quattro milioni di lire.

Il senatore *Bevione*, riferendosi alle recenti disposizioni date dal Duce perchè non vengano assunti impegni per spese che non sono urgenti e inderogabili, raccomanda che il problema delle spese sia costantemente tenuto all'ordine del giorno. Afferma che la riforma che ha introdotto la nominatività obbligatoria dei titoli azionari fa grande onore al Regime e al ministro delle Finanze e raccomanda che si impedisca recisamente qualunque tentativo di elusione della legge.

Il ministro *Thaon di Revel* ringrazia il relatore e gli oratori che interloquendo, gli consentono di integrare con alcune dichiarazioni la esposizione già fatta alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Soffermandosi sull'incremento delle spese pubbliche di questi ultimi anni, pone in evidenza lo sforzo compiuto dalla finanza italiana in questo periodo tormentoso ed eroico. Riferendosi poi al discorso del Duce del 26 marzo u. s., ed alla recente circolare da lui diretta ai ministri, che segnano un punto fermo nella politica finanziaria di questi anni e che costituiscono una remora per l'avvenire all'incremento delle spese che non hanno attinenza con lo sforzo bellico della Nazione, il ministro riafferma quanto ebbe a dichiarare alla Camera, che l'elemento psicologico insito nelle parole del Duce costituisce un fattore di notevolissima importanza per arrestare un'incipiente inflazione. Tale elemento, peraltro, deve essere preceduto ed integrato dall'elemento tecnico.

Calunniose insinuazioni

L'oratore tiene quindi ad affermare in modo reciso contro chi ha creduto di poter insinuare che la politica finanziaria fascista possa favorire i ricchi, che ciò è calunnioso e che a documentare il contrario stanno, tra gli altri, gli ultimi provvedimenti attuati dal Governo, quali quelli relativi al plus valore e alla nominatività dei titoli che colpiscono prevalentemente le classi abbienti. Circa la revisione dei contratti per commesse belliche, fa presente che essa può essere operata soltanto dopo che sia trascorso un congruo periodo di tempo dall'epoca in cui le commesse stesse sono state conferite, per impedire che tale revisione influisca sui relativi prezzi.

Altro elemento delicatissimo è costituito dalla revisione dei prezzi politici per i quali lo Stato eroga già annualmente circa 11 miliardi. Vi sono dei casi nei quali tali prezzi politici possono considerarsi giustificati; anzitutto per alcune derrate alimentari che stanno a base del costo della vita. Occorre contemperare la legittima richiesta dei produttori agricoltori a cui è giusto corrispondere prezzi rimunerativi che tengano conto degli elementi di costo, con la necessità di non variare il costo della vita per tali derrate, altrimenti si pone in movimento un processo di aumenti che conduce all'inflazione. Vi sono poi talune merci necessarie per la guerra che si importano dall'estero e che hanno quivi prezzi molto più elevati che in Italia e se lo Stato non intervenisse, l'importazione riuscirebbe pressochè proibitiva ed i prezzi all'interno tenderebbero in regime di economia libera ad adeguarsi a quello più elevato, mentre con le integrazioni ai prezzi delle merci importate si realizza il contrario, cioè lo adeguamento al prezzo più basso. Per le necessità dell'autarchia, molti prodotti indispensabili, quali ad esempio l'alcoole, debbono trarsi da materie prime diverse e composti diversi, e lo Stato deve intervenire per livellare questi costi a quello più basso. Però fa presente che il Ministero delle Finanze si oppone, in ogni caso, e con ogni energia, alla concessione di integrazioni di prezzo a favore di prodotti che non siano di largo consumo.

Il ministro è grato al senatore Bevione per aver messo in evidenza come il provvedimento della nominatività dei titoli azionari costituisca una delle maggiori benemerenze del Governo fascista nel settore finanziario.

Non pochi sono stati i dubbi avanzati sulla efficacia effettiva della legge sulle nominatività quando il provvedimento relativo era ancora allo studio. Pubblicato il provvedimento, si è sperato da taluni che il regolamento avrebbe attenuato la portata rigorosa della legge. Ma tali speranze sono rimaste deluse quando, pubblicato il regolamento, è stato constatato come l'amministrazione avesse agito sul serio. Il ministro può anzi affermare che la legge ha già dato i suoi frutti e consentirà in avvenire di lavorare in profondità anche negli accertamenti agli effetti della imponibilità complementare.

La riforma della complementare

Non escludendo che il regolamento sulla nominatività possa presentare, al lume dell'esperienza, qualche manchevolezza, che verrà però eliminata senz'altro appena si manifesti, come ha già detto, la nominatività costituirà indubbiamente uno dei mezzi più efficaci per gli accertamenti ai fini dell'imposta complementare, la quale diverrà ancora più efficente in conseguenza della promossa riforma. Al riguardo, precisa che il provvedimento non sarà definitivo, ma dovrà essere considerato come provvedimento contingente a causa della guerra e che soltanto al termine di questa si potrà procedere alla definitiva riforma di tale tributo.

Circa la questione, cui ha fatto cenno il senatore Federico Ricci, concernente il cosiddetto «risparmio favorito», riconosce la particolare delicatezza della questione, ma pensa che essa dovrebbe formare oggetto di discussione e di studio principalmente da parte dei rappresentanti delle varie Corporazioni e specialmente di quella dei lavoratori; l'agricoltore, l'operaio accantonino quella parte di reddito che oggi non sono in grado di destinare ai generi di consumo o strumentali, assicurando ad essi che alla fine della guerra potranno essere assecondate, con precedenza sulle altre richieste, le loro necessità rimaste insoddisfatte durante il periodo bellico.

In questo senso il ministro concepisce il risparmio favorito, il quale dovrebbe basarsi su una sicura stabilità di prezzi che il blocco legale e la politica economica del Governo fascista tendono a garantire.

Il discorso del Duce del 26 marzo u. s. è difatti arra sicura per il popolo italiano nel confermarlo nella convinzione che sarà tutelato il valore intrinseco della lira e sarà evitata l'inflazione.

"Rubinetti chiusi"

Il ministro dichiara inoltre che per incrementare sempre più le finanze dello Stato, si deve in ogni occasione applicare la politica dei «rubinetti chiusi», ed egli può vantarsi di averne chiusi non pochi. La nominatività, la limitazione dei dividendi, la legge sul passaggio delle riserve a capitale, il passaggio delle riserve occulte a riserve palesi, ecc., sono altrettante possibilità di cui il Governo potrà valersi per indirizzare i mezzi finanziari verso i fini economici che la politica stessa del Governo fascista riterrà di determinare in seguito.

Al senatore Federico Ricci, il quale ha affermato che da parte del Governo era stato fatto un insufficente ricorso all'imposta sul reddito guadagnato, il ministro dichiara che la nostra legislazione fiscale di questi ultimi anni ha attinto precisamente al reddito guadagnato, per cui in questi ultimi anni si è spostato il rapporto fra imposta sul consumo ed imposta sul reddito guadagnato a favore di quest'ultima. Rendonsi quindi ancora possibili delle maggiorazioni nelle imposte di consumo sui generi voluttuari e di lusso. Con ciò si farebbe opera di oculata fiscalità senza ledere gli interessi dei meno abbienti e si costituirebbe, in pari tempo, una remora agli eccessivi consumi.

Infine il ministro accenna all'ultimo provvedimento di natura fiscale riguardante le indisponibilità dei profitti di guerra. Con tale provvedimento, si è resa indisponibile per tutta la durata della guerra e trasformata in titoli di Stato al 3 per cento, la differenza fra imposta gravante sugli utili di congiuntura e l'intero sopraprofitto di guerra. In questa occasione il Governo si è attenuto al principio del «risparmio favorito» nei confronti degli industriali per dar loro la possibilità, alla fine della guerra, di poter ricostituire i loro impianti. In tal modo, l'industria italiana avrà i mezzi per rinnovarsi e consolidarsi dopo la fine vittoriosa della guerra. Il complesso dei provvedimenti adottati dal Governo fascista giova ad aumentare le entrate e permette di prevedere che nei bilanci futuri, anche se la guerra dovesse durare ancora a lungo, le entrate stesse aumenteranno di quattro o cinque miliardi all'anno. Sarà così possibile arrivare alla fine della guerra mantenendo la pressione fiscale invariata. In tal modo sarà realizzata in pieno la promessa fatta dal Duce il 26 marzo u. s., che nè il valore della lira, potrà essere toccato, nè si perverrà alla temuta inflazione. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

Gli operai dell'industria ai lavori agricoli

Norme di applicazione dell'accordo

Roma, 6

E' noto l'accordo nazionale stipulato fra la Confederazione degli industriali e dei lavoratori dell'industria di intesa con le Confederazioni dell'agricoltura per la temporanea occupazione di maestranze industriali che sono disponibili o che possono essere facilmente a disposizione nei lavori agricoli di carattere stagionale.

Sono state ora fissate le norme di applicazione di tale accordo, delle quali diamo quelle che più interessano i lavoratori.

Gli operai dell'industria i quali desiderino ottenere dall'azienda presso la quale lavorano il permesso di venti giorni per partecipare all'esecuzione di lavori agricoli a carattere stagionale faranno presente verbalmente tale loro desiderio all'azienda, indicando approssimativamente l'epoca in cui vorrebbero usufruire del permesso. Entro due giorni l'azienda comunicherà l'assenso preventivo a ciascun operaio interessato e concederà il permesso, ove non ostino particolari esigenze di carattere tecnico produttivo, dalla data che verrà successivamente precisata dal lavoratore.

Nel caso di stabilimenti ausiliari l'azienda prima di dare il suo assenso procurerà l'approvazione dei competenti organi del Fabbriguerra. Al rientro nell'azienda industriale, il lavoratore dovrà dimostrare, con le dichiarazioni previste dall'accordo, il lavoro prestato in agricoltura.

Nelle provincie nelle quali si manifestino, sia pure limitatamente a talune località, particolari deficenze di mano d'opera agricola e nelle quali esistano stabilimenti industriali che lavorano ad orario notevolmente ridotto, le Unioni provinciali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria esamineranno, in base alle richieste delle Unioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, la possibilità e l'opportunità caso per caso di sospendere per un determinato periodo, in tutto o in parte, la lavorazione in detto stabilimento, in modo da rendere disponibile e per l'impiego in agricoltura e per tutta la durata della sospensione, la maestranza per la quale viene decisa la sospensione del lavoro.

Le organizzazioni provvederanno contemporaneamente a stabilire: a) la durata della sospensione nonchè la data di inizio della stessa; b) il piano di ricupero dell'orario di lavoro non eseguito da ciascun stabilimento per effetto della sospensione in modo che gli operai sospesi vengano ad effettuare successivamente tutte le ore di lavoro che avrebbero compiuto se la sospensione non avesse avuto luogo. Tutti gli operai dell'industria che verranno occupati in aziende agricole presso terzi avranno il diritto, per tutta la durata del rapporto, all'intero trattamento economico (sia in denaro che in natura) previsto dai contratti collettivi vigenti per le singole lavorazioni.

Poichè il rapporto di lavoro esistente con l'azienda industriale non viene risolto ma si ha una semplice sospensione della prestazione, resta fermo per i lavoratori dell'industria, in caso di chiamata o di richiamo e in caso di malattia durante la prestazione di lavoro agricolo il trattamento spettante ai sensi delle disposizioni vigenti per i lavoratori dell'industria.

Il comandante dei volontari danesi caduto in combattimento

Copenaghen, 6

Il comandante del Corpo volontari danesi, colonnello von Schalburg è caduto combattendo presso il lago di Ilmen. Egli era nato 36 anni or sono in Russia da famiglia danese. Al principio della rivoluzione si era rifugiata in Danimarca. Il Corpo dei volontari danesi, impegnato in violenti combattimenti, il giorno 2 giugno ha conquistato 37 posizioni russe infliggendo gravi perdite al nemico e catturando molti prigionieri e materiale bellico.

Lo Stretto di Gibilterra sconvolto da una violenta bufera

Madrid, 6

Da tre giorni regna nello Stretto di Gibilterra una violenta bufera. Le comunicazioni marittime con Tangeri sono sospese.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra
e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A

CUOCA perfetta ungherese, offresi per pensione, ristorante. S. Michele 2 porta 11. 46781 A
DONNA onesta, brava, media età, vedova, offresi per mattina. Madonnina 17 I porta 3. 67505 A
RAGAZZA tutto fare, ore da combinarsi, offresi. Pascoli 32 III sinistra. 46728 A
RAGAZZA prestaservizi, capace, buone referenze, offresi. Via Rigutti 24 II 46763 A

Richieste personale di servizio
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana, 13 cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 46741 B
CAMERIERA d'albergo, cercasi. Offerte Cassetta 18164 B Unione Pubblicità. 18164 B
CAMERIERA per albergo, cercasi. Ginnastica 2. 46786 B
DOMESTICA con attestati, cerca signora sola, buon trattamento. Rivolgersi Fabio Severo 20 V sinistra (ascensore). 67507 B
DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati, Corso Vitt. Em. III 10 I. 4726 B
DOMESTICA stabile, tuttofare, svelta, pratica lavare, stirare, cucinare. Buon stipendio. Beccaria 6 porta 13. 46801 B
DOMESTICA tuttofare, pratica cucina, per signorile casa romana, cercasi. Età 20-30, presenza. Offerte condizioni scrivere Cassetta 18166 B Unione Pubblicità. 18166 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi tutto giorno, cercasi. Riva Grumula 10 III sinistra. 67530 B
DOMESTICA tuttofare, capace, referenze, cerca piccola famiglia. Presentarsi nel pomeriggio; certificati. Via Tiepolo 9, Cadorini. 46760 B
DONNA per cucire, stirare e lavori leggeri, cercasi a giornata. Battisti 3 primo. 67472 B
DONNA stabile, fidata, tutto fare, capace cucinare, referenze, cercasi prontamente. Via Rossetti 73. 67559 B
DONNA mezza età, massima onestà, moralità, possibilmente tedesca, cerca signora con bambino. Via Enrico Toti 6 I sinistra, Tomasi. 46809 B
DONNA tutto fare, escluso dormire, cerca studio fotografico. Corso Vitt. Em. III 13. 67606 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, buona paga. S. Nicolò 9 porta 3. 46858 B
PRESTASERVIZI mattina, cercano 2 persone. Candotti, Sonnino 55. 46819 B
PRESTASERVIZI capace, mattina, cercasi. Corso Vitt. Em. III 9 III. 67611 B
PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, ore combinarsi, cercasi. Ghega 2, Tonon. 18144 B
PRESTASERVIZI, cercasi. Amirolo, via F. Severo 49 II porta 9. 67534 B
PRESTASERVIZI con pranzo, piccola famiglia, cercasi. Capitolina 23 p. 4. 46789 B
PRESTASERVIZI capace, cercasi. P. Perugino 5 porta 13. 46749 B
PRESTASERVIZI giovane, qualsiasi ora mattina, cerca signore solo. Lucano, via Udine 19. 67445 B
PRESTASERVIZI mattina o pomeriggio, cercasi. Via Giulia 5 IV sinistra. 67497 B
PRESTASERVIZI per mattina, cerca prontamente piccola famiglia. XX Settembre 59 II sinistra. 46734 B
RAGAZZA prestaservizi cerca signora impiegata, con bambino. San Francesco 68 IV destra, dalle 8-12. 46812 B
RAGAZZA stabile, tutto fare, cercano coniugi soli. Via Piccardi 50 II. 00001 B
RAGAZZA per Roma, cercasi. Rivolgersi Commerciale 7, Dussi. 67516 B
RAGAZZA pulita, onesta, cercasi aiuto lavori casa, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 67506 B
RAGAZZA capace, buoni attestati, presentarsi dopo le 14. Piazza Caduti Fascisti 2-I, destra. 67448 B
RAGAZZA brava tutto, cucinare, attestati, buon mensile, cercasi per Albania, Campo S. Giacomo 22, Svaghel. 46865 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— C

CARABINIERE in congedo, offresi posto fiducia. S. Sabba 273. 46794 C
CONTABILE anziano, provetto, preciso, lunga pratica, capacità lavoro indipendente, offresi. Cassetta 18128 C, Unione Pubblicità. 18128 C
DICIOTTENNE, avviamento commerciale, bella calligrafia, offresi praticante ufficio. Cassetta 1836 C Unione Pubblicità. 1836 C
DISTINTA seria, media età, occuperebbesi governo casa presso persona sola. Cassetta 18159 C Unione Pubblicità. 18159 C
ESPERTO compilazione elenchi contributi sindacali ramo industria, commercio, artigianato, contabilità, corrispondenza, pratiche diverse, amministrazione aziende, stabili, assume indipendente, verso modesto compenso mensile. Offerte Cassetta 18133 C Unione Pubblicità. 18133 C
FATTURISTA aiuto contabile, dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 18125 C, Unione Pubblicità.
GIOVANE signorina, dattilografa e comptometrista, offresi. Cassetta 18151 C Unione Pubblicità. 18151 C
IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, aiuto contabile, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 18141 C Unione Pubblicità. 18141 C
INFERMIERA diplomata, offresi assistenza ammalati, massaggi. Indirizzo Piccolo. 67501 C
MASSAGGIATRICE, giovane, forte, provetta, cure dimagranti, reumi. Udine 12 I porta 13. 46707 C
MASSAGGIATRICE offresi (reuma, dimagrire, costipazione). Piazza Volontari Giuliani 3, mezzanino, sinistra, 15-19, telefono 61-60. 17509 C
MECCANICO ed autista 2-3 grado Diesel, pratica per motori Diesel, offresi, anche fuori provincia. Cassetta 18158 C Unione Pubblicità. 18158 C
PAZIENTISSIMA bambini, istruita, francese, tedesco, offresi. Offerte Cassetta 18198 C Unione Pubbl. 18198 C
PRINCIPIANTE ufficio, assolto 3.a commerciale, offresi, per pratica. Cassetta 18156 C Unione Pubbl. 18156 C
SIGNORA distinta, media età, offresi per compagnia, anche persona inferma, escluso mangiare. Cassetta 18139 C Unione Pubblicità. 18139 C
SIGNORA offresi ore pomeriggio, lavori cucito, escluso mangiare. Cassetta 18139 C Unione Pubblicità. 18139 C
SIGNORA giovane, dattilografa, aiuto contabile, offresi. Cassetta 18138 C, Unione Pubblicità. 18138 C
SIGNORINA ventitreenne, conoscenza sloveno serbo-croato e italiano, offresi anche corrispondenze. Indirizzo al Piccolo. 67630 C
SIGNORINA pratica ufficio, macchina disponibile, accetta lavoro qualsiasi suo domicilio. Cassetta 17984 C Unione Pubblicità. 17984 C
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, offresi a seria ditta. Cassetta 18193 C Unione Pubblicità. 18193 C
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cognizioni tedesco, offresi. Cassetta 18131 C Unione Pubblicità. 18131 C
STENODATTILOGRAFA offresi. Cassetta 18157 C Unione Pubblicità. 18157 C
17-ENNE svelto, pratico triciclo e spedizioni, offresi fattorino a seria ditta. Scrivere Cassetta 18168 C Unione Pubblicità Italiana. 18168 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura; eseguiscono rivolture, riparazioni relative. San Francesco 70 B. 66147 CC
CAMICIE, pigiama, confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3 pianoterra sinistra. 46816 CC
CONFEZIONI di maglieria, riparazioni vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletti. XX Settembre 12. 67631 CC
GONNE Raggi sole «Soleil» e diritte pieghettate, prontamente eseguisce, Mermoglia, Nizza 3. 67627 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. S. Michele 22. 67542 CC
MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 67637 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità. Permanenti a domicilio. Cellini 2, telef. 51-94. 46864 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. Telefono 93-183. 67574 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne. Viale XX Settembre 5, portineria. 67573 CC
PITTORE appartamenti, stanze moderne, cucine. Piazza Goldoni, chiosco giornalaio. 67541 CC
RAMMENDATORE provetto, eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11. Costante. 67597 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 6. 3 CC
SARTA bravissima, domicilio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46853 CC
SARTO da uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11 III. 67598 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5 II porta 6 scala sinistra. 46826 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— D

APPRENDISTA o aiuto commessa per negozio calzoleria, cercasi. Giulia 24. 67518 D
APPRENDISTA o pratica per riv. tabacchi, cercasi. Rivolgersi via G. Marconi 28, dalle 13-14. 46795 D
APPRENDISTA tappezziere, cercasi. Succ. Cazorzi, S. Giacomo in Monte 60 46770 D
APPRENDISTA o mezza lavorante parrucchiera, cerca casa di bellezza. Gatteri 28. 46875 D
APPRENDISTA lavoratorio scatole. S. Nicolò 8 II, Bossi. 67544 D
AUTISTA pratico autovettura gassogeno e altri servizi, cerco per campagna, con vitto alloggio. Offerte con referenze, Cassetta 18200 D Unione Pubblicità. 18200 D
BARBIERE lavorante, cercasi prontamente. Via Giovanni Orlandini 32. 46846 D
BARBIERE lavorante, mezzolavorante, cercansi. Piazza Unità 2, Bonivento. 67565 D
BRACCIANTE cerca Caffè Nazionale, Piazza Unità, presentarsi dalle 10-12. 885 D
CALZOLAIO lavorante, mezzo lavorante, cercansi. Via Giulia 24, calzoleria. 67519 D
CALZOLAIO per riparazioni, cerco subito. Bramante 8. 46787 D
CONTABILE dattilografa fatturista, bella calligrafia, cerca importante ditta locale. Indicare referenze. Offerte Cassetta 18106 D. Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA, possibilmente stenografa, conoscenza tedesco, cerca industria, età, referenze: Cassetta 18089 D. Unione Pubblicità. 18089 D
DATTILOGRAFA provetta cercasi prontamente. Offerte Cassetta 18181 D. Unione Pubblicità. 18181 D
FALEGNAMI pratici stanze, specialisti cucine, mezzi lavoranti, apprendisti, assumonsi. Indirizzo Piccolo. 46714 D
FATTORINO 15-18enne, pratico bicicletta, cercasi per magazzino auto-accessori. Carducci 18. 67435 D
FATTORINO, anni 17 circa, cercasi. Presentarsi Manifatture Giuseppe Specchi, via S. Caterina 7. 46798 D
GARZONA, mezzalavorante sarto uomo, buona paga. Ragone, piazza Caduti Fascisti 3. 67479 D
GARZONA cerca stireria. Via Commerciale 15. 67115 D
GARZONA parrucchiera, cercasi. Salone Dina, Ginnastica 25. 46757 D
GARZONA sarta donna. Via Madonnina 4, porta 12. 67571 D
GARZONA sarta cercasi. Presentarsi domenica dalle 9-11. Piazza Unità 7-II, destra. 67549 D
GARZONA sarta uomo cercasi, posto stabile. A. Caccia 3. 46872 D
GARZONA, mezza lavorante sarta uomo, buona paga. Ragone, piazza Caduti Fascisti 3. 67479 D
GARZONA cerca stireria via Commerciale 15. 67115 D
GARZONA sarta uomo, buon settimanale, cercasi. Corso Vitt. Em. III 26, secondo. 67545 D
GEOMETRA buone referenze, cerca importante ditta. Cassetta 18066 D. Unione Pubblicità. 18066 D
IMPIEGATA praticissima corrispondenza, conteggi operai, dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46756 D
IMPIEGATO lunga pratica agenzia marittima, capace lavoro indipendente, cercasi prontamente. Stipendio fisso e interessenza utile. Offerte manoscritte dettagliate con referenze inviare Cassetta 4730 D. Unione Pubblicità.
IMPIEGATO giovane, provetto ramo spedizioni, cerca importante azienda trasporti. Offerte indicando referenze. Cassetta 18195 D, Unione Pubblicità.
INTERNISTA giovane, presenza, capace. Bar Littorio. Carducci 4. 67528 D
INTERNISTA cerca bar Vulcania. Riva N. Sauro 4. 46838 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Piazza Impero 11, terzo, Costante. 67599 D
LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Gianelli, Madonnina 9, primo. 67582 D
LAVORANTE barbiere posto stabile cercasi. Via Roma 11. Presentarsi lunedì. 46804 D
LAVORANTE, mezza lavorante modista cercasi. Via Squadristi 2, Bressi.
LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, cercasi. Pascoli 40 I destra. 67521 D
LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5048 D
MAGAZZINIERE pratico articoli casalinghi, porcellane, referenze, cerca seria ditta. Indirizzo Piccolo. 46754 D
41 P. T.ar shrdlu cmfwyp vbgèqjet
MEZZA lavorante, cercasi. Istria 41 P. T. 46736 D
MEZZA lavorante finita, sarta donna, cercasi. Gatteri 33 V destra. 46738 D
MEZZA o lavorante sarta uomo e garzona, stabili, cercansi. Piccardi 34 I. 67535 D
MEZZA lavorante garzona (donna). Zorutti 2, Vidoni (Ponziana). 67411 D
MEZZA lavorante e garzona, sarta donna, cerca negozio Genova 19. 18143 D
MEZZA lavorante e garzona, sarta da uomo, cercasi. Rismondo 9 I. 67523 D
MEZZA lavorante brava principiante cerca sarta donna. Piazza Leonardo da Vinci 4, secondo. 46827 D
MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Gatteri 33-IV, sinistra. 67564 D
MEZZO lavorante falegname e ragazzo già capace lucidare cercansi. Pacinotti 11, Inti. 46867 D
OPERAIA 15-18 anni per lavoro industriale cerca Calzaturificio Donda. 67601 D
PANTALONAIA cercasi. Pascoli 40 I destra. 67520 D
PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Mitri, piazza Umberto 7.
PARRUCCHIERA abile tutto ramo cercasi. Presentarsi Mercato Vecchio n. 1. 67550 D
PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi. Via Luigi Galvani 5. 46818 D
PARRUCCHIERE lavorante cercasi, lunedì. Via Foscolo 12. 67548 D
PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5246 D
PORTINAI coniugi cercansi, onesti, dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 67643 D
PRATICANTE dattilografa provetta cerca studio professionale. Cassetta 18180 D, Unione Pubblicità. 18180 D
PRATICANTE, conoscenza dattilografia ufficio industriale. Indirizzo Piccolo. 46755 D
PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Via I. Balbo 15, portinaia. 46774 D
RAGAZZETTA per drogheria, profumeria, cercasi. Demenia, via Ciamician 6 67514 D
RAGAZZA sarta pratica cercasi. Orlandini 31, porta 4. 46854 D
RAGAZZO per macelleria. Viale Sonnino 18, Miraz. 46885 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Cavana 10. 7215 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Cavana 3. 7227 D
RAGAZZO forte, intelligente, per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46745 D
RAGAZZO per pellicceria, cercasi. Commerciale 5. 46746 D
SARTE uomo per confezioni militari cercansi. S. Maurizio 14. 46833 D
SIGNORA, signorina distinta, facile parola, viene assunta da importante ditta per propaganda articolo introdottissimo. Offerte indicando età. Cassetta 18113 D, Unione Pubblicità.
SIGNORINA praticante ufficio, sappia scrivere macchina, cercasi. Telefonare 91989, Borelli. 46747 D
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, stenodattilografa, lingua italiana-slovena, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46720 D
SIGNORINA apprendista profumeria, bella presenza, cercasi. Indicare età. Offerte Cassetta 18196 D, Unione Pubblicità. 18196 D
STENODATTILOGRAFA perfettissima, con primarie referenze, cercasi. Industria Chimica Giuliana, SS. Martiri 5. Presentarsi lunedì pomeriggio. 18161 D
STIRATRICI e mezze lavoranti cercansi, come pure per stiratura per conto proprio a domicilio. Tintoria via Massimo d'Azeglio 11. 67600 D
TORNITORE meccanico, sicura capacità, cercasi, buon salario. Presentarsi via Molin a Vento 72. 67454 D
TORNITORE - rettificatore abile, cerca Fiat, filiale di Trieste. Via G. Marconi 6. 67538 D
TORNITORI meccanici da banco assumonsi. Ifiea, Buonarroti 3. 67476 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— E

CAMERA mobiliata, elegante, ingresso scale, comodità, cerca distinto, stabile. Cassetta 18162 E Unione Pubblicità. 18162 E
CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 46750 E
CAMERA vuota, possibilmente con camerino, cerca signora, presso piccola civile famiglia. Cassetta 18188 E, Unione Pubblicità. 18188 E
CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, cerca distinto. Offerte Cassetta 18178 E, Unione Pubblicità. 18178 E
MOBILIATA elegante, uso bagno, vitto e cura vestiario, cerca distinto stabile. Cassetta 18065 E, Unione Pubblicità. 18065 E
MOBILIATA presso buona famiglia, poco uso cucina, cerca pensionata stabile. Offerta, prezzo, Cassetta 18160 E
STANZA ingresso libero, possibilmente salottino, conforti, cercasi. Cassetta 18184 E. Unione Pubblicità. 18184 E
STANZA vuota ingresso scale, anche periferia, cerca pensionato. Cassetta 18118 E. Unione Pubblicità. 18118 E
STANZE due oppure una, comodo cucina, mobiliate o senza, cercansi subito, vicinanze S. Vito, S. Giusto. Currò, S. Vito 2. 67622 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— F

ALLOGGIO centrale mobiliate ingresso libero, tutte comodità. S. Nicolò 2, primo. 46848 F
CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi, escluso donne. Settefontane 57, secondo, sinistra. 67558 F
CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Pascoli 34-I, sinistra. 46860 F
CAMERA indipendente, con vitto, escluso donne. Alfieri 6, portiere. 67859 F
CAMERA ingresso libero affittasi. Campo S. Giacomo 2-I. 46844 F
CAMERA cucina, arieggiata, grande, centro, 160, pagamento semestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 46810 F
CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Carducci 8, terzo, destra. 67612 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16 III porta 7. 46725 F
CAMERA mobiliata, pulita, ingresso libero. Cunicoli 13 mezzanino destra. 67536 F
CAMERA signorile, bagno, telefono, ascensore, cura vestiario, eventualmente vitto. Burlo 1 III destra. 46730 F
CAMERETTA mobiliata, soleggiata, 100 mensili, escluso donne, affittasi. Imbriani 12, quinto. 46853 F
CAMERETTA mobiliata, vitto, comodo cucina, giardino, affittasi. Scala Santa 95. 46868 F
CAMERINO affittasi. Paduina 4. 67505 F
CAMERINO affittasi, anche a giorni. Via di Scorcola 14, portinaia. 46752 F
MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, ogni conforto, affittasi. Telefonare 47-42. 18146 F
MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, cerca richiamato coniugato. Offerte: Gramola, Revoltella 9. 46681 F
MATRIMONIALE, salotto, tutto nuovo, lussuoso, con comodo cucina, bagno, telefono, affitta persona sola. Telefonare 25-601. 46722 F
MATRIMONIALE affittasi a distinti amici. Via Battisti 3, porta 2. 46857 F
MOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente distinto. Via Ginnastica 41 porta 10. 46743 F
MOBILIATA, pulitissima, prezzo mite affittasi a distintissimo impiegato in pensione, anziano, solo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 67423 F
MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi a distinto, con vitto. Vasari 12, porta 11. 46684 F
MOBILIATA 1-2 distinti, escluso cucina, affittasi 16 giugno. Visitare pomeriggio. Crociferi 5 I destra (Piazza Cornelia Romana). 46790 F
MOBILIATA per due ufficiali, casa nuova, affittasi. XX Settembre 82-I. 67579 F
MOBILIATA affittasi, Nizza 1-II, distinto, serio, stabile; escluse donne. 67553 F
MOBILIATA, bagno, scrupolosa pulizia, unico subinquilino, affittasi. San Vito 6, secondo. 46825 F
MOBILIATA massima pulizia, affittasi a distinto. Androna S. Eufemia 2, secondo, destra (vicino Università). 7229 F
MOBILIATA, massima pulizia, affittasi due amici, oppure coniugi, senza comodo cucina. Fabbri 1-I, destra. 7233 F
MOBILIATA, quiete, persona sola. Tor San Piero 6-II, porta 12. 112233 F
PIEDATERRA, bella, centro, distinti, fino alle 14. Indirizzo Piccolo. 46783 F
STANZA grande affittasi, elegantemente mobiliata, bagno, a distinto. Via Ginnastica 35, porta 9. 46842 F
STANZA bene mobiliata affittasi a distinto. Via Torreblanca 6-II, Ursini. 67621 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Visitare 9-11, Crispi 31, Gardini. 67416 F
STANZA con salotto, affittasi distinto. XX Setembre 66 mezz. destra. 46764 F
STANZA mobiliata, affittasi. Ginnastica 29 I destra. Rivolgersi dopo le ore 14. 67526 F

Istruzione
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— G

«ALIGHIERI», Istituto scolastico preparatorio esami Stato. Zanetti 8 (laterale Battisti). 67487 G
APERTURA lunedì oggi domenica ultimissime iscrizioni nuovi corsi serali (cinquanta mensili). Diaz n. 3. 7222 G
ARMONICA, aperte iscrizioni ai prossimi corsi estivi con noleggio istrumento a lire 10 mensili. Pianoforte, violino, canto; corsi popolari continuati. Magistrali, corsi medi superiori di teoria, solfeggio e storia. Scuola Euterpe, San Nicolò 32, telef. 33-33. 67533 G
CROATO, spagnolo, portoghese-brasiliano, tedesco, francese, sloveno. Lezioni. Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41 IV porta mezzo. 46766 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46573 G
DIPLOMATA tedesca offre conversazione, ripetizioni lingua tedesca. Accompagnerebbe passeggio. Cassetta 18185 G, Unione Pubblicità. 18185 G
DISEGNO pittura, lezioni preparatorie qualsiasi esame. Informazioni 16-18 prof. Gianni Roma, S. Lazzaro 5-III. 67552 G
ENENKEL: Scuola fondata 1919 (via Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori, inferiori. 67614 G
«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato ENIMS. Associato «Gil». Ambiente signorile, aule ampie chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi accelerati preparazione esami ammissione medie inferiori, superiori; ginnasio maturità liceale; abilitazione magistrale; diploma ragioniere; maestre asilo; licenza avviamento. Istruzione serale per adulti. Corsi speciali estivi. Ricupero anni perduti. Lezioni individuali qualsiasi materia. Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista, massimo profitto. Ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16. 18165 G
LINGUE, ragioneria, insegna laureato 100 mensili. Via Stuparich 8. 67629 G
STENODATTILOCONTABILI: Apertura corsi praticissimi: 8 giugno (50 mensili). Istituto «Alighieri»; Zanetti 8 (laterale Battisti). 67488 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Aperti corsi diurni 1.o giugno. Apertura corsi serali 9 corrente. Scuola Enenkel, Battisti 22. 67615 G
TEDESCO, francese. Iscrizioni corsi speciali accelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— H

CHIAVI smarrite pressi abitazione, pregasi portarle verso mancia, via Pascoli 32, Fabro. 67513 H
PORTACARTE con documenti personali, smarrito Piazza Unità. Mancia lire 50 portandolo Bosio Giovanni, riva Nazario Sauro 22. 46748 H
OROLOGETTO oro da polso, nastrino nero, smarrito 24 maggio. Mancia adeguata. Valdirivo 14-I. 67572 H
PARTE penna stilografica n. 52 smarrita. Mancia competente riportandola 5.o Autocentro Compagnia Deposito, soldato Cellerino. 67639 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, ogni conforto, paraggi Carlo Alberto, scambiasi pari o più grande, anche casa vecchia. Cassetta 18067 I, Unione Pubblicità. 18067 I
APPARTAMENTO di tre stanze, (Piazza Garibaldi), scambiasi con uno da 5-6 stanze. Telefonare 59-00. 67537 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, ascensore, 280 mensili, scambiasi. Telefonare 25-445. 46768 I
APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, camerino, bagno, scambiasi 4 camere, camerino, bagno. Cassetta 18126 I Unione Pubblicità. 18126 I
APPARTAMENTO in villa Opicina, anticamera, 3 stanze, bagno installato, cucina, giardino, ripostiglio, cantina, affittasi. Telefonare 31-33. 18190 I
APPARTAMENTO signorile tre stanze, bagno installato, riscaldamento, vista mare, paraggi Campo Marzio, scambiasi con 3-4 stanze, anche casa vecchia, purchè decorosa. Offerte Cassetta 18194 I, Unione Pubblicità. 18194 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, paraggi XX Settembre, scambiasi con altro più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 46369 I
APPARTAMENTINO in villa, elegantemente mobiliato, affittasi una o due persone adulte. Rivolgersi XX Settembre 1, porta 1. 46807 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, poggiuolo, pigione mite, via Udine 3, secondo, Zeppi, scambiasi 3 stanze, stanzino. Visitare 12-14. 67563 I
CAMERA focolaio grande scambiasi con una due stanze cucina. Via Pozzo 15 (S. Giacomo). 46845 I
CAMERA, camerino, cucina, paraggi Ponziana, scambio camera in più, pressi Stazione Marittima. Visitare lunedì dalle 11-15. Indirizzo al Piccolo. 67223 I
CAMERA, cucina, bellissima, centro, scambiasi più grande, pure centro. Indirizzo Piccolo. 46786 I
CAMERA e cucina scambiasi. Via Settefontane 33, Arlotti. 67590 I
CAMERE (2), camerino, cucina, scambio uguale o 3 camere. Ponziana 18, porta 6. 46751 I
CAMERE (2), cucina vasta, giardino, scambio uguale o più grande, senza giardino, città. Via Cardarelli 37 Roiano. 46772 I
CASETTA con campagna o quartiere centro, 3 camere, scambiasi con casetta o 2 camere ripostiglio con piccolo giardino, orto, centro. Indirizzo al Piccolo. 67635 I
PORTINERIA scambiasi con camera, camerette, cucina, dintorni via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 46705 I
QUARTIERE 3 stanze, bagno, non installato, via Rossetti, scambiasi subito più grande. Cassetta 18117 I, Unione Pubblicità. 18117 I
QUARTIERE 2 camere, affittasi; vendonsi mobili. Combi 9 interno 9. 67433 I
QUARTIERE bellissimo affittasi, matrimoniale, pranzo, altra una persona, bagno, comodità cucina, soleggiato, vista XX Settembre. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 46878 I
QUARTIERE camera camerino cucina, orto, conforto, scambiasi con camera cucina città. Via Cassala 104 (Roiano). 67591 I
QUARTIERE Fiume 3 camere, bagno, camerino, cucina, orto, giardino, affitto 200 mensili, scambio 3 camere camerino Trieste. Rivolgersi Torrebianca 11, magazzino, D'Andrea. 67588 I
QUARTIERE 4 vani, accessori, affitto 120, scambiasi con altro vicinanze Garibaldi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 67539 I
QUARTIERE 2 camere, cameretta, affitto piccolo, scambiasi 3-4 camere, eventuale bagno, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 46870 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— L

APPARTAMENTO cucina, 1 o 2 stanze, accessori, anche periferia, cercasi. Cassetta 18112 L, Unione Pubbl.
APPARTAMENTO mobiliato, 2 camere, cucina, per sposi soli, cercasi, cauzione. Rivolgersi Sandri, Parini 10. 46805 L
APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 18169 L, Unione Pubblicità. 18169 L
APPARTAMENTO centralissimo, 3-4 stanze, accessori, cercasi, verso cauzione, eventualmente scambiasi con 2 stanze accessori, casa nuova. Scrivere Cassetta 18153 L Unione Pubblicità. 18153 L
MAGAZZINO piccolo centro cercasi per maglierie. Specchio grande per sartoria. Bicicletta uomo donna comperansi. Indirizzo Piccolo. 46884 L
QUARTIERE mobiliato, 4 letti, centrico, cercasi. Offerte Cassetta 18134 L, Unione Pubblicità. 18134 L
QUARTIERINO, camera cucina o più, mobiliato, 15 giugno. Offerte Gramola, Revoltella 9. 46682 L
VILLA o casetta con giardino, o appartamento, oppure stanza nelle stesse, cercasi. Offerte Pelc, Albergo Posta. 67434 L

La «Rex Film» presenta un film vivace, pieno di brio e di passione
Pensionato di ragazze
Interprete principale la deliziosa
HILDE KRAHL
Regia di Geza v. Bolvary.
OGGI IN PRIMA VISIONE AL
Supercinema Principe

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ABITI, mantelli, blusette, con e senza punti, biancheria, troverete nei modelli più recenti, presso «Confezioni Roma», via Genova 19. 18142 M
ABITO uomo estivo e giacca grigie, vendonsi. Alfieri 4 pianoterra. 46784 M
ALBERGATORI, Collegi, Istituti, lavanderie, privati, è arrivata la modernissima macchina lava biancheria. Venite a vederla. Rappresentante: Corso Vittorio Emanuele 26 III. 46698 M
APPARECCHIO Elio-fotoriproduttore 35 per 45 cm., nuovo, vendesi. Costanzo, Vasari 11. 67509 M
APPARECCHIO obiettivo 1:2, telemetro formato mm. 24 per 36, vendesi 5000. Dalle 10 alle 13. Sonnino 16, porta 4. 67543 M
BIROCCI, Vittorie, milord, bruni, landò, vendonsi. Fabio Severo 111, Semeraro. 67502 M
BOTTIGLIE fiaschi qualunque qualità quantità, acquista vende Magazzino via Pascoli, Istituto 22, dirimpetto l'Istituto. 67560 M
CAGNETTA di pura razza spinona, da guardia, regalasi a persona di cuore. Rivolgersi chiosco benzina Largo Aiaccio, Roiano. 67422 M
CANE foxter, originale, guardia, caccia topi, mesi 6, vendesi. Alessandro Vittoria 4 II. 46674 M
CANOCCHIALE ottimo, vendesi. Viale R. Sanzio 30. 67481 M
CARRI a due ruote (furgoni), carro a quattro ruote, pesante, e carro a quattro ruote leggero, vendonsi. Via San Francesco 23 A. 46881 M
CARROZZELLA fonda, buono stato, vendesi. Besenghi 36, Magno. 46733 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, buono stato, vendesi 150. Media 26 porta 11. 46792 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, 230 vendesi. Antonio Caccia 6 porta 12. 67532 M
CARROZZELLA sport, molleggiata; altra sport, gemelli, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 46742 M
CARROZZELLA fonda. Phoenix, letto ottone, susta metallica, vendonsi. Escluso rivenditori. Aleardi 3 III. 46797 M
CARROZZELLA sport, Phoenix, vendesi. Ruggero Manna 18 porta 12. 46773 M
CARROZZELLA sport, nuova, vendesi. Pondares 4, III, Casali. 46800 M
CARROZZELLE sportive (2), moderne, nuovissime. Tiepolo 7 pianoterra porta 2. 46765 M
CARROZZELLA Phoenix molleggiatissima vendesi. Cescon, S. Nicolò 7, quarto. 67578 M
CARROZZELLA sport moderna vendesi. Via Querce 24-I. 67568 M
CARROZZELLA sport lussuosa, molleggiata vendesi. Enrico Toti 4, mezzanino. 67557 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi. Maiolica 12-II, Colombi (interno). 46852 M
CARROZZELLA fonda 150. Via Petronio 21, terzo piano. 46835 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Roiano Moreri 144. 46834 M
CARROZZELLA sport elegante vendesi. De Battisti, Galleria 10. 46824 M
CARROZZELLA Phoenix fonda quasi nuova vendesi. Leiter, Caprin 5-I. 46820 M
CARROZZELLA fonda molleggiata ottimo stato 180 vendesi. Donatello 4, Floris. 46806 M
CARROZZELLA sport Phoenix nuova vendesi. Via Margherita 21, Grudina. 46803 M
CARROZZELLA fonda. Via San Vito 9. terzo, destra. 46847 M
CARROZZELLA sport Phoenix, altra molleggiata, vendonsi. Crispi 12, terzo. 67617 M
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata, seminuova, vendesi, dopo le 9. Fabian, viale Regina Elena 27. 46879 M
CARROZZELLA fonda seminuova visibile in mattinata lunedì vendesi. Via Boccaccio 6, mezzanino. 46874 M
CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata, vendesi. Sergio Laghi 3, porta 6. 46878 M
CINE Pathè con film diverse vendesi. Via Giulia 67-IV, porta 10. 46880 M
CONIGLI, ottima razza, vendonsi. Portineria via Tor San Lorenzo 1. 46821 M
CONIGLI, quattro femmine, un maschio, vendonsi. Via Petronio 17, primo. 67619 M
CRESIMA, bellissimo vestito bambino vendesi lire 160. Sonnino 28-IV, mezzo. 46836 M
CRESIMA completo bambina finissimo vendesi. Piazza Ospedale 7-I, sinistra. 67546 M
CUCCIOLI fox-terrier vendonsi occasione. Maiolica 5, secondo, Bon. 67585 M
DIVANO letto, scarpe 43-44, vestiti buret uomo, vendo. Sonnino 60 I. 18122 M
DIVISA ufficiale diagonale, soprammobili vendonsi. Piazza Impero 10-II. 46828 M
ELECTRO Lux aspiratore vendesi occasione. Rivolgersi portineria via Murat 12. 46831 M
FISARMONICA piano, grammofono valigia, dischi, fotografica, binoccolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 67583 M
FISARMONICA quasi nuova vendesi occasione. Viale Regina Margherita 3, porta 2. 46808 M
FISARMONICA nuova 80 bassi vendesi. Affarone. Via Fontanone 27, porta 11. 7228 M
FORNO campagna, ottimo stato, scarpe ortopediche seminuove, camoscio nero, numero 40, musica violino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67524 M
FOTOGRAFICHE 13 per 18 e 10 per 15, obiettivi Zeisstessar 1:4,5 cm. 21, apparati ingrandimento e sviluppo pellicole, vendonsi. Via Manna 17 p. 9. 67511 M
GHIACCIAIE (2), vendonsi. Tigor 30. 67531 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, motorino, vendonsi, oppure scambiansi con carrozzella sport. Istria 168, Polon. 46739 M
GRAMMOFONO valigia, dischi, fotografica, binoccolo, comperasi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 67584 M
IRRADIO 5 valvole, fisarmonica Scandalli 60 bassi, vendonsi causa partenza. Guerrazzi 11-II. 46843 M
LAVAMANI (2) a giorno, grande, piccolo marmo ottone cristallo etagere vendonsi. L. Ricci 8 II. 67504 M
LEICA 3.a 1:2 Sumar, come nuova, vendesi o scambiasi. Bonifacio, via Roma 20. 46796 M
LETTINO bambino, vendesi occasione. Via Mazzini 11, presso Zanini. 46729 M
MACCHINA cucire Singer, perfetta, garantita, vendesi occasione. Maiolica 13 III. 18167 M
MACCHINA scrivere Hermes, ottima occasione, vendesi lire 3000; radiogrammofono Telefunken guasto, priva mobile lire 400. Via Giulia 1 II porta 8, ore 13-15. 67503 M
MACCHINA Singer perfetta garantite vendesi 400. Pascoli 12, ultimo, porta 9. 67551 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 46837 M
MACCHINA Singer originale rientrante, 5 cassetti; macchina scrivere nuova, portatile, vendonsi. Piazza Impero 7, Mayer. 67628 M
MACCHINA scrivere bicolore vendesi. Zovenzoni 6, terzo, destra. 67618 M
MACCHINA Singer mobile, altra maglierie, calzolaio, vetrine, pieghettato, riparazioni, scambi, disimpegno. Slataper 16. 67608 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi 450. Settefontane 12, interno. 67609 M
MACCHINA cucire Necchi sarto, calzolaio, pellicciaio, per bottoni, rimagliatrice calze, macchina per maglieria Dubied vendonsi. Natale, Battisti 12. 67636 M
MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., nuove e usate, portatili e d'ufficio, addizionatrici, calcolatrici, mobili d'ufficio, vendonsi occasione, riparazioni, scambi. S. Caterina 9, Rossoni. 67641 M
MATERASSI due vegetale, un cinto ernia nuovo uomo, vendonsi. Corso Vitt. Em. III, 23, quinto. 67562 M
MATERASSI due, cannocchiale, fotografica, occasione. Tarabochia 5-IV, Pipparello. 67632 M
MOTORE elettrico 5 cavalli vendesi. Via Pascoli 22 (già Istituto), portiere. 67560 M
PELLICCIA persiano lunga bellissima qualità vendesi d'occasione. Slataper 6, porta 7. 67547 M
PELLICCIA nera finta, abito sera, vendonsi straoccasione, nuovo. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 46815 M
PIUME d'oca per cuscino, vendonsi. S. Francesco 66 mezzanino. 67515 M
PORTE nuove e usate, lavandino, spine, closet, nuovi; bollitore gas 3 fiamme; chitarra, violino, vendonsi. Roiano, Vernielis 505. 67522 M
RADIO CGE trionda, cinque, moderno, come nuovo. Visitare 10-12. Apiari 10 porta 5, Roiano. 46791 M
RADIO nuovissima di marca, 5 valvole, vendesi, esclusi riventitori. 13-14 Battisti 29, Paoletti. 46735 M
RADIO, violino antico, borse pelle, occasione, vendonsi. Torricelli 12, Gerbino. 46759 M
RADIO di marca vendesi. Ireneo della Croce 9, porta 6. 67577 M
RADIO Balilla vendesi. Via Piccardi 20-I, Coggi. 67623 M
RADIO modello Legionario 5 valvole 3 onde occasione. Lorenzetti 42, porta 2. 67638 M
RADIO corte medie, quasi nuova, buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67634 M
RADIO portatili, Fido, Cucciolo, Alauda, vendonsi. Diaz 5-III, destra. 7223 M
«RADIOASSISTENZA», moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M
RADIORIPARAZIONI rapide, laboratorio moderno, tecnici specializzati. Negozio vendita radio Vianello, piazza Vico 9, tel. 8375. 67594 M
RASOIO elettrico, rade senza sapone, senza acqua, lire 270, vendita anche ratealmente lire 10 settimanali. Rossoni, Garibaldi 3. 46778 M
REGOLATORE a pendolo vendesi occasione. Via del Bosco 12-I, sinistra. 46871 M
RIMAGLIATRICE per calze, ultima creazione, vendita rateale. Rappresentante: Corso Vittorio 26 III. 46699 M
ROLLEIFLEX automatica cambio con Kinexakta o altro apparecchio piccolo fermato. Trattative: Palminiello, Carducci 32, primo. 67633 M
SCARPE serpente 36 seminuove vendonsi. Marconi 16-I, destra. 67626 M
SCARPE donna 35, vendonsi. Salone Largo Niccolini 2. 46732 M
STIVALONI nuovissimi, neri, sbaglio, misura, vendonsi. Turci, Fabbri 4-I. 112233 M
TAGLIO stoffa uomo, vendesi lire 580; comprerei giacca estiva. Via Dante 5 portiere. 46776 M
TAPPETI: Aubisson meraviglioso, punto arazzo; Ussak antico; Bruxelles grande; Belucistan piccolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67624 M
TAPPETI due persiani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67592 M
TAPPETI vendonsi causa partenza. Visitare 9-11. Salita Promontorio 11, quinto, porta 20. 67466 M
TAPPETO nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 46586 M
TOVAGLIE 2, 12 tovaglioli, per sposi, vendonsi occasione. Geppa 2, portiere. 46782 M
TROMBINI seminuovi, numero 41-42, vendonsi. Via Donota 6 II. 46738 M
UNIFORME ufficiale, nuovissima, pura lana, media statura, vendesi. Via Donadoni 20 scala destra porta 9. Visitare ore 13-15. 46740 M
VALIGIA pelle, altra cuoio 80 per 50, vendonsi. Scussa 7, quarto, Cesen. 67587 M
VALIGETTA cuoio bellissima, posate nuove finissime, vendonsi. Commerciale 26, primo. 46817 M
VALIGETTA cuoio e rivoltella, vendonsi. Piazza Neri 2, primo sinistra. 46737 M
VESTITO uomo vendesi, e calzoni usati. Via Canova 11, porta 5. 46839 M
VESTITO grigio uomo, taglio stoffa, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 46814 M
VESTITO, impermeabile chiaro, taglio stoffa, vendonsi. Scussa 6-III, sinistra. 67540 M
VESTITO uomo grigio, scarpe 42, calzoni zuava, tuta lavoro, sandali sughero, camoscio nero, 37-38, vendonsi. Anastasio 6. 67605 M
VESTITO sbaglio misura, tutta lana, statura normale. Ireneo della Croce 3, primo, Vidali. 46882 M
VESTITO cresima modello esclusivo. Piazza Foraggi 2, porta 1. 46717 M
VESTITO uomo, nuovissimo. Slataper 1 porta 10. 67510 M
VESTITO uomo, nero, statura bassa, vendesi. Kandler 1 porta 25. 46753 M
VESTITO grigio, nuovo, pura lana, per uomo, statura media, snella; pigiama e calzoni tela, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67527 M
VESTITO uomo, medio, stivali 42, bicicletta, vendonsi. Settefontane 7, Cosiovich. 46762 M
VESTITO uomo, finissimo, fresco, nero, nuovo, statura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67439 M
VESTITO nero, nuovo, vendesi. Presso sartoria Schioppetto, via Roiano 7. 67529 M
VESTITO cresima, bambina, completo, vendesi. Enrico Toti 24, Venier. 67517 M
VESTITO, cappello, moderno, taglio stoffa uomo, vendonsi. Galileo Galilei 23 porta 15. 46771 M
VESTITO bolero, bambino, lana bianca, comunione, occasionissima. Cavana 21, Cassio. 67512 M
VOIGTLAENDER, macchina fotografica, bicchieri argento 12 pezzi, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67499 M
VOLPE argentata, splendide, come nuova, vendesi dalle 10-12. Trento 5 I destra. 67498 M
VOLPE argentata nuovissima vendesi. Cecilia 6-I, sinistra. 67586 M
SUPERBOLLITORE tre fiamme vendesi 200. Via Caccia 10-III, sinistra. 67589 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

A prezzi massimi compero mobili, bagni, macchine cucire, scrivere, biciclette, cucine economiche, ecc. Nordio 16, magazzino. 67262 N
CALDAIA per riscaldamento, acquistasi. Offerte: Battisti 3 I. 67471 N
CARROZZELLA fonda per gemelli acquistasi. Telefonare 40-80. 4731 N
CASSA controllo cercasi. Telefonare 4759. 67464 N
CUCINA elettrica oppure forno elettrico acquisterei. Offerte Cassetta 18174 N, Unione Pubblicità. 18174 N
DISCHI usati tutte marche, anche rotti, acquistansi lire 10-12 chg. Rossoni, Corso Garibaldi 3. 46779 N
FISARMONICA cercasi, 24 a 48 bassi. Indicare marca e prezzo. Cassetta 18182 N. Unione Pubblicità. 18182 N
MACCHINE cucire, cercansi occasione, esclusi rivenditori. Stocco, Diaz 8. 46726 N
MOTORE per macchina da cucire cercasi. Machiavelli 10, terzo. 67613 N
OMBRELLONI da sole acquistansi. Maiolica 14, presso Goriup. 46851 N
SCALDABAGNO elettrico 80 litri acquistasi d'occasione. Canova 25, porta 24. 46850 N
TRICICLO in ferro, valigia grande, acquistansi occasione. Offerte Cassetta 18189 N, Unione Pubblicità. 18189 N
VASCA da bagno, se ottimo stato, acquistasi. Telefonare 65-01. 46721 N
VASI porcellana, piatti grandi parete antica Cina, bronzi critalli colorati, tappeto, comperansi pagando prezzi buonissimi. Cassetta 18172 N. Unione Pubblicità. 18172 N
VELA con albero, due remi, ancoretto per barca (passera), cercansi. Luciani. S. Francesco 10, tel. 7059. 46675 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

A prezzi imbattibili, nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo comuni, lusso, attaccapanni, solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 66939 NN
ACCERTATEVI: matrimoniali panni- [illegible] via Pascoli 6. 17715 NN
ARRIVI salottiletto, stanze letto, sale pranzo, cucine, lettini, carrozzine: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo via Torrebianca. 67135 NN

Il giorno 4 corrente cessava di vivere, dopo brevissime sofferenze, il

comm. dott. Giacomo Babuder

consigliere della Corte di Cassazione a r.

Col più profondo dolore, ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **IDA PALOMBELLO**, il figlio **BRUNO** (assente) con la moglie **SABINA prof.ssa ALBORGHETTI** ed il **prof. PIO.**

Trieste, 7 giugno 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

CAMERA con suste, singoli armadi, vendonsi occasione. Carpison 4. 46829 NN
CAMERA da pranzo. Via Scuole Nuove 17, falegnameria. 46849 NN
CAMERA una persona laccata in bianco vendesi. Via Giulia 96-I. 46811 NN
CAMERA per una persona, suste metalliche, carrozzella fonda e sport, vendonsi. Pescheria 12-I. 7226 NN
CAMERA pranzo usata stile ungherese, ordinata, massiccia, marmi, specchi, privato vende privato. Cassetta 18179 NN, Unione Pubblicità. 18179 NN
CUCINA lussuosa massiccia inconfrontabile modello eccezionale vendesi occasione. Tiziano 16. 67576 NN
CUCINA moderna, marmi, vendesi lire 1800. Nizza 29-II, interno, porta 12. 67575 NN
CUCINA moderna, marmi, vendesi occasione. Pascoli 5, porta 4. 67555 NN
CUCINA nuova moderna vendesi prezzo conveniente. Via Ghirlandaio 32, porta 9. 46856 NN
CUCINA modernissima, modello, vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 18177 NN
GHIACCIAIA due porte, biblioteca, scrivania, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 46813 NN
LETTO con susta e comodino, vendonsi. Artisti 6 III. 18148 NN
LETTO ferro, susta metallica, ottimo stato, vendesi. Viale Sonnino 66, porta 4. 67570 NN
LETTO ferro con rete metallica, materasso crine, vendonsi. Visitare mattinata: Benaglia, Manna 24. 67567 NN
MATRIMONIALE lussuosa di noce vendesi occasione. Via Nizza 37 B. 67581 NN
MATRIMONIALE nuova, vendesi dopo le 10. Carpison 14, trattoria. 46855 NN
MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 46830 NN
MATRIMONIALE non moderna vendesi occasione. Visitare dopo le 10. Vasari 6-V, Cioppi. 46822 NN
MATRIMONIALE nuova noce bellissima occasione. Pacinotti 11, presso Piazzatico. 46866 NN
MATRIMONIALE moderna in buono stato cercasi. Per offerte telefonare 90071. 67640 NN
MATRIMONIALE in buono stato cercasi. Dettagliare offerte Cassetta 18199 NN, Unione Pubblicità. 18199 NN
MATRIMONIALE completa cucina, mobili diversi, vendonsi occasionissima. Via dell'Istria 87, Volpi, discesa tranvai Crematorio. 46785 NN
MATRIMONIALI, cucine, vendonsi, assortimento. Via dell'Istria 27, Biecher. 46775 NN
MOBILI, specchi, marmi, lampadario, lavabo, vendonsi, dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 46832 NN
MOBILI da cucina vendonsi. Foro Ulpiano 6-IV. 46863 NN
OMBRELLONI, tavoli, sedie pieghevoli, poltrone a sdraio, salotti vimini per giardino: Cosani, Mazzini 46. 67596 NN
PIANINO germanico voce armoniosa, magnifico, vendesi. Via Carducci 32, secondo. 18170 NN
PIANINO perfetto, tedesco, vendesi. Via Cologna 22 III, interno sinistra. 46793 NN
PIANINO, occasione, vendesi, dalle 9-12, Largo Niccolini 2 III porta 11. 46761 NN
PIANOFORTE tedesco, perfetto stato, occasione, vendesi. Gorizia, Morelli 8 II. 18145 NN
SALOTTO legno noce curvato, 6 pezzi, bollitore usato tre fiamme, vendonsi. Carpineto 23. 67604 NN
STANZA pranzo 900 con cristalleria, sedie pelle, seminuova, vendesi. Visibile lunedì, via S. Nicolò 13 III. porta 9. 46799 NN
STANZA letto piazza mezza seminuova vendesi. XX Settembre 16-II, sinistra. Visitare 10-12. 67610 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

AGRICOLTORI preparate domicilio anticrittogamico insetticida già ottimamente sperimentato, sostituisce verderame. Ricetta: Cassetta 18192 O, Unione Pubblicità. 18192 O
ATTENZIONE: vernici, colori, smalti, rappresentante Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 50-00. 67633 O
COLLE di caseina, colle industriali, rappresentante Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 50-00. 67602 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

FABBRICANTI di bibite, industriali, gelaterie, bar, ecc.: Concentrato granito di puro frutto, arancio, mandarino, resa 1 per 50; fragola, pesca, albicocca, amaro Archimede resa 1 per 20; consistenza semisolida. Olio essenziale limone, arancio, mandarino. Limone solubile, resa 1 per 1500, arancio 1 per 400, cedro 1 per 400, cacao cioccolato liquido, Marsala S. O. M., crema marsala liquoroso 21 gradi, vermut, marsala in bottiglie riserva 1925. Vino Porto 1928. Scrivete: Trombetta, S. Nicolò 20 o telefonate ore 13-15 90106. 18121 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— P

CASA medicinali cerca piazzista visiti già farmacie Venezia Giulia. Scrivere indicando referenze pretese. Cassetta 18133 P. Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUTOCARRO Ford 1936, funzionamento benzina 90 per cento o metano, gommatura, vendesi. Carducci 24 III destra. 46777 Q
AUTOTRENI Diesel e gassogeno vende anche ratealmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 44192 Q
BALILLA quattro porte quasi nuova vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzare: Fione, Battisti 6. 46841 Q
BARCA nuovissima, motore 50 cavalli di forza, con tutti accessori, camminare otto miglia all'ora, vendesi. Rivolgersi piazza Goldoni, Bar Cimetta, mediatore. 67580 Q
BICICLETTA bambina dai 5-8 anni, vendesi. Via Soncini 10. 67592 Q
BICICLETTA da corsa, bellissima, vendesi occasione. Via Petronio 17, primo. 67620 Q
BICICLETTA donna chiara, con accessori, altra bambino 6-enne, vendonsi. Zovenzoni 6-III, destra. 67616 Q
BICICLETTA balloncino uomo seminuova vendesi in mattinata. Via Slataper 16. 7225 Q
BICICLETTA donna passeggio vendesi. Via Fontanone 27, porta 11. 7224 Q
BICICLETTA donna buonissima vendesi occasione, in giornata. Artisti 6, secondo. 46862 Q
BICICLETTA uomo fortissima vendesi. Enrico Toti 4, IV piano, porta 19. 67556 Q
BICICLETTA Lygie balloncino, cambio, dinamo, vendesi. Vasari 10, terzo, porta 13, ore 10-12. 67566 Q
BICICLETTA da passeggio, vendesi. Chiarbola sup. 461, Crematorio. 46769 Q
BICICLETTA nuova bambino dai 10 ai 12 anni, costo 700, vendesi lire 600. Rione del Re 333. 67508 Q
BICICLETTE uomo e donna, occasione, tipo sport, acquisto. Indirizzo Piccolo. 67500 Q
BICICLETTA turismo, occasione, vendesi. Bellinzona 12 V. 46758 Q
BICICLETTA uomo, usata, compero. Mandare indirizzo Cassetta 18149 Q Unione Pubblicità. 18149 Q

Dopo atroci sofferenze si spense il giorno 5 corrente, all'età d'anni 80

ANDREA KAIFER

lasciando nel dolore la moglie, il figlio ed i parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Monfalcone-Trieste, 7-/VI-1942-XX.

Filiale Prim. Impr. Zimolo Monfalcone

Dopo brevi sofferenze si è spento il giorno 6 corrente

GIUSEPPE NATALI

Ne dànno il triste annuncio, la desolata moglie **Giuseppina nata Paron**, i fratelli e parenti tutti. Un grazie vada a tutti coloro che in vari modi onorerano la memoria del caro Estinto.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale S. M. Maddalena.

MARIO MARION

d'anno 30

è deceduto il giorno 6.

L'angosciata **FAMIGLIA** ne dà annuncio ai parenti e quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr., alle ore 17, dall'Ospedale Regina Elena.

BICICLETTE uomo trasformiamo donna, quelle usate rimettiamo nuovo. Negozio cicli Miletta, via Roiano 3, vicino alla chiesa. 46767 Q
CAMIONCINO Ford 2-3 litri, gommato bene, portata 10 quintali, perfetto, acquistasi prontamente. Offerte indicando il prezzo. Cassetta 18119 Q. Unione Pubblicità. 18119 Q
FORD 3 litri, furgoncino, ottimo stato, vendo. Riva Tommaso Gulli 8. 67525 Q
PASSERA, m. 4,50, solidissima, completamente attrezzata, prezzo modico. Cantiere Depangher, Capodistria. 67371 Q
VETTURA o motore Ford 3 litri, acquistasi. Vignes, San Francesco 23. 46744 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— R

LAVANDERIA stireria, lavoro sicuro, vendesi oppure cercasi socia. Indirizzo Piccolo. 46873 R
NEGOZIO commestibili cercasi se occasione. Offerte in giornata. Cassetta 18171 R, Unione Pubblicità. 18171 R
NEGOZIO frutta avviatissimo 5000; osteria 30.000; negozio commestibili 28 mila, occasioni, vendonsi. Deloste, via Slataper 1, pomeriggio. 46861 R
PER impianto officina, forte lavoro, cercasi capitalista, altissimo reddito. Cassetta 18191 R. Unione Pubblicità.
PRESTITI impiegati contro cessione stipendio con malleveria fideiussione, prestata Istituto Italiano Sovvenzioni, Cola Rienzo 28, Roma. Espletamento pratica celerissimo. Corrispondenti ovunque. 5042 R
PRESTITI accordiamo impiegati, esercenti, privati, cessione stipendio, senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 46727 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— S

CASETTA, quartiere campagna, cerca affitto Gradisca Sagrado Gorizia pensionata. Pagamento semestrale. Cassetta 18104 S. Unione Pubblicità.
CASETTE 3-4 stanze, cucina, mobiliate, immediata prossimità Trieste, treno, corriera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67625 S
VILLA signorile, con giardino, tutte comodità, zona Rossetti, comunicazioni tranviarie, 15 locali, oltre servizi autorimessa, parzialmente mobiliata, affittasi prontamente. Cassetta 18150 S Unione Pubblicità. 18150 S
VILLETTA mobiliata, giardino ombroso, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 46731 S

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

FINE, piacente, buona educazione, impiego 20 mila, priva conoscenze, sposerebbe distinto 42-48enne, ufficiale, laureato, posizione sicura. Cassetta 17866 U Unione Pubblicità. 17866 U
INSEGNANTE ruolo, bionda, distinta, illibata, sposerebbe marittimo o ufficiale. Età da 35-40 anni. Cassetta 18163 U Unione Pubblicità. 18163 U
PENSIONATA distintissima, proprietaria quartiere, buona posizione, 55enne, relazionerebbe impiegato colto o professore in pensione, 60enne, solo, scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 18114 U Unione Pubblicità. 18114 U
TRENTATREENNE, romano, buona posizione, richiamato, combattente fronte, cultore musica, sposerebbe sollecitamente signorina, massimo 25enne, bella, onesta, signorile, preferibilmente povera. Cassetta 18001 U Unione Pubblicità. 18001 U
UFFICIALE carriera, colto, alto, slanciato, ottima posizione finanziaria, 28 anni, sposerebbe alta bruna bella, studi inferiori, dotata, massimo 25 anni. Richiedonsi requisiti. Cassetta 17547 U Unione Pubblicità. 17547 U
VENTENNE, insegnante, bella, moralissima, corrisponderebbe scopo matrimonio 28-35, serio, posizione sicura. Massima serietà. Cestinansi anonime. Cassetta 18140 U Unione Pubblicità. 18140 U
19ENNE, piacente, alta, conoscerebbe persona seria, scopo matrimonio. Cassetta 18155 U Unione Pubbl. 18155 U
36-ENNE, presenza, intelligenza, energia, corrisponderebbe con giovane o vedova avente esercizio commerciale oppure disponibilità finanziaria anche modesta, possibilità sistemazione reciproca, scopo matrimonio. Cassetta 18197 U. Unione Pubblicità. 18197 U
45ENNE, sana, attiva, presenza, piccolo risparmio, sposerebbe anziano, possidente fattoria, scopo collaborazione. Cassetta 18154 U Unione Pubblicità. 18154 U

Diversi
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— V

ACCERTAMENTI, ricerche, informazioni, rintracci, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 46823 V
BRACCIALI «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente, Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V
CHIROMANTE La Terza: lettura scientifica della mano. Via S. Nicolò 18. 18006 V
DISEGNI riproduzioni a secco eseguisce accuratamente Laboratorio Elion. Nizza 4. tel. 50-14. 46670 V
IMPERMEABILI uomo e donna, vestiti su misura, stoffe ultime novità, a rate o a contanti. A rate solo 5 per cento aumento. Negozio manifatture Rossini 16. 67156 V
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V
«UNITA Fortior», Roma 26, per tutte informazioni ed indagini in generale. 67554 V